ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: V AL

Istituto: I.I.S. "Antonio Meucci" Indirizzo: Liceo Artistico "Michele Fanoli"

Articolazione: "Architettura e Ambiente"

CITTADELLA, 15 MAGGIO 2026

Il Dirigente Scolastico	Il Coordinatore di Classe

Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"
1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni
1.3 – Scelte educative e didattiche
1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio
2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE
4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)
4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari
4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

6 – ALLEGATI
6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE
1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE
Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
6.4 – "ALLEGATO H" (a cura del docente di sostegno e solo in presenza di studenti disabili)

ESAME DI MATURITA' 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5ª AL

SCUOLA: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
INDIRIZZO: VIA V. ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
INDIRIZZO: VIA A. GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE:

- **1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"

L'I.T.I.S. "A. Meucci" di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Marconi" di Padova, ha acquistato l'autonomia a decorrere dall'anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in 'Telecomunicazioni'.

Per molti anni l'Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall'anno scolastico 1982-83, l'Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l'Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall'anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in 'Elettronica Industriale' e della mini sperimentazione 'Ambra' indirizzo 'Telecomunicazioni'.

Nell'anno scolastico 1989-90 l'Istituto "A. Meucci" ha attivato l'indirizzo sperimentale 'Ergon' della specializzazione 'Meccanica'. A decorrere dall'anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale 'Abacus' dell'indirizzo di 'Informatica', mentre la specializzazione in 'Elettronica Industriale' scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall'anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto 'Ambra' ed 'Ergon' sono diventati rispettivamente indirizzi di 'Elettronica e Telecomunicazioni' e 'Meccanica'. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall'anno scolastico 1996-97 è stato istituito l'indirizzo 'Scientifico - Tecnologico' secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall'a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".
L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "Arte della grafica pubblicitaria e della fotografia e cinematografia", dove il termine "Arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".
L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadrava nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.
Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che cinquantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Indirizzo Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	

Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due Istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

Corso serale meccanica e meccatronica

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e meccatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.

Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.

Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3ª e 4ª unificate) e terzo periodo (quinto anno).

Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.

Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia" articolazione "meccanica e meccatronica".

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.

La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione e orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;

- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso liceale

Il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 ha istituito i nuovi Licei, prevedendo che i vecchi Istituti d'Arte confluiscano nel nuovo ordinamento del Liceo Artistico. La mutazione non è solo formale, ma investe in modo sostanziale e

profondo le finalità culturali, educative e formative dell'istituzione, oltre che il curricolo e il piano degli studi, determinando così una revisione organizzativa ed un mutamento di prospettiva pedagogica. Il nuovo percorso liceale è delineato nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita del quinquennio, che definisce la dimensione della licealità dell'educazione artistica, articolata tra la costruzione della conoscenza critica degli elementi culturali, lo sviluppo della autonoma capacità di lettura ed elaborazione dei concetti inerenti l'arte e le opere, il fondamento delle competenze, anche tecniche, per padroneggiare i linguaggi e la produzione artistica. Dopo un primo biennio unitario, articolato in materie culturali comuni e materie caratterizzanti il corso di studi, gli allievi sceglieranno 4 possibili indirizzi a partire dal terzo anno. Il triennio, oltre a proseguire e consolidare la formazione culturale generale, è fortemente caratterizzato dalle discipline e dai laboratori di indirizzo, ai quali è riservata una quota significativa del monte ore settimanale. Il percorso del liceo artistico si apre a tutti gli sbocchi formativi universitari e del mondo del lavoro, ma, in particolare: Accademia di Belle Arti, Architettura, Design, Comunicazione, Marketing, Pubblicità, Arti Visive, Grafica, Urbanistica e pianificazione del territorio, Scuola del fumetto, Multimedia e Web design, Cinematografia, Arti drammatiche, Fotografia di Moda e pubblicitaria, Storia e Conservazione dei Beni Culturali, Restauro conservativo e molti altri.

Per Architettura ambiente e design: vedi PTOF pag.47
Per Audiovisivo e multimediale: vedi PTOF pag. 48-49
Per Grafica e web: vedi PTOF pag. 45-46
Per Plastico pittorico: vedi PTOF pag.46-47-48

- **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 18 studenti di cui 11 femmine e 7 maschi

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza	21	1	5	17	3	1
Quarta	20	0	4	17	3	2
Quinta	18	0	4			

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	*ANNI DI CORSO*	*CLASSE III*	*CLASSE IV*	*CLASSE V*
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	*3°- 4°- 5°*			
STORIA	*3°- 4°-5°*			
LINGUA E CULTURA STRANIERA	*3°-4°-5°*			

(INGLESE)				
MATEMATICA	*3°-4°-5°*			
FISICA	*3°-4°-5°*			
STORIA DELL'ARTE	*3°-4°-5°*			
CHIMICA (DEI MATERIALI)	*3°-4°*			
FILOSOFIA	*3°-4°-5°*			
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	*3°-4°-5°*			
LABORATORIO ARCHITETTURA	*3°-4°-5°*			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	*3°-4°-5°*			
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	*3°-4°-5°*			

(*= insegnante tecnico-pratico)

- **3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La V AL è formata da n. 18 studenti, 11 femmine e 7 maschi. Nel complesso, la classe è abbastanza omogenea in quanto ad attitudini nello studio e a disciplina, pur con le debite differenze.
Gli alunni mantengono un comportamento educato e rispettoso, sebbene la partecipazione attiva non sia mai stata una loro caratteristica distintiva. I risultati durante i tre anni sono sempre stati mediamente buoni, con alcune punte di eccellenza, e un piccolo gruppo con alcune isolate difficoltà in qualche disciplina, o con risultati differenti lungo gli anni scolastici, anche nell'anno in corso, con discipline con valutazioni insufficienti o mediocri, che generalmente venivano colmate o coi recuperi di fine agosto, o durante gli ultimi mesi di scuola.
Tra di loro gli studenti non sono perfettamente coesi, ma a parte pochi che dialogano un po' con tutti, risultano divisi in gruppetti, con alcune lievi variazioni lungo il triennio. Sicuramente l'atteggiamento disinteressato verso gli altri compagni, con alcune uscite lievemente polemiche lungo gli anni, ultimamente grazie alle sollecitazioni dei docenti e con strategie continue da parte del coordinatore, si sono appianate in un'apparente tranquillità.
Durante il triennio la composizione è rimasta praticamente sempre costante, come indicato dalla tabella. Gli iniziali 21 studenti della terza sono presto diventati 20 dopo il ritiro di una studentessa. I 20 ragazzi tra lo scrutinio di giugno e quello di agosto sono numericamente rimasti tali. Dei 20 allievi di quarta, dei 3 che hanno avuto il giudizio sospeso a giugno, 2 non hanno superato l'esame di recupero ad agosto. I 18 iscritti al quinto anno allo stato attuale delle valutazioni dovrebbero essere tutti ammessi all'esame di maturità, tranne 1 caso che sarebbe a

rischio.
Non sempre, però, le aspettative dei docenti nei loro confronti, sono state corrisposte da risultati adeguati alle caratteristiche individuali del singolo alunno, secondo il proprio potenziale oggettivo e soggettivo. Alcuni, invece, con un costante impegno, hanno migliorato i risultati di partenza.
Quando si sono fatte attività progettuali, uscite didattiche e viaggi d'istruzione l'atteggiamento e il comportamento da parte degli allievi è sempre stato impeccabile.
Nella classe sono presenti allievi con B.E.S. per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati/personalizzati, di cui viene data informazione in altrettanti fascicoli, a disposizione della commissione d'esame.
Per le metodologie didattiche utilizzate si rimanda alle relazioni specifiche delle singole discipline, mentre per i criteri di verifica e di valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto alle disposizioni del PTOF del Liceo. La classe ha svolto, nel corso del quarto anno, l'attività di Progetto FSL (Formazione Scuola Lavoro, già PCTO) sotto la guida della docente di Discipline progettuali Architettura e Ambiente prof. Gianluca Alì.
La composizione del corpo docente è stata abbastanza lineare e costante, ma come indicato dalla tabella si segnala senz'altro un cambio ogni anno scolastico del docente di Laboratorio di Architettura, un cambio nei due anni di presenza del docente di Chimica (dei Materiali), e i docenti del terzo anno di Storia, Matematica, Fisica e Lingua e Cultura Straniera (Inglese) sono stati cambiati per quarto e quinto anno. Le altre discipline hanno goduto di una perfetta continuità nel triennio.
I rapporti con le famiglie sono stati sempre ottimi, e generalmente caratterizzati da una costante collaborazione.

- **4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

(ELIMINARE QUELLO CHE NON INTERESSA)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
Acquisizione di una capacità critica della realtà
Relativizzazione di fenomeni ed eventi
Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune
Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

Attività FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)
L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018 e infine ridenominata **Formazione Scuola Lavoro dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127**, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

-Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

-Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

-Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

-Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

-Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Con il Decreto Ministeriale n. 127/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha stabilito che il completamento della **FSL è obbligatorio per tutti i candidati all'Esame di Maturità 2026**. Il monte ore obbligatorio per la **FSL** è:

- 210 ore per l'istituto professionale (alle quali si aggiungono 80 ore per le Seconde)
- 150 ore per l'istituto tecnico;
- 90 ore per il liceo.

Su delibera del Collegio dei Docenti del 21/05/2025, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 sono coinvolti nel progetto "Formazione Scuola-Lavoro" (**FSL** ex PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) anche gli studenti delle classi Seconde del Professionale. Il progetto si basa sull'esperienza di stage in azienda.

Il progetto **FSL** del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
SECONDO ANNO	CLASSI SECONDE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE)	80 ore 2 settimane
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 2 settimane
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 4 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL;	

Liceo artistico:

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE	

	Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	12 ore minimo
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	3 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione;	

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Da **lunedì 16 marzo** a **venerdì 25 marzo** 2026 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).
In particolare la classe 5^ AL ha svolto le tre prove nei seguenti giorni:
Italiano il 16/03/206; Matematica il 25/03/2026; Inglese il 20/03/2026.

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione Civica

"La disciplina dell'Ed. Civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (art.1. comma 7 della legge 107/2015). A partire da quest'anno i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida varate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n.35.
È una disciplina che richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sul tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Attuare partecipazione e solidarietà riconoscendo il valore del bene comune e dell'appartenenza a questa società, sviluppare atteggiamenti e comportamenti motivati dal rispetto reciproco, la responsabilità individuale, la legalità, restano gli obiettivi fondanti della disciplina, insieme all'impatto ecologico, la salute e la sicurezza. Il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con il personalismo, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta

dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, permette di sviluppare un dialogo proficuo, al fine di consolidare competenze civiche che raggiungano anche la realtà virtuale. Le Linee guida si collocano come strumento di supporto e sostegno ai docenti con una particolare attenzione ad emergenze educative e sociali quali varie forme di violenza.

Il percorso formativo viene pensato per coinvolgere lo studente come persona nella sua interezza e predisponendo un approccio sistematico e trasversale nella progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. L'intero consiglio di classe concorre infatti, all' insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e della sicurezza fuori e dentro la rete.

Allo scopo si sono attivati progetti per il contrasto a comportamenti di prevaricazione e la promozione di buone pratiche. In collaborazione con il dipartimento dell'ULSS e l'associazione SNOQ, l'Istituto realizza il Progetto dal titolo "No alla violenza sì alla resilienza: buone pratiche civiche. Come nasce la violenza nelle relazioni? riconoscere modalità e comportamenti non rispettosi." con approccio laboratoriale, che ha coinvolto le classi quinte in un momento ricettivo confluito in un prodotto a scopo promozionale di comportamenti resilienti.

Altro progetto messo in essere e promosso dall'Ass. SNOQ "Lupo Cattivo" ha visto coinvolte le classi in un intervento dell'esperto, finalizzato alla gestione della rabbia. Infine l'Istituto organizza per tutte le classi un evento dal titolo "IONONCISTO" sul tema della valorizzazione della differenza di genere e sulla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne con interventi di esperti dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, della Prefettura e Questura di Padova.

Educazione alla cittadinanza europea

La scuola progetta alcuni incontri con il finalizzati alla conoscenza delle istituzioni europee e della storia dell'integrazione europea (l'analisi dei Trattati, delle istituzioni dell'UE, della loro funzione, del loro funzionamento, del processo legislativo; l'analisi delle politiche dell'Unione Europea). Contestualmente il percorso consente di prendere in considerazione elementi fortemente correlati ai percorsi di educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

-Far conoscere l'organizzazione dell'Europa,

-Fornire i presupposti teorici necessari all'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri dei cittadini.

Educazione alla rappresentanza

Le funzioni strumentali della valorizzazione degli alunni affiancano i rappresentanti di classe, di Istituto e di Consulta nell'espletamento delle loro funzioni: organizzazione delle assemblee, elezione della componente studentesca ed eventuali progetti. Spiegazione del funzionamento delle elezioni e degli organi di rappresentanza Educazione alla "buona rappresentanza" Durata: 1 ora, nel periodo precedente alle elezioni.

Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché

della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Educazione alla salute

Tra gli obiettivi di una scuola che voglia promuovere modelli educativi di riferimento per scelte sane, rientra certamente l'apprendimento dei fattori di rischio e dei fattori di protezione. Anche il nostro Istituto, attraverso una serie di attività, intende stimolare gli studenti alla riflessione sulle tematiche legate alla salute, perché questi possano acquisire corretti stili di vita e mantenere il benessere psico-fisico, nonché promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta nelle sfere dell'affettività e della sessualità.

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).
Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

Prevenzione andrologica

Il progetto, promosso dalla Fondazione Foresta Onlus in collaborazione con la Provincia di Padova, il Comune di Padova, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Azienda Ospedale-Università di Padova e l'ULSS 16, rappresenta da 12 anni un osservatorio straordinario per monitorare il cambiamento degli stili di vita e dei fattori di rischio del sistema riproduttivo e sessuale dei giovani maschi.

NON UNA DI MENO. CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE

Incontro con la sezione padovana dell'associazione nazionale Non una di meno, movimento femminista e transfemminista che dal 2016 svolge il ruolo di osservatorio sulla violenza di genere in Italia. L'associazione svolge regolarmente progetti con le scuole sui temi legati all'identità di genere e promuove la cultura dell'inclusione, del rispetto e
della lotta alle discriminazioni. Nello specifico, la sezione padovana da vari anni propone alle scuole diverse attività, tra le quali si è scelto un incontro di circa 2h così strutturato: 1) una parte
introduttiva relativa alla violenza di genere (cos'è e attraverso quali forme può manifestarsi), 2) laboratorio sulla narrazione della violenza di genere attraverso i principali mezzi di comunicazione
(stampa, televisione pubblica), 3) riflessione sul linguaggio inclusivo e sulle forme di contrasto e prevenzione alla violenza di genere.

MARCIA CONTRO LA VIOLENZA DELLE DONNE

Il progetto è organizzato per dare voce a chi non può più parlare, per ricordare ogni donna vittima di violenza e per dire basta a un silenzio che uccide. Si marcia per affermare il diritto di ogni donna a vivere libera, sicura, rispettata, perché la violenza non è un fatto privato, ma una ferita sociale che riguarda tutti. Perché la cultura del rispetto si costruisce insieme, passo dopo passo, perché nessuna sia mai più sola.

Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo

In conformità alla legge del 29 maggio 2017 nr. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo), la progettualità rivolta alle classi prime e seconde, mira ad individuare

azioni a carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nelle posizioni di vittime, sia in quella di responsabili di illeciti … (art. 1) e si pone come obiettivi:

-La sicurezza in rete, nonché l'uso consapevole dei dispositivi connessi alla rete.

-Conoscenza delle conseguenze, in termini di responsabilità penali, per la violazione della normativa sulla privacy.

-Acquisizione di una cultura della legalità nell'interazione con gli altri.

-Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

-Rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglie invitando quest'ultime a potenziare forme di controllo nei confronti dei figli naviganti in rete.

UNIONE EUROPEA

Progetto, rivolto alle sole classi quinte e che può essere integrato nell'insegnamento trasversale di educazione civica, si propone di far conoscere agli studenti del quinto anno le opportunità che l'UE offre ai giovani e il funzionamento delle istituzioni europee, in particolare riflettendo sul ruolo dell'Unione nell'attuale scenario geopolitico globale.

Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva

Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

Mettiamoci in gioco

Il progetto si sviluppa con allenamenti pomeridiani di diverse discipline sportive sia di preparazione a gare e tornei scolastici, sia per competizioni con altre scuole. Reyer school cup.

Giornate dell'Arte

Le giornate dell'Arte sono un'occasione importante per gli studenti del Liceo Artistico per misurarsi con esperienze nuove e dare espressione alla loro creatività in un contesto laboratoriale. Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, lavorando tutti su un unico tema prefissato, scelto in accordo con gli studenti. Temi recenti sono stati, ad esempio, "L'Oriente" e "La Tecnè".

Ogni studente ha la possibilità di sperimentare più di un'attività di laboratorio e, durante la giornata conclusiva, di condividere quanto realizzato con tutti gli altri studenti in un momento finale di confronto e di esposizione. Tutto questo viene realizzato mediante una riorganizzazione temporanea dell'orario (in particolare dei Docenti, che però mantengono il numero totale di ore di servizio) curata dal responsabile incaricato.

I Giorni dell'Arte sono, da ormai due decenni, un appuntamento fisso dell'Anno Scolastico del Liceo Artistico "Fanoli". In origine duravano tutta la settimana, da lunedì a sabato, il primo giorno dedicato al progetto delle attività e l'ultimo all'esposizione dei prodotti e alla dimostrazione delle abilità raggiunte. Di solito l'attività prosegue con mostre esterne dirette al pubblico (Le più recenti presso la palestra "Pegaso" di Cittadella).

Da quando l'Istituto d'Arte è stato sostituito dal Liceo Artistico in seguito alla riforma, la durata è stata soggetta a cambiamenti fino ai quattro giorni attuali.

La gestione, inoltre, è tornata negli anni ad essere pienamente inserita nell'attività didattica dopo essere stata per qualche anno affidata, in forma di assemblea, alla gestione diretta degli studenti, che però continuano a mantenere un ruolo propositivo fondamentale per quanto riguarda la natura e l'organizzazione dei numerosi laboratori

attivati.
I laboratori sono svolti in orario scolastico e sono divisi in due turni di tre ore ciascuno, eccetto il sabato in cui il termine è fissato secondo l'orario scolastico del giorno; i locali sono quelli dei laboratori già esistenti per le materie d'indirizzo e le aule della scuola.
Da sempre esperti e artisti esterni sono invitati come consulenti; talvolta si tratta di ex-allievi già inseriti nel mondo del lavoro in settori affini al mondo dell'arte o che sono impiegati in ambito universitario che mettono a disposizione della comunità scolastica e vengono a titolo gratuito.
In passato, e anche oggi, la natura delle attività svolte nei Giorni dell'Arte è la più varia: dalla decorazione delle colonne e dei muri della Scuola, alla produzione di magliette stampate (è rimasta famosa quella che riproduceva il logo dell'Apollo 11 nello sbarco sulla Luna), alla fotografia digitale e a quella in bianco e nero, con sviluppo e stampa, la creazione di manichini e modelli, di opere plastiche, di Land Art, affresco, opere di pittura, maschere, serigrafia, make up, body painting, fumetto, architettura, solo per citarne alcune (poche). Non sono mancati i minuscoli raffinati "giardini Zen" e, quando la durata copriva una settimana, un pulmino che trasportava un gruppo "On the Road" percorreva la provincia alla visita di musei e, talvolta, di trincee della Grande Guerra (due anni fa ci si è limitati a una mostra a Venezia per un gruppo, in treno).
Vengono organizzati attività sportive (spesso di calcetto), Cineforum, gruppi di studio e approfondimento e un gruppo musicale (dall'hard rock al melodico) che dopo adeguata preparazione si esibisce nel giorno di chiusura.
I nostri studenti più esperti, come sempre, sono assistenti indispensabili ai Docenti nella gestione dei laboratori e in qualche caso hanno la responsabilità diretta della gestione del gruppo. Viene ovviamente, come sempre, garantita un'adeguata vigilanza.

Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport
Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti (o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.
Grande spazio viene dato anche all'attività motoria. Gli studenti partecipano con squadre di classe a diversi tornei sportivi: calcetto, pallavolo, beach volley, tennistavolo, badminton e tennis.
Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo e consolidamento di abilità e tecniche specifiche delle diverse discipline;
- promozione della collaborazione e del lavoro di squadra tra compagni di classe per sviluppare il senso di appartenenza;
- interiorizzazione dei valori dello sport (impegno, lealtà, responsabilità, inclusione) per promuovere il rispetto di compagni, avversari, arbitri e regole.

Arteven - Fanoli
Sono riflessioni guidate sulle origini ed evoluzione della mafia per le classi quinte quinte: conoscere e trattare la nascita e l'evoluzione del fenomeno mafioso in Italia. Il viaggio di Marco Polo per le classi seconde: conoscere e trattare il contesto storico del viaggio di Marco Polo e lettura del romanzo. Rappresentazione teatrale delle due opere.

AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Progetto Inclusione (DSA/BES-Patologie/Disabilità/Studenti CNI)

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente Referente DSA/BES di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuisce a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio. Inoltre si occupa di coordinare le azioni e i rapporti tra la Scuola e le famiglie con studenti che presentano patologie.

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in uscita

L'Associazione Orientatori Italiani (AssOrienta) è un'associazione professionale, senza fini di lucro, che promuove e divulga la cultura dell'Orientamento in tutte le sue accezioni, impegnandosi e attivandosi per il riconoscimento del ruolo professionale di quanti mettono a disposizione la loro formazione specialistica e le conoscenze, informando, educando, e aiutando gli altri ad individuare le scelte più coerenti con le proprie aspirazioni, attitudini e fornire loro assistenza e consigli.

INCONTRI VIA WEB CON ASSORIENTA

Gli Orientatori AssOrienta hanno fissato degli incontri della durata di 1-1,30 ore circa durante i quali illustrano alla platea di studenti del 5° anno le possibilità di Carriera di tutte le Forze Armate e di tutte le Forze di Polizia, nonché su tutte le Carriere Universitarie percorribili in Italia.

"A scuola con le aziende e gli artigiani"

Il collegio dei docenti con delibera n. 6 del 01/02 - a.s. 2023/24 ha approvato il progetto di orientamento degli alunni in collaborazione con le aziende del territorio. gli alunni incontrano imprenditori/tecnici/artigiani del territorio in qualità di esperti esterni per un'ora durante il tempo pomeridiano dedicato allo studio assistito. Nella prima parte dell'incontro (primi 30 minuti) viene svolta la presentazione dell'azienda, delle figure professionali

e delle competenze richieste. Nella seconda parte (ultimi 30 minuti): viene dato spazio agli alunni partecipanti per porre delle domande

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Con questo progetto si intende proporre un'azione di alfabetizzazione all'economia e alla finanza soffermandosi su alcuni contenuti specifici che possano permettere agli adulti di domani di acquisire maggiori conoscenze sui seguenti temi: • Finanza comportamentale; • Pianificazione e previdenza; • Risparmi e investimenti; • Web e truffe informatiche; • Primo approccio alla "busta paga".

AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero

Conformemente al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero, gli studenti possono usufruire di benefici economici qualora rientrassero nei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1 del 10 settembre 2019 e dal Decreto ministeriale n. 541 del 18 giugno 2019.

Valorizzazione delle eccellenze

Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo\la studente\ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Studio assistito

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti. Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.

Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

Studio peer-to-peer

Gli studenti delle classi quarte aiutano nello studio gli studenti delle classi prime e seconde che si avvalgono dello studio assistito, con la sorveglianza del docente preposto. Gli studenti delle classi quinte, invece, offrono il

supporto ad altri studenti di quinta di classi parallele: un esercizio utile anche per l'esame finale. L'alunno che si offre come tutor del servizio peer-to-peer, per poter ricoprire tale ruolo, dovrà essere segnalato dal docente della disciplina per cui si candida. Collegio Docenti del 30 maggio 2023- 24 (Delibera n.4 del C.d.D. n. 6 - a.s. 2022/23) l'alunno manifesta la propria disponibilità scrivendo al docente titolare della Funzione Strumentale "Valorizzazione degli alunni", il quale affiderà il compito di tutor all'alunno offertosi solo se il docente della disciplina corrispondente confermerà alla Funzione Strumentale che l'alunno è idoneo a prestare il servizio peer-to-peer. Gli alunni tutor dovranno prestare il servizio per 8 incontri per tutta la durata dello studio assistito pomeridiano. I docenti dello studio assistito potranno segnalare alla Funzione Strumentale gli eventuali comportamenti inadeguati degli alunni tutor; tali segnalazioni precluderanno all'alunno di ottenere i benefici. Sarà cura della FS "Valorizzazione alunni" segnalare via email a fine maggio ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni che hanno svolto gli 8 incontri senza demerito.

PERCORSI EDUCATIVI

I percorsi educativi sono rivolti a piccoli gruppi di studenti che sono stati sanzionati con l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni dimostrando, attraverso i loro comportamenti, di non aver acquisito determinate competenze di cittadinanza attiva. Essi prevedono attività guidate finalizzate alla riflessione, alla consapevolezza e all'assunzione di responsabilità rispetto ai propri comportamenti, con una restituzione finale alla classe e alla comunità scolastica.

CORSI DI RECUPERO

I corsi di recupero sono organizzati dopo gli scrutini del primo e del secondo periodo, allo scopo di recuperare le insufficienze in determinate discipline in orario extra-curricolare. Nell'anno scolastico 2025/26 sono stati organizzati corsi di recupero di Matematica, Fisica e Inglese per le classi del biennio di tutto l'Istituto.

ATTIVAMENTE

Trattasi di un progetto che abbraccia più aree tematiche, in particolare esse risultano essere così distinte: musica, teatro e arte educazione scientifica educazione ambientale e valorizzazione storica e territoriale educazione alla cittadinanza educazione alla salute e ai corretti stili di vita educazione alla diversità e all'inclusione Educazione al corretto uso delle nuove tecnologie educazione relazionale e sociale educazione alla ricerca.

Invito alla lettura

Il progetto realizzato dagli insegnanti di lettere e rivolto a tutte le classi, prevede la lettura di testi su temi quali il rispetto delle regole, la diversità e la disabilità, il genocidio del popolo Armeno. Gli insegnanti di lettere faranno partecipare le loro classi a cui proporranno la lettura di testi, la visione di video in classe, la riflessione sulla tematica inerente, l'incontro con autori ed esperti di letteratura con l'obiettivo di incentivare il piacere della lettura e sensibilizzare gli alunni verso le tematiche storico-sociali affrontate.
Quest'anno con la Scuola Holden si svolgono la lettura e l'analisi con un esperto di classici della letteratura sui testi Lessico famigliare di Natalia Ginzburg e La fattoria degli animali.

Il quotidiano in classe

Il progetto è pensato per sviluppare nei giovani quella coscienza critica che rende l'uomo più libero e capace di interpretare il mondo e i suoi fenomeni. La lettura dei quotidiani diventa molto utile soprattutto in un'epoca come la nostra in cui spesso ci si affida a notizie trovate sul web che non hanno valenza scientifica, le cui fonti non sono verificate e che in molti casi si rivelano false.
Il progetto è stato ideato e lanciato dall'**Osservatorio Permanente Giovani-Editori** nel settembre del 2000 partendo da un solido punto di riferimento, quello di chi vuole "contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi e indipendenti di domani".

Festival del libro (in collaborazione con il Comune di Cittadella)

La scarsa attitudine alla lettura in Italia è un problema risaputo e di lunga data che sta provocando in modo sempre più grave il fenomeno dell'analfabetismo funzionale. Avvicinare i giovani alla lettura, facendo loro capire quanto leggere possa essere utile, avvincente e appassionante, è un compito che spetta a vari soggetti, primi fra tutti, la famiglia e la scuola. Il progetto è destinato agli alunni del biennio del nostro istituto per la parte "Incontro con lo scrittore". Non è possibile indicare le classi perché non si sa ancora quali docenti decideranno di aderire al progetto facendo leggere alla loro classe il libro scelto tra quelli proposti. è destinato inoltre alle classi del triennio del liceo artistico nella parte "Festival del libro e dell'illustrazione del libro"

VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'istituto prevede all'inizio anno scolastico una rosa di viaggi di istruzione per il triennio in linea con gli obiettivi formativi e sottoforma di pacchetto già predisposto. Questa nuova modalità ha lo scopo di supportare i consigli di classe, snellire le procedure di attuazione e favorire i viaggi di istruzione apportando un reale arricchimento dell'offerta formativa. I nostri studenti hanno la possibilità di sperimentare delle attività di interesse in base all'indirizzo scolastico ed ampliare il proprio sguardo verso una realtà europea (per le classi quinte) e italiana che li invita ad allargare i confini e ad apprezzare il mondo al di fuori della quotidianità come un'opportunità e una ricchezza. Possono consolidare le relazioni attraverso esperienze di viaggio in gruppo in Europa: a: Sarajevo/Belgrado, Trieste/Lubjana/Zagabria, Budapest, Vienna/Bratislava, Monaco, Berlino.

- **5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME**

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Prima Simulazione Prima prova

Italiano: una simulazione di 6 ore è stata svolta il 15/12/2025. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano.

Prima Simulazione Seconda Prova

Discipline Progettuali Architettura e Ambiente: una simulazione di 6 ore è stata svolta il 24/02/2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso del Manuale dell'architetto e di riviste di settore.

Seconda Simulazione Prima prova

Italiano: una simulazione di 6 ore è stata svolta il 23/04/2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano.

Seconda Simulazione Seconda Prova

Discipline Progettuali Architettura e Ambiente: una simulazione di 6 ore è stata svolta il 22/04/2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso del Manuale dell'architetto e di riviste di settore.

Simulazione orale

Una simulazione del colloquio sarà stata svolta in data 29/05/2026.

Si allegano i testi completi delle simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 14 maggio 2026.

Il Coordinatore **Il Dirigente Scolastico**

- **6 – ALLEGATI**

6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi poemetti*, Bologna, Zanichelli (1926)

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenzïosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste[1]
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il "nido" distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*,

[1] Péste: orme, impronte, quindi passi.

tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al verso 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione
Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'impenetrabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Mario Rigoni Stern**, *Un Natale del 1945*, da *Aspettando l'alba e altri racconti*, Torino, Einaudi (2022)

Più che la neve che doveva calpestare durante il giorno, era il freddo della notte che gli rendeva duro quel tempo.
Partiva quando il chiarore dell'alba compariva sulle rocce dell'alta montagna dal bel nome che gli stava di fronte: l'ondata del sole toccava poi via via tutte le montagne intorno. Restavano, però, sempre in ombra alcuni versanti e il fondovalle, e i boschi in basso dove il sole sarebbe arrivato solo a marzo. Lì la neve rimaneva sempre appesa alle rocce e agli alberi dando sensazione di freddo fossile.
Camminava su per l'erta fin dove il grande bosco confinava con i pascoli delle malghe più alte e dove il debole sole di dicembre dolcemente lo riscaldava.
Era questo il posto dove l'anno prima i tedeschi della Todt avevano fatto tagliare gli alberi più alti e più belli per rifare i ponti sul Po che ogni volta venivano distrutti dai bombardamenti degli Alleati o dai partigiani. Ora erano rimasti i grossi ceppi ultracentenari, pesanti e compatti, abbarbicati alla montagna e cementati dal gelo. Vi saliva portando sulle spalle la slitta leggera e solida, il cibo per un pasto, una borraccia d'acqua, il badile, il piccone, le scuri e gli altri attrezzi li lasciava lassù ai piedi di un abete che aveva i rami fitti e larghi che formavano una capanna sotto il livello della neve.
Un'ora e mezza di salita al mattino, mezz'ora di discesa nel pomeriggio con tre quintali di ceppi sulla slitta. Gli scarponi e le gambe sino alle ginocchia erano protetti con teli di sacco.
Quando arrivava in quell'ultimo bosco, con un ramo di citiso lungo ed appuntito forava lo strato di neve per saggiare se sotto il rialzo c'era un ceppo oppure un sasso; con il badile spalava la neve per denudare il terreno e con il piccone scavava per liberare le radici; con le scuri le tagliava e, infine, con la leva rovesciava il ceppo. I ceppi troppo grandi, prima di sradicarli, li spaccava in quarti o in ottavi con i cunei di ferro e la mazza. A volte faticava molto con poco risultato, altre volte con poca fatica riusciva a fare due carichi con la slitta sino in fondo alla valle, dove in primavera avrebbe potuto vendere mille quintali di legna, o forse più, per le fornaci delle vetrerie. E con il ricavato pagare il debito e il viaggio per l'Australia. [...]

Nella vecchia osteria semidistrutta, sotto un tetto riparato alla meno peggio sopra le travi bruciacchiate, in quell'autunno del 1945 trovarono rifugio boscaioli, bracconieri, cavallari e reduci allo sbando. Ma dopo le prime nevicate tutti se ne andarono per non restare bloccati, e si ritrovò solo. Non gli dispiaceva: poteva parlare con le cose che gli stavano attorno, e lavorare come gli pareva, e pensare e meditare su quanto gli era capitato in quegli anni, da soldato in Albania, da partigiano sulle montagne, da condannato a morte, da deportato, da vagabondo dopo che il Lager era stato liberato dai soldati russi. [...]

Non sapeva il trascorrere dei giorni; aveva, sì, con il coltello, incisa una tacca sul ramo di un abete ogni mattina che risaliva il sentiero scavato nella neve come una trincea, ma non ricordava più con precisione il giorno che era rimasto solo, e forse non sempre aveva inciso la tacca. Avrebbe potuto essere la fine di dicembre, o anche il principio dell'anno nuovo. Ma che importanza aveva? [...]

Anche quella sera aveva ravvivato il fuoco discoprendo la bracia del mattino [...], e si sentiva appagato della giornata trascorsa. Fuori il cielo si era abbassato e lentamente era incominciato a nevicare. Unico rumore era quello del fuoco e del suo respiro.

Sentì avvicinarsi un frusciare di sci, poi sbattere dei legni per staccare la neve, chiamare il suo nome. Riconobbe subito la voce ma non si scostò dal fuoco.

Sentì battere con forza sulla porta e ancora ripetere il suo nome. Si alzò dalla panca, levò il paletto che teneva chiusa la porta e chiese: – Cosa vuoi? – Oggi è Natale – gli rispose l'uomo. – Ho saputo che sei qui. Posso entrare?

– Meglio di no.

– Ascoltami, almeno.

– Vieni avanti.

L'uomo si pulì dalla neve, si avvicinò al fuoco e dopo disse: – Quando ti abbiamo preso e condannato non ho fatto che eseguire gli ordini. E poi era quello il mio dovere verso la patria. Non era colpa mia. Non rispose, non fece alcun gesto. Guardava il fuoco ed era come rivivere tutto. Le donne e i ragazzi uccisi dai soldati tedeschi, i compagni lasciati morti nella neve, gli ebrei di Leopoli. Il Lager. Il Lager dove era morto quel ragazzo di città che era stato preso e condannato assieme a lui. Poi lo avevano spogliato e buttato nella grande fossa oltre i reticolati dove c'erano jugoslavi, greci, polacchi, russi, italiani. Era stato proprio l'anno prima, di questo tempo, perché assieme alla fame c'era anche tanto freddo.

Forse era Natale quel giorno di dicembre quando morì il ragazzo. Non ascoltava quello che gli diceva il suo maestro della Scuola elementare, che aveva ritrovato in divisa della Brigata nera. L'acqua nel paiolo stava per alzare il bollore e andò a prendere il sale e la farina.

– Oggi è la Natività del Signore – riprese il maestro, – ho saputo che eri qui da solo e sono venuto a trovarti. Ti chiedo scusa per quello che ti ho fatto. Ho qui nello zaino un panettone e una bottiglia di spumante.

Non poteva perdonarlo, no. Non per quanto lo riguardava direttamente, ma per gli altri che non avevano nemmeno più un fuoco da guardare. Si avvicinò alla porta e la spalancò. Là fuori era buio e la neve che mulinava il cielo veniva a posarsi fin sulla soglia di pietra della vecchia osteria di confine.

– Va via – gli disse sottovoce.

Mario Rigoni Stern (1921-2008) è uno dei più importanti scrittori italiani del secondo Novecento. Originario dell'Altopiano di Asiago, ha dedicato gran parte della sua opera al rapporto tra l'uomo e la natura, alla memoria della guerra e al valore della solidarietà. Reduce della campagna di Russia, dell'internamento e della prigionia nei Lager nazisti, ha trasformato l'esperienza personale in una scrittura limpida, essenziale, profondamente etica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nel racconto il protagonista incide delle tacche su un ramo di abete: quale funzione svolge questo gesto e cosa suggerisce sulla percezione del tempo e sullo stato d'animo dell'uomo?
3. Individua almeno tre espressioni o immagini che contribuiscono a creare l'atmosfera di gelo, solitudine e durezza nella prima parte del brano e spiega quale effetto producono sul lettore.
4. Qual è il valore simbolico del fuoco nel racconto?
5. Alla fine del racconto il protagonista dice «Va via»: quali motivazioni profonde giustificano questo rifiuto e qual è significato etico di questa scelta?

Interpretazione
Uno dei temi centrali del testo è il rapporto tra memoria del trauma, giustizia e perdono. Esponi il tuo punto di vista interpretativo sulla posizione del protagonista: il suo rifiuto è segno di durezza? Di fedeltà ai morti? Di incapacità di superare il passato? Argomenta con riferimenti al testo, ampliando la tua trattazione con riferimenti ad altri autori e altre conoscenze interdisciplinari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da un intervento di **Alessandro Barbero** durante una manifestazione contro il riarmo a Roma, 5 aprile 2025

A noi storici spesso chiedono: ma l'epoca nostra che stiamo vivendo a quale periodo del passato assomiglia?
Ecco, io purtroppo negli ultimi tempi comincio ad avere sempre più l'impressione che l'epoca nostra assomigli paurosamente agli anni che hanno preceduto lo scoppio della Prima guerra mondiale nel 1914. Allora l'Europa usciva da un lungo periodo di pace. [...] Anche adesso usciamo da un lungo periodo di pace, quasi. [...]
E allora come mai nel 1914 l'Europa è precipitata nella guerra più spaventosa di tutti i tempi? Il guaio è che, se uno va a vedere da vicino com'era quel mondo che assomigliava molto a quello nostro di oggi, non è così strano che siano precipitati in una guerra spaventosa. Intanto in quei lunghi anni di pace parlavano continuamente di guerra, della "prossima guerra". [...]
E l'opinione pubblica intossicata, sentendo parlare continuamente "della prossima guerra "e dei "malvagi nemici che ci minacciano", ha cominciato a chiedere sicurezza, armamenti e alleanze.
Una risposta dei governi alla fine dell'Ottocento è stata: "Beh, allora cerchiamo degli alleati", nell'illusione che da soli si sia in pericolo e, se invece si hanno alleati, si sia più sicuri. Peccato che le alleanze producano anche effetti inaspettati, perché i Paesi che rimangono esclusi da queste alleanze – all'epoca era la Germania – cominciano a dirsi: "Queste alleanze le stanno facendo contro di noi, siamo minacciati". Poi le alleanze faranno sì che, alla prima scintilla che esplode nei Balcani, tutti questi Paesi siano costretti a entrare in guerra, uno dopo l'altro, perché sono vincolati dalle alleanze. E poi l'opinione pubblica chiede il riarmo: certo, se stiamo per essere invasi! Il riarmo è pazzesco: negli ultimi cinque anni prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, le potenze europee compresa l'Italia – che era l'ultima delle potenze europee, ma si considerava tale anche lei – aumentano le spese militari del 50% in media, di nuovo nell'illusione di "essere più sicuri". Solo che questa faccenda dell'illusione della sicurezza è proprio un paradosso. Perché?
È più facile capirlo raccontando nel concreto. L'Inghilterra ha la più potente flotta del mondo, domina i mari e si sente sicura. La Germania si sente minacciata, soffocata dalla potenza dell'Inghilterra, decide di armarsi, di costruire anche lei una grande flotta. L'Inghilterra così improvvisamente non si sente più sicura e perciò investe per aumentare ancora gli armamenti. I tedeschi vedono che gli inglesi investono ancora per rafforzare la flotta e sono costretti a spendere sempre di più. L'unico risultato è che in entrambi i Paesi si diffonde il nervosismo, la sensazione di insicurezza, la sensazione che l'altro è il nemico. Sul continente invece la

Germania è sicura e tranquilla, ha il più potente esercito del mondo. Chi non è sicuro è il suo vicino: la Francia. I francesi pensano: "Dobbiamo riarmarci per essere più sicuri". All'epoca c'era il servizio militare obbligatorio, [...] così nel 1913 decidono di allungarlo da 2 a 3 anni. I tedeschi allora si dicono: "Dobbiamo rafforzarci anche noi, perché presto non saremo più i più forti. Dobbiamo rafforzarci o, visto che per il momento i più forti siamo ancora noi, forse allora è meglio farla, questa guerra, finché siamo in tempo". [...]
Ecco, io ogni tanto mi dico: "Ma no, non è vero che la nostra epoca assomiglia tanto a quella, ci sono tante differenze". Però credo che dipenderà essenzialmente da noi fare in modo che davvero questa nostra epoca non assomigli troppo a quella che ha preceduto il suicidio dell'Europa nel 1914.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Barbero afferma che all'inizio del Novecento esisteva una "illusione della sicurezza": che cosa intende con questa espressione?
3. Quale ruolo attribuisce l'autore all'opinione pubblica nei processi che conducono all'escalation bellica?
4. In chiusura Barbero afferma che la somiglianza tra l'epoca contemporanea e quella prebellica «dipenderà essenzialmente da noi»: qual è il significato di questa affermazione?

Produzione

Sulla base del testo e delle tue conoscenze, sviluppa un testo argomentativo, coerente e coeso, in cui riprendi e discuti la tesi dello storico Alessandro Barbero, valutando la fondatezza del confronto tra il mondo odierno e l'Europa precedente alla Prima guerra mondiale ed esprimendo le tue considerazioni.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Alessandro Bernardini**, "www.economiacircolare.com", 20 ottobre 2025

The dark side of the green: quando la sostenibilità è solo branding

Negli scaffali dei supermercati, nei feed social, perfino nei corridoi delle istituzioni internazionali, il verde, o se volete il green, è velocemente diventato uno dei colori del capitalismo. "Reef-friendly"[2], "carbon neutral"[3], "a impatto zero": sono alcune delle etichette rassicuranti che promettono sostenibilità mentre coprono, con un linguaggio seducente, la continuità di un sistema economico predatorio. Il *greenwashing*[4] è ormai parte della grammatica del capitalismo che investe in marketing ecologico: la capacità di dire (e vendere) sostenibilità senza mai praticarla.
Il caso più recente arriva dall'Australia, dove l'autorità garante per la concorrenza (ACCC) ha accusato colossi come Hawaiian Tropic e Banana Boat di ingannare i consumatori con solari "reef-friendly". Secondo l'inchiesta di *The Guardian*, le creme solari dei due colossi della cosmesi contengono sostanze chimiche che danneggiano i coralli, nonostante la confezione evochi mari incontaminati e turismo responsabile. È un esempio perfetto di come l'industria (se appurato da un tribunale) riesca a trasformare la crisi ecologica in marketing: un packaging più verde che evidenzia l'attenzione (non certificata) agli ecosistemi.

[2] Prodotti, come ad esempio le creme solari, formulati per non danneggiare le barriere coralline e l'ecosistema marino.
[3] Prodotti realizzati con un bilancio in equilibrio tra anidride carbonica emessa per la produzione e rimossa dall'atmosfera, solitamente attraverso la compensazione delle emissioni (con progetti come, ad esempio, riforestazione o sviluppo di fonti energetiche rinnovabili).
[4] Pratica di marketing e comunicazione utilizzata dalle aziende per promuovere un'immagine di sostenibilità ambientale, anche se non corrispondente alla realtà.

Ma dietro la retorica della sostenibilità si nasconde un problema politico profondo. Come osserva un'analisi di *The Conversation*, il greenwashing è diventato un dispositivo strutturale delle campagne di comunicazione di molte aziende. Non nasce da un errore di qualche agente di marketing distratto o bizzarro. Le imprese non mentono (o presumibilmente non dicono tutta la verità) per errore: lo fanno per sopravvivere in un mercato che richiede di mostrarsi virtuosi senza cambiare davvero. Dichiararsi "carbon neutral" grazie a compensazioni inesistenti o a progetti di riforestazione mai verificati è oggi pratica comune, spesso tollerata o addirittura premiata da governi e istituzioni.

Le Nazioni Unite hanno definito il greenwashing una delle minacce più gravi alla transizione ecologica. Eppure la governance internazionale continua a muoversi con lentezza. Mentre si moltiplicano i summit e le strategie, le multinazionali del petrolio sponsorizzano conferenze sul clima, i brand della *fast fashion* lanciano collezioni "conscious" e le compagnie aeree si proclamano "sostenibili" per aver ridotto di qualche punto le emissioni per passeggero. È una gigantesca operazione di distrazione di massa che consente al capitalismo fossile di reinventarsi, assorbendo il linguaggio dei movimenti ecologisti per svuotarlo di significato politico.

Dietro le etichette "eco", si muove un intero esercito di agenzie di comunicazione e consulenti ESG (*Environmental*, *Social* e *Governance*) che costruiscono narrazioni studiate per disinnescare il dibattito, il conflitto ed eventuali ripercussioni legali contro multinazionali che inquinano e/o fanno profitto su una comunicazione fuorviante o addirittura completamente falsa. Come spiega *PlanA.Earth*, il greenwashing è una strategia psicologica: neutralizza la rabbia e l'urgenza della crisi trasformandole in un'estetica del consumo consapevole. Compriamo la sensazione di essere parte di una soluzione prestando spesso attenzione a immagini evocative (la natura) o a non ben precisati studi che certificano la trasparenza aziendale e la qualità della filiera.

La moda è uno degli esempi più lampanti. [...] I rapporti ESG vengono riempiti di termini come "circolare" o "etico", ma i dati sulla filiera restano opachi. E quando la Commissione Europea prova a imporre regole più stringenti – come nel caso della "Green Claims Directive" – le lobby industriali reagiscono con violenza, denunciando eccesso di burocrazia e attacco alla libertà d'impresa.

La partita è quindi non solo comunicativa, ma politica. Se green diventa sinonimo di marketing, la transizione ecologica rischia di trasformarsi in una nuova fase dell'accumulazione capitalista (se già non lo è) e la narrazione (e il contrasto) della crisi climatica si ritroverà ad affrontare una nuova sfida: il lavoro sul *debunking* – che mette in dubbio e confuta affermazioni false, esagerate, antiscientifiche – non si baserà più sulla discriminazione tra il vero e il falso, ma tra il vero e il verosimile. Come nota *ZeroCarbon Analytics*, il greenwashing mina la fiducia pubblica e ritarda l'azione climatica reale: ogni volta che un'azienda mente, rende più difficile credere a chi agisce davvero.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. L'autore porta un esempio relativo ai solari "reef-friendly". Per quale motivo tale caso viene definito emblematico del fenomeno del greenwashing?
3. Qual è, secondo il testo, la dimensione politica del greenwashing? Riassumi il ragionamento dell'autore.
4. Che ruolo attribuisce l'autore al linguaggio, al marketing e alla comunicazione nella diffusione del greenwashing?

Produzione

Alessandro Bernardini, scrittore, giornalista e podcaster specializzato in conflitti ambientali ed economia circolare, in questo testo descrive il controverso fenomeno del *greenwashing*: sulla base del testo e delle tue conoscenze discuti questo tema sviluppando un testo argomentativo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Francesco Devescovi**, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, "AlleyOop – L'altra metà del Sole", 2 aprile 2019.

> « Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z,[5] tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial,[6] definiti come una generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di "self-learner" è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento ».

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul "Sole 24 ore", ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta *Generazione Z*. Rifletti sulle tematiche trattate nel brano, traendo spunto dalle considerazioni contenute nel testo, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e dalla tua sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Post Facebook di **Vincenzo Schettini** (dalla pagina *La fisica che ci piace*) del 20 novembre 2025

> « MA SIAMO SERI?! Una mamma mi ha detto: "Mio figlio ha chiesto a ChatGPT di scrivere un tema sul secondo capitolo de *I Promessi Sposi* di Manzoni inserendo nel tema gli errori che farebbe un quattordicenne".
> Questa è una cosa che mi ha fatto rabbrividire. E a me dispiace ... non per la scuola, perché la scuola la finirete, vi diplomerete.

[5] Generazione che comprende indicativamente i nati dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso e la prima metà degli anni '10 di questo secolo.

[6] Detta anche Generazione Y, comprende indicativamente i nati dall'inizio degli anni '80 alla prima metà degli anni '90 del secolo scorso.

Se il vostro obiettivo è arrivare al diploma, usate ChatGPT. Ma se il vostro obiettivo è essere uomini e donne di valore, cioè riuscire un domani a essere e lavorare meglio degli altri, dovete saper essere *smart*. Ma dovete essere voi *smart*, non ChatGPT.
Quello che a me preoccupa è essere un quattordicenne al giorno d'oggi. In quasi vent'anni di insegnamento, dal 2007 al 2025, ho visto il quoziente intellettivo crollare e la soglia dell'attenzione abbattersi.
Mi ricordo quando ero studente io: avevamo solo i libri, i professori e il nostro cervello. Dovevamo usare il cervello. O era finita ».

Vincenzo Schettini, docente di fisica nella scuola secondaria di secondo grado che ha raggiunto il successo come youtuber con il canale *La fisica che ci piace* e affermandosi poi come divulgatore scientifico nel mondo dei social network, in questo post ha espresso in maniera chiara e netta la sua posizione sull'utilizzo (improprio) dei software di intelligenza artificiale nel mondo della scuola. Ti trovi d'accordo o ritieni che questa opinione sia esagerata oppure errata?
Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI MATURITÀ
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo*, dalla raccolta *Giorno dopo giorno* (1947)

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri,
come uccisero gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo (1901-1968) fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta Giorno dopo giorno pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo, evidenziando la situazione comunicativa e il messaggio che il poeta intende trasmettere all'"uomo del suo tempo".
2. Individua e commenta le principali scelte stilistiche e linguistiche (lessico, figure retoriche, ritmo, tono, immagini) che contribuiscono a esprimere il giudizio morale e civile del poeta.
3. Spiega il significato simbolico di alcune immagini centrali, come la «pietra e la fionda», la «carlinga» e le «meridiane di morte».
4. Analizza la funzione del richiamo biblico alla vicenda di Caino e Abele e il senso dell'invito finale ai «figli».

Interpretazione
Rifletti sul messaggio universale della poesia in rapporto alla condizione dell'uomo contemporaneo e al tema della violenza nella storia. In che modo la poesia di Quasimodo può essere letta come una denuncia etica e civile della modernità dopo la Seconda guerra mondiale? A tuo giudizio, l'appello del poeta è ancora attuale? Elabora una tua personale riflessione con riferimenti alla storia passata o alla realtà presente, ad altre opere letterarie o artistiche.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, Einaudi, Torino, 2014

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual voltaqualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
— Grazie, caro. Questo lo so.
— E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che... sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.
Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.
E allora?
Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.
Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini. Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconsacrata. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza

guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.
Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepii così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda… sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto e sul rapporto tra forma e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il brano.
2. Quali tecniche narrative e linguistiche utilizza l'autore per creare attesa e suspense?
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante? Motiva la tua risposta con opportune argomentazioni.
4. Spiega l'espressione «la mia terza, ultima e definitiva morte» (riga 40).

Interpretazione
Partendo dal testo soffermati sul tema, caro a Pirandello, del rapporto tra forma e vita, facendo opportuni collegamenti al brano, al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25 27.

« Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa

avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto ne le difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

« In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

« Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come

appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista. »

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

« Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online. »

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

LICEO ARTISTICO "M. FANOLI"
A.S. 2025/26

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Classe: 5AL
Indirizzo: LI05 – ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

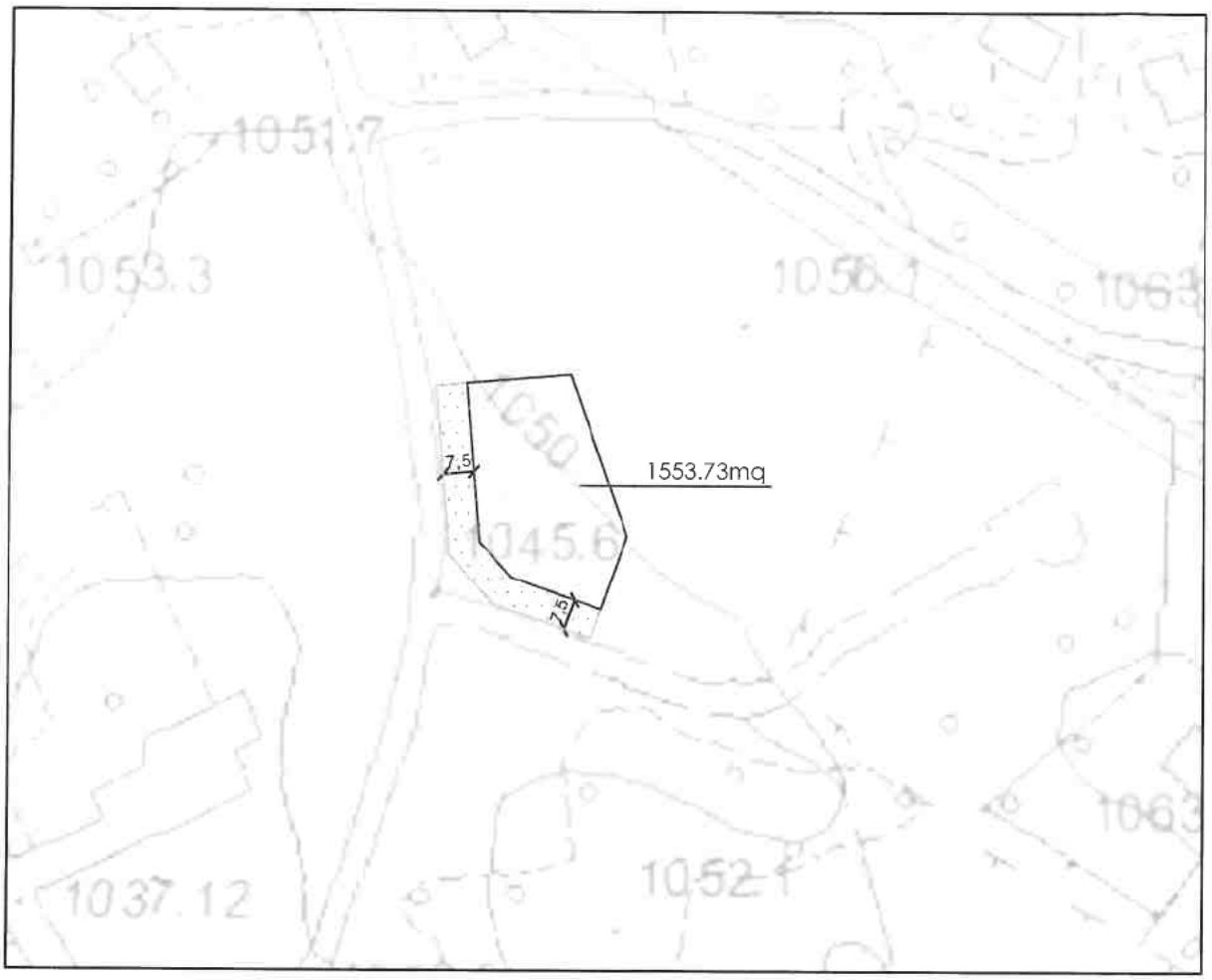
L'Amministrazione di un comune di montagna bandisce un concorso per la progettazione di un edificio destinato all'accoglienza di gruppi di studenti liceali ed universitari di ambito scientifico. La natura incontaminata ed il clima mite hanno fatto sì che la piccola cittadina sia divenuta, negli anni, centro di riferimento per vacanze studio. Gli studenti troveranno accoglienza in un edificio la cui struttura consentirà libertà e autonomia per gli studenti e, al tempo stesso, controllo da parte dei docenti loro tutori. Gli ambienti saranno suddivisi in stanze e aree comuni. Le stanze dovranno essere di circa 12mq ciascuna, con bagno in comune con la stanza limitrofa. L'accesso alle camere sarà di preferenza stabilito con un passaggio comune. La previsione è di 15 stanze destinate agli studenti e 5 per i docenti. La cucina, la sala da pranzo e la stanza per gli incontri didattici saranno posizionate al piano terra.
Sulla base delle metodologie progettuali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, il candidato sviluppi una proposta il cui sviluppo volumetrico è lasciato alla propria libera interpretazione.
La costruzione troverà collocazione nell'area individuata in rosso nella mappa in allegato.
L'intera struttura dovrà rispettare la disciplina legislativa sull'accessibilità e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si richiedono:

- Schizzi preliminari con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- Planimetria generale dell'area;
- Piante, prospetti e sezioni (a mano libera);
- A scelta, prospettiva o assonometria ambientate da intendersi come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni.

È consentito l'uso del Manuale dell'architetto.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



AREA INTERVENTO

FASCIA DI RISPETTO STRADALE

0,00 20 m 40 m



AREA INTERVENTO

SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE CLASSE 5AL - 22.04.26

Indirizzo: LI05 - ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTONICHE

OGGETTO: Progettazione di un agorà contemporanea per un Polo Scolastico nel Comune di Cittadella (PD).

1. Inquadramento e Finalità

Il candidato è chiamato a redigere una proposta progettuale per la rigenerazione di un'area aperta situata all'interno di un'area che coinvolge quattro scuole (vedi planimetria allegata). L'obiettivo è la trasformazione dello spazio in una piazza multifunzionale che funga da connettore sociale e culturale, capace di integrare le esigenze della didattica all'aperto con quelle del tempo libero e della condivisione. Il progetto dovrà porsi come un intervento di rigenerazione urbana, capace di dialogare con il contesto territoriale di Cittadella (caratterizzato dalla cinta muraria storica) attraverso un linguaggio architettonico contemporaneo e sostenibile.

2. Requisiti Funzionali e Distributivi

L'intervento dovrà prevedere l'integrazione di sistemi di arredo urbano coordinati e aree tematiche così definite:

- Area Studio e Lavoro: Dotata di sedute ergonomiche e tavoli cablati per il lavoro individuale o di gruppo.
- Area Relax e Benessere: Caratterizzata dall'inserimento di zone verdi dedicate al riposo.
- Area Eventi: Una o più gradinate (teatro all'aperto) per dibattiti, assemblee e performance.
- Area Espositiva: Spazi versatili e allestibili per mostre temporanee o esposizioni dei lavori degli studenti.
- Servizi e Connessioni: Un chiosco ristoro, punti di raccolta differenziata integrati e un sistema di illuminazione a basso impatto (smart lighting).
- Connettore Architettonico: Una passerella coperta che garantisca il collegamento protetto tra gli edifici del polo e la nuova piazza, fungendo da elemento ordinatore dello spazio.

3. Criteri Progettuali

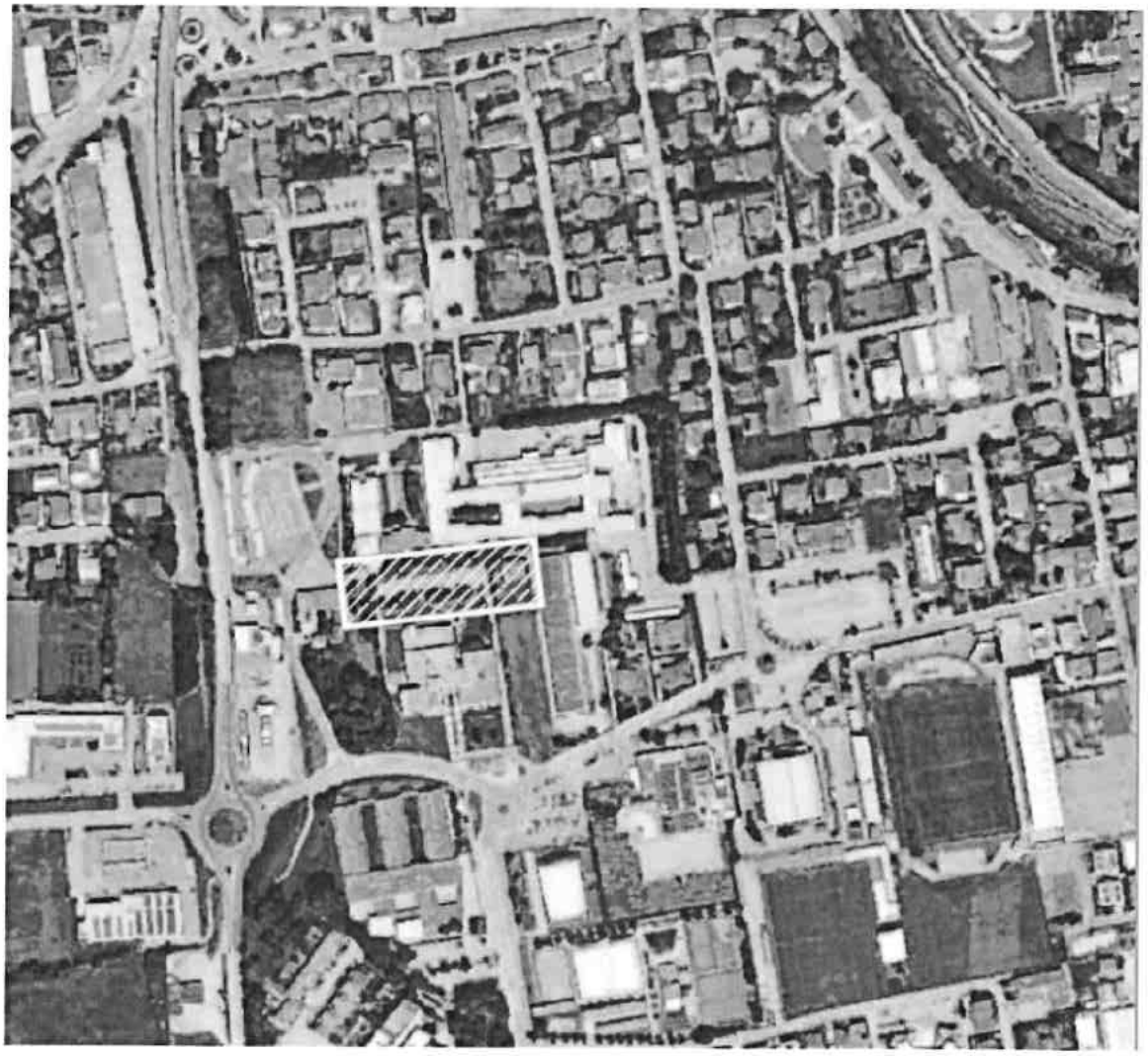
- **Inclusività:** Abbattimento totale delle barriere architettoniche e relazionali.
- **Sostenibilità:** Utilizzo di strutture per l'ombreggiamento naturale (alberature) e artificiale, materiali eco-compatibili.
- **Identità:** Coerenza formale tra i diversi elementi di arredo per creare un'immagine coordinata del polo scolastico.

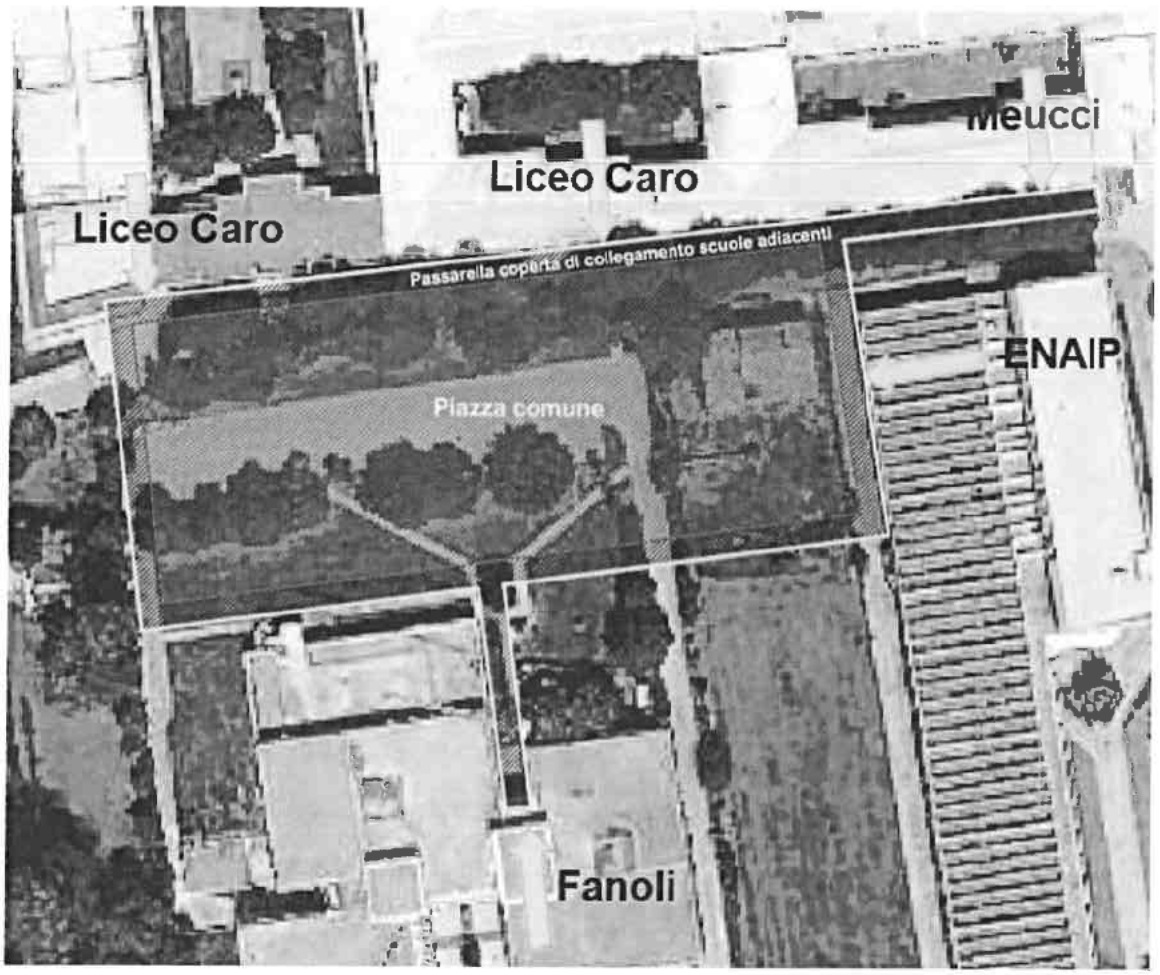
ELABORATI RICHIESTI

La rappresentazione dovrà essere realizzata interamente a mano libera

Gli elaborati dovranno essere articolati in:

1. **Analisi e Concept (Schizzi ideativi):**
   - Bozzetti a mano libera volti a illustrare il processo creativo e i riferimenti formali/concettuali scelti (citazioni architettoniche, studi sul contesto).
2. **Soluzione Progettuale (Planimetria Generale):**
   - Rappresentazione in scala adeguata (intero foglio A3) dell'intero ambito d'intervento. La planimetria dovrà essere colorata per evidenziare i materiali, il verde e gli arredi.
3. **Approfondimenti Tecnici e Particolari:**
   - Dettagli sugli elementi d'arredo richiesti (es. pianta e vista 3D della seduta/panca tipo).
   - Studio di un dettaglio costruttivo o scorcio prospettico della passerella coperta.
4. **Rappresentazione Prospettica e Prospetti:**
   - Un prospetto o una sezione significativa dell'area per evidenziare i rapporti altimetrici.
   - Una vista d'insieme (prospettiva o assonometria) che restituisca la qualità spaziale e l'atmosfera del progetto finito.




Meucci
Liceo Caro
Liceo Caro
Passarella coperta di collegamento scuole adiacenti
ENAIP
Piazza comune
Fanoli

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

☐ **Traccia A1** ☐ **Traccia A2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	**10 - 9** eccellente / rigoroso	**8 - 7** accurato / adeguato	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** carente / scarso	**2 - 1*** disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**10 - 9** approfondita / accurata	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** superficiale / scarsa	**2 - 1*** con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	**10 - 9** approfondita / notevole	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con errori anche gravi	**2 - 1*** disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**10 - 9** approfondita / completa	**8 - 7** buona / appropriata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con fraintendimenti	**2 - 1*** gravemente deficitaria / assente	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

☐ Traccia B1 ☐ Traccia B2 ☐ Traccia B3

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**15 - 14 - 13** approfondita / accurata / puntuale	**12 - 11 - 10** piena / adeguata / corretta	**9 - 8 - 7** accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	**6 - 5 - 4** limitata / sommaria / molto carente	**3 - 2 - 1*** largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2*** incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

☐ Traccia C1 ☐ Traccia C2

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	**15 - 14 - 13** eccellente / notevole / accurata	**12 - 11 - 10** apprezzabile / buona / adeguata	**9 - 8 - 7** accettabile / parziale / incompleta	**6 - 5 - 4** limitata / scarsa / largamente deficitaria	**3 - 2 - 1*** disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2*** incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof **Materia STORIA DELL'ARTE**

Classe V Sezione AL

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La stagione del Romanticismo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire ed elaborare conoscenze relative ai contenuti trattati, anche ai fini di una rielaborazione critica degli stessi.
Consolidare il percorso di comprensione e lettura delle opere in esame prendendo in considerazione: le tecniche e i materiali utilizzati; il contesto storico e culturale di riferimento e i soggetti rappresentati; gli aspetti formali, stilistici e compositivi.
Operare gli opportuni collegamenti sia all'interno della disciplina sia a livello interdisciplinare

CONTENUTI DEL MODULO

La stagione del Romanticismo.
Il contesto storico culturale. L'arte romantica. L'autoritratto romantico.
La pittura in età romantica.
Il paesaggio romantico. Il sublime.
Caspar David Friedrich.
John Constable.
William Turner.
Nuvole e marine: la rarefazione delle forme.
I pittori Nazareni e Puristi.
Franz Pforr e Friedrich Overbeck. Il "manifesto purista".
L'arte dei Salons.
La grande pittura di storia.
Théodore Géricault. La zattera della Medusa.
Eugéne Delacroix. L'esotismo. La Libertà guida il popolo.
Il Romanticismo in Italia.
Francesco Hayez.
I Preraffaelliti. Un realismo mistichegiante. William Morris e le arti applicare.
L'Architettura in età romantica.
La riscoperta del Gotico. Il Neogotico in Inghilterra. Il Neogotico in Francia. Il Neogotico in Italia. Il restauro degli edifici storici. Giardini di ispirazione "romantica".

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I periodo, settembre, 7h

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, lezioni partecipate, eventuali ricerche individuali a cura degli studenti. Consolidamento (tramite esercizi di vario tipo concernenti la rielaborazione dei contenuti appresi) di un metodo di studio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia nella lettura-fruizione dell'opera d'arte; visione di vario materiale iconografico e di documentari (messi a disposizione degli alunni in Didattica del registro elettronico)

Testo in adozione:
Dorfles/Pieranti, *Capire l'arte*, 4, *Dal Barocco all'Impressionismo*, edizione blu, Atlas 2018.

Materiali messi a disposizione dal docente su Didattica del Registro elettronico e su Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale (col 2° Modulo)

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Lo sguardo al moderno: dal Realismo all'Impressionismo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire ed elaborare conoscenze relative ai contenuti trattati, anche ai fini di una rielaborazione critica degli stessi.
Consolidare il percorso di comprensione e lettura delle opere in esame prendendo in considerazione: le tecniche e i materiali utilizzati; il contesto storico e culturale di riferimento e i soggetti rappresentati; gli aspetti formali, stilistici e compositivi.
Operare gli opportuni collegamenti sia all'interno della disciplina sia a livello interdisciplinare

CONTENUTI DEL MODULO

Lo sguardo al moderno: dal Realismo all'Impressionismo.
Osservare il presente. L'avvento del moderno. La fotografia e la pittura.
Il Realismo.
Alle origini del Realismo. La Francia di Napoleone III. L'estetica realista.
La Scuola di Barbizon.
Jean-Baptiste-Camille Corot
I pittori del Realismo in Francia.
Jean-François Millet.
Gustave Courbet. Un funerale a Ornans.
Honoré Daumier. Honoré Daumier: la caricatura tra realismo e satira.
La Scapigliatura lombarda.
Le vie del Realismo in Italia: i Macchiaioli
Firenze e il gruppo dei Macchiaioli. Temi e generi.
Silvestro Lega.
Telemaco Signorini.
Giovanni Fattori.
La pittura del Risorgimento.
L'Impressionsmo.
Coordinate e protagonisti. La Grenouillère e la nascita della tecnica impressionista. Una poetica di luce e colore. Colore, contorno, forma, prospettiva. Temi e generi. L'arte giapponese e l'Impressionismo.
Èdouard Manet. Il bar delle Folies-Bergère.
Edgar Degas.
Claude Monet. La pittura in serie: Cattedrale di Rouen, Covoni e Pioppi. Immersi nel paesaggio: le Ninfee all'Orangerie.
Pierre-Auguste Renoir. Ballo al Moulin de la Galette.
Altre esperienze impressioniste. Camille Pisarro. Alfred Sisley. Gli Impressionisti e la metropoli. Scorci della vita moderna.
L'Architettura e l'Urbanistica a metà Ottocento.
L'architettura degli ingegneri. Le innovazioni tecnologiche in architettura. Eclettismo stilistico. L'architettura "del ferro e del vetro" al servizio di nuove tipologie architettoniche. Cristal Palace. L'architettura in Italia. Lo storicismo stilistico. Le gallerie urbane e l'impiego dei nuovi materiali.
Alessandro Antonelli.
Gli interventi nelle nuove metropoli. Industrializzazione, urbanesimo e utopie sociali.
Redazione di una scheda scritta di analisi di un'opera pittorica di un artista del XIX secolo europeo

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I periodo, settembre-novembre, 16h

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, lezioni partecipate, eventuali ricerche individuali a cura degli studenti. Consolidamento (tramite esercizi di vario tipo concernenti la rielaborazione dei contenuti appresi) di un metodo di studio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia nella lettura-fruizione dell'opera d'arte; visione di vario materiale iconografico e di documentari (messi a disposizione degli alunni in Didattica del registro elettronico); visione di libri monografici sugli artisti; approfondimento scritto a cura degli studenti.

Testo in adozione:
Dorfles/Pieranti, *Capire l'arte*, 4, *Dal Barocco all'Impressionismo*, edizione blu, Atlas 2018.

Materiali messi a disposizione dal docente su Didattica del Registro elettronico e su Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione della scheda scritta di analisi un'opera di pittura di un artista del XIX secolo europeo.
Verifica orale (col 1° modulo)

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Verso il Novecento

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire ed elaborare conoscenze relative ai contenuti trattati, anche ai fini di una rielaborazione critica degli stessi.
Consolidare il percorso di comprensione e lettura delle opere in esame prendendo in considerazione: le tecniche e i materiali utilizzati; il contesto storico e culturale di riferimento e i soggetti rappresentati; gli aspetti formali, stilistici e compositivi.
Operare gli opportuni collegamenti sia all'interno della disciplina sia a livello interdisciplinare

CONTENUTI DEL MODULO

Verso il Novecento. Il contesto storico-culturale. L'arte oltre l'Impressionismo. La nascita del cinema.
Il Postimpressionismo.
Il Neoimpressionismo.
Georges Seurat. Bagnanti ad Asnières e la Grande Jatte.
Paul Cézanne. La Montagna Saincte-Victoire. I giocatori di carte.
Il Giapponismo: una mania collettiva.
Visione del documentario "Gauguin a Tahiti. Il paradiso perduto" (2020) di Claudio Poli.
Paul Gauguin.
Henri de Toulose-Lautrec. La nascita del manifesto.
Hebri Rouseeau, il "Doganiere".
Vincent van Gogh. Lettere a Theo. I mangiatori di patate. La notte stellata e Campo di grano con mietitore.
L'autoritratto in Van Gogh.
La scultura. Un'arte tra accademia e innovazione. Medardo Rosso: la forma si scioglie.
Auguste Rodin. La Porta dell'Inferno.
Visione del film-documentario "Rodin Divino Inferno".
Il Simbolismo. Gustave Moreau. L'apparizione.
Il Divisionismo. Giuseppe Pelizza da Volpedo. Il Quarto Stato.
Secessioni e Art Nouveau.
Un'arte nuova per la Belle Epóque.
Le Secessioni in Germania. Monaco. Berlino.
Edvard Munch. Munch, autoritratti a confronto. L'urlo.
James Ensor.
La Secessione di Vienna. Otto Wagner. Adolf Loos: l'ornato è un delitto? Joseph Maria Olbrich. Josef Hoffmann.
Gustav Klimt. Forma e idea del bacio: Munch e Klimt. Giuditta II.
L'Art Nouveau tra arte, architettura e design. Charles Rennie Mackintosh. Scuola d'Arte di Glasgow.
Il Modernismo catalano e Gaudí. Parco Güell.
Verso il Razionalismo. Il cemento armato

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I-II periodo, novembre-gennaio, 21h

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, lezioni partecipate, eventuali ricerche individuali a cura degli studenti. Consolidamento (tramite esercizi di vario tipo concernenti la rielaborazione dei contenuti appresi) di un metodo di studio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia nella lettura-fruizione dell'opera d'arte; visione di vario materiale iconografico e di documentari (messi a disposizione degli alunni in Didattica del registro elettronico) e di film; visione di libri monografici sugli artisti.

Testo in adozione:

Dorfles/Vettese/Princi, *Capire l'arte*, 5, *Dal Postimpressionismo a oggi*, edizione blu, Atlas 2018

Materiali messi a disposizione dal docente su Didattica del Registro elettronico e su Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale, con parte del 4° modulo (fino all'architettura espressionista)

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Dalle Avanguardie al Ritorno all'ordine

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire ed elaborare conoscenze relative ai contenuti trattati, anche ai fini di una rielaborazione critica degli stessi.

Consolidare il percorso di comprensione e lettura delle opere in esame prendendo in considerazione: le tecniche e i materiali utilizzati; il contesto storico e culturale di riferimento e i soggetti rappresentati; gli aspetti formali, stilistici e compositivi.
Operare gli opportuni collegamenti sia all'interno della disciplina sia a livello interdisciplinare

CONTENUTI DEL MODULO

Dalle Avanguardie al Ritorno all'ordine. Il Novecento: il contesto storico. La rivoluzione dell'immaginario.
L'Espressionismo. La tendenza espressionista. La bellezza del brutto.
I Fauves: le "belve" di Parigi. La follia dei colori. Dalla natura alla figura: deformazioni fauve.
Henri Matisse. Matisse e Amélie: dal Giappone all'Africa. La tavola imbandita e La stanza rossa.
L'Espressionismo tedesco e Die Brücke. Grafica e riviste: alla ricerca del pubblico. Die Brücke: i protagonisti. Primitivismo e Avanguardie
Ernst Ludwig Kirchner. Gli autoritratti di E.L. Kirchner.
L'Espressionismo austriaco.
Egon Schiele.
Oskar Kokoschka.
L'architettura espressionista.
Fabbrica di turbine della AEG a Berlino.
Il Cubismo. Il Cubismo: origine e poetica.
Pablo Picasso. Les Demoiseilles d'Avignon. Collage e bricolage. Lo zoo di Picasso. I *d'après*. Guernica.
Il linguaggio cubista di Braque e Léger.
Il Cubismo orfico: Robert e Sonia Delaunay.
La scultura cubista.
La Scuola di Parigi. Parigi crocevia dell'arte.
Amedeo Modigliani.
Chaïm Soutine.
Marc Chagall.
Constantin Brancusi. L'atelier come prototipo della galleria contemporanea.
Il Futurismo. Il Futurismo: un'arte totale. Parole da vedere: le tavole parolibere. Marey e Muybridge: fotografare il movimento.
Manifesto programmatico del Futurismo. Manifesto della Letteratura Futurista.
Umberto Boccioni. Dal controluce al caleidoscopio: i ritratti femminili. Forme uniche della continuità dello spazio.
Altri protagonisti del Futurismo.
Gino Severini.
Carlo Carrà. Manifestazione interventista.
Giacomo Balla
La ricostruzione futurista dell'universo. Oltre la pittura, la performance.
Antonio Sant'Elia e l'architettura futurista. Manifesto dell'Architettura Futurista.
L'Astrattismo. Dalla figura all'astrazione.
Vasilij Kandinskij
Il gruppo Der Blaue Reiter.
Kazimir Malevič e il Suprematismo. Quadrato nero su fondo bianco.
Piet Mondrian. L'astrazione a partire dall'albero.
De Stijl.
Il Bauhaus. La sede del Bauhaus a Dessau.
Il Dadaismo. Dada, un'arte contro. Dada a Zurigo. Dada in Germania. Merzbau. Dadaismo e letteratura. Dada a New York e Parigi. Dada: la fine del "dipinto".
Marcel Duchamp.
Man Ray.
La Metafisica. Metafisica: origine e poetica.
Giorgio de Chirico.
Altri pittori metafisici: Alberto Savinio e Carlo Carrà.
Giorgio Morandi.
Il Surrealismo. Il Surrealismo. Corpo e psiche.
Max Ernst. La vestizione della sposa.
Joan Mirò.
Salvador Dalì. L'asino putrefatto. Universo Dalì.
René Magritte. L'uso della parola I.
L'Architettura razionalista. Il Movimento Moderno.
Le Courbusier. Villa Savoye.
Frank Lloyd Wright. Casa Kaufmann

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Il periodo, gennaio-maggio, 26h + 8h da svolgere

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, lezioni partecipate, eventuali ricerche individuali a cura degli studenti. Consolidamento (tramite

esercizi di vario tipo concernenti la rielaborazione dei contenuti appresi) di un metodo di studio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia nella lettura-fruizione dell'opera d'arte; visione di vario materiale iconografico e di documentari (messi a disposizione degli alunni in Didattica del registro elettronico); approfondimento scritto a cura degli studenti.

Testo in adozione:

Dorfles/Vettese/Princi, *Capire l'arte*, 5, *Dal Postimpressionismo a oggi*, edizione blu, Atlas 2018

Materiali messi a disposizione dal docente su Didattica del Registro elettronico e su Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Tre verifiche orali (la prima tutto il terzo modulo e fino all'architettura espressionista; la seconda Cubismo, Futurismo e Dadaismo; la terza la parte restante assieme al 5° modulo).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATE:
La griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Storia dell'Arte/Filosofia per il triennio, ed inserita nel PTOF, è la seguente:

STORIA DELL'ARTE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE - VERIFICHE SCRITTE/ORALI - TRIENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI Conoscenze/Apprendimenti, Abilità, Competenze	Voto
Nullo	Non svolge la prova di verifica orale o scritta o non dimostra di possedere conoscenze, abilità e competenze pertinenti rispetto alla richiesta.	voto **2**
I **Pertinenza**	Incapacità di dimostrare le conoscenze, le abilità e competenze richieste. Mancata identificazione del soggetto e dell'iconografia. Uso di espressioni inappropriate, inefficaci sotto il profilo informativo, esposizione molto frammentaria, uso di un linguaggio inappropriato o generico.	voto **3**
II **Conoscenza e comprensione dei contenuti**	Conoscenze pertinenti ma scarse, gravemente lacunose, pertinenza molto limitata, mancanza di argomentazioni o di rigore logico, incapacità di condurre una coerente analisi dell'opera d'arte, scarso o assente lessico specifico. Mancanza di comprensione degli argomenti studiati.	voto **4**
III **Lessico specifico**	Conoscenze lievemente lacunose o generiche o imprecise dei contenuti minimi, insufficiente la pertinenza, argomentazioni incerte, incapacità di condurre una coerente analisi dell'opera d'arte, scarso o assente lessico specifico. Insufficiente la pertinenza, utilizzo di argomentazioni incerte, incapacità di condurre una coerente analisi dell'opera d'arte, presenza molto sporadica o inappropriata del lessico specifico.	voto **5**
IV **Capacità di sintesi e ordine espositivo**	Acquisizione e comprensione dei contenuti minimi e comprensione delle conoscenze, capacità di lettura formale e contenutistica di base, esposizione corretta e ordinata, presenza del lessico specifico ma non sempre usato in modo appropriato.	voto **6**
V **Capacità di interpretazione e collegamento**	Conoscenze essenziali, capacità di lettura e interpretazione formale e contenutistica discreta, riconoscimento dei caratteri distintivi dello stile dell'autore, esposizione corretta e ordinata, efficace per la padronanza dei concetti e la presenza di lessico specifico appropriato. Capacità di sintesi.	voto **7**
VI **Capacità di contestualizzazione**	Contenuti approfonditi e precisi, sicurezza e completezza nella lettura formale e contenutistica dell'opera d'arte, nella sua collocazione spazio temporale, nella rilevazione dei suoi modelli di riferimento; nel riconoscimento dei caratteri distintivi dello stile dell'autore e del movimento di appartenenza; esposizione corretta e piena padronanza del lessico specifico. Capacità di sintesi.	voto **8**
VII **Originalità di rielaborazione**	Conoscenze organiche con approfondimenti complessi, sicurezza e completezza nella lettura formale, stilistica e contenutistica dell'opera d'arte, nella sua contestualizzazione, esposizione corretta, logicamente ordinata e buona padronanza lessico specifico. Puntuale rilevazione dei suoi modelli di riferimento; nel riconoscimento dei caratteri distintivi dello stile dell'autore e del movimento di appartenenza; capacità di operare confronti; piena padronanza del lessico specifico. Capacità di sintesi. Capacità di ricavare la poetica dall'opera e di stabilire numerosi confronti in piena autonomia critico interpretativa.	voto **9**

VIII **Autonomia critico interpretativa**	Conoscenze complete, complesse ma ben organizzate, altamente informative ricche di spunti e approfondimenti personali particolarmente ampi e ben articolati. Contenuti complessi, sicurezza e completezza nella lettura formale, stilistica e contenutistica dell'opera d'arte, nella sua contestualizzazione, originalità critico interpretativa con eventuale capacità di proiezione nel futuro, collegamenti inter e pluridisciplinari e padronanza di un lessico specifico/specialistico spiccatamente ricco.	voto **10**

Cognome e Nome del Candidato

..... Classe ..... Voto finale ... /10

Cittadella, ... **Firma del Docente** .....

Cittadella, 11/05/2026 Il professore: _

Gli studenti: _

ESAME DI STATO as.2025/2026 - Commissione _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Classe 5AL Architettura e Ambiente Candidato.....

Indicatori	Descrittori	Punti	Punti
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	-Non presenta conoscenze dei modelli di studio di riferimento. Non applica le abilità di rielaborazione/trasformazione/ ideazione del prodotto. L'organizzazione e la definizione delle fasi progettuali, le rappresentazioni grafiche e la presentazione degli elaborati sono scarse.	**1 - 2**	
	-Conosce in modo parziale i modelli di studio e di riferimento. Applica in modo incompleto e disordinato le abilità di rielaborazione/trasformazione/ideazione. L'organizzazione e la definizione delle fasi progettuali, le rappresentazioni grafiche e la presentazione degli elaborati sono incompleti.	**3**	
	-Conosce i modelli di studio e di riferimento. Applica in modo corretto e appropriato le abilità di rielaborazione/trasformazione/ideazione. L'organizzazione e la definizione delle fasi progettuali, le rappresentazioni grafiche e la presentazione degli elaborati sono corretti.	**4**	
	-Ha dimostrato di saper organizzare il percorso progettuale gestendo con autonomia e originalità le varie fasi del progetto. Presenta riferimenti espliciti a modelli di studio. Rielabora/trasforma e rappresenta in modo corretto e preciso.	**5 - 6**	
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	-Analizza e applica gli spunti forniti dalla traccia in modo parziale. L'interpretazione delle richieste è inadeguata.	**1**	
	-Analizzare il testo della traccia in modo corretto. Applica le procedure con sufficienti abilità.	**2**	
	-Analizza adeguatamente il testo della traccia. Le procedure nelle varie fasi sono applicate in modo corretto e dettagliato.	**3**	
	-Esaustive e complete le richieste della traccia risolte con abilità e originalità procedurale. Approfondite e soddisfacenti le soluzioni adottate.	**4**	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	-Non usa in maniera corretta il linguaggio grafico/espressivo e tecnico/grafico. L'uso degli strumenti tradizionali e multimediali è carente.	**1**	
	-Usa in maniera parzialmente corretta il linguaggio grafico/espressivo e tecnico/grafico. L'uso degli strumenti tradizionali e multimediali è incompleto o approssimato.	**2**	
	-Usa in maniera corretta il linguaggio grafico/espressivo e tecnico/grafico. L'uso degli strumenti tradizionali e multimediali è corretto.	**3**	
	-Usa il linguaggio grafico/espressivo e tecnico/grafico in modo disinvolto e consapevole sia con gli strumenti tradizionali che multimediali.	**4**	
AUTONOMIA E ORIGINALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	-Poco originale l'idea di progetto. Forma/funzione e materiali sono analizzati e utilizzati in modo casuale. Poco espliciti i codici di comunicazione visiva.	**1**	
	-Opera in modo personale presentando un'idea di progetto originale ma non approfondita. Forma/funzione e materiali sono soddisfacenti. Adeguati i codici di comunicazione visiva.	**2**	
	-Opera in modo personale e propone un'idea originale ricca di spunti formali, qualità funzionali e corretto uso dei materiali. Il progetto presenta in modo completo i codici di comunicazione visiva.	**3**	
INCISIVITA' ESPRESSIVA	-La presentazione e l'organizzazione del materiale è confusa, la comunicazione è casuale. Parziale la comunicazione dell'iter di progetto.	**1**	
	-La presentazione e l'organizzazione del materiale è adeguata. La comunicazione è corretta. L'iter di progetto anche se non definito è interpretabile.	**2**	
	-La presentazione e l'organizzazione del materiale prodotto è completa e soddisfacente. L'intero iter progettuale è stato suddiviso per fasi con didascalie esplicative che giustificano le scelte operate.	**3**	
PUNTEGGIO TOTALE	...../ 10	...../ 20	

Data.....

Firma Presidente.....

FirmeCommissari..... ....

....

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO (FINO AL 14 MAGGIO)

Prof. ssa

Materia Lingua e Letteratura italiana

Classe 5 Sezione AL

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

GIACOMO LEOPARDI E LA POETICA DELLA LONTANANZA

OBIETTIVI DEL MODULO

Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico/culturale.
Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI

Giacomo Leopardi, vita, pensiero e poetica.
Le fasi del pensiero leopardiano: dal pessimismo individuale al pessimismo cosmico;
La natura da benigna a matrigna;
La teoria del piacere;
Il ruolo delle illusioni
Il ruolo dell'immaginazione;
La teoria del vago e dell'indefinito;
La poetica della rimembranza;
Le opere:
I Canti: genesi, struttura e partizione (pag.757-766)
L'infinito (pag. 777)
La sera del dì di festa (pag. 784)
Il passero solitario (pag. 773)
Il sabato del villaggio (pag. 813)
Le operette morali (pag. 841-847)
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggere (pag. 877)
Lo Zibaldone e la sua modernità (pag. 890-892) Introduzione all'opera; il rapporto tra Natura e Ragione; la teoria del piacere;
Visione del film Il giovane favoloso

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Settembre - Ottobre;

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva e partecipata, videolezioni, lavoro a piccoli gruppi; presentazioni multimediali, video/documentari, materiale fornito dall'insegnante su Classroom, appunti.
Testo: C. Bologna-P. Rocchi, G.Rossi, *Letteratura visione del mondo,* Loescher, vol. 2B.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta: svolgimento di un compito di Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

LA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO: POSITIVISMO, NATURALISMO, VERISMO

OBIETTIVI

Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico/culturale.
Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI

La cultura nell'Italia post-unitaria: la lingua, emergenza nazionale; la riforma Casati (1859) e la riforma Coppino (1877);
La narrativa popolare come strumento di alfabetizzazione (cenni)
Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*
Edmondo De Amicis: *Cuore*
Emilio Salgari: i romanzi della giungla nera
Il Positivismo, lo sviluppo della scienza e della tecnologia, le città cambiano aspetto;
Darwin e la teoria dell'evoluzione della specie;
Nascite e sviluppo delle scienze sociali;
Karl Marx e Il Manifesto del Partito comunista;
Il Naturalismo di Emile Zola, il pittore della corruzione: il romanzo come "documento umano"
Emile Zola, L'Assommoir (cenni)
Romanticismo, Realismo, Naturalismo: punti in comune e differenze
Il romanzo europeo del secondo Ottocento
Gustave Flaubert, *Madame Bovary e il metodo dell'impersonalità*
Il Verismo
Il Verismo in Italia: il rapporto tra Naturalismo e Verismo (pag. 157-168)
Giovanni Verga fotografo della realtà
Vita e opere (pag. 181-183)
Pensiero e poetica (186-193)
Strumenti della narrativa verghiana: il pessimismo; il progetto del *Ciclo dei vinti* (pag.253-256) il discorso indiretto libero, il narratore popolare, la tecnica della regressione, la tecnica dello straniamento;
Le novelle (pag.265-266)
da **Vita dei campi**:
Pentolaccia (pag.269)
La lupa (pag. 210-212)
I Malavoglia (da pag.221)
L'ideale dell'ostrica
La famiglia Malavoglia (pag. 231)

PERIODO DI SVOLGIMENTO

novembre - gennaio;

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva e partecipata, videolezioni, lavoro a piccoli gruppi, presentazioni multimediali, video/documentari, materiale fornito dall'insegnante su Classroom, appunti.
Testo: C. Bologna-P. Rocchi, *Letteratura visione del mondo*, Loescher, vol. 3A

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una interrogazione orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

DECADENTISMO, ESTETISMO, SIMBOLISMO

OBIETTIVI DEL MODULO

Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico/culturale.
Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI

La rivoluzione poetica e letteraria europea: contesto culturale
Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna (pag.287-291)
L'albatro (pag. 292)
Corrispondenze (pag.293-294)

Il Decadentismo (pag. 299-304)
La caduta del poeta e il poeta "veggente"
Il concetto di *spleen*
Il Simbolismo (pag.305-308)
I Poeti maledetti: Verlaine, Mallarmé, Rimbaud (cenni)
L'Estetismo (pag. 319-320) i concetti di Dandy e Dandismo
Oscar Wilde (cenni alla vita e alle opere)
Gabriele D'Annunzio
Vita, opere e pensiero (pag. 393-401)
L'Estetismo come ideale di vita
Dal Dandy al Superuomo (pag.
La vita come opera d'arte e il poeta vate
Il piacere (pag. 405-413)
Il ritratto di Andrea Sperelli (pag.418-420)
da **Laudi, Alcyone** (pag. 425-429)
La pioggia nel pineto (prima strofa e concetto del panismo) pag. 434
Giovanni Pascoli
Vita, opere e pensiero (pag. 331-337)
Il tema del "nido", della morte e dei lutti familiari
La dimensione sonora della lingua di Pascoli: il fonosimbolismo, l'onomatopea, il frammentismo
Il fanciullino, brano a pag. 338 (riga 1-20)
Myricae (pag. 343-345)
Lavandare (pag. 347)
X agosto (pag. 348)
Il lampo (pag. 355)
Il tuono (pag. 355)

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Marzo - aprile;

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva e partecipata, videolezioni, lavoro a piccoli gruppi,presentazioni multimediali, video/documentari, materiale fornito dall'insegnante su Classroom, appunti.
Testo: C. Bologna-P. Rocchi, *Letteratura visione del mondo,* Loescher, vol. 3A

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

LA PRIMA META' DEL NOVECENTO: ETA' DELL'ANSIA, AVANGUARDIE, SPERIMENTALISMO ITALO SVEVO E LUIGI PIRANDELLO

OBIETTIVI

Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico/culturale.
Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI

L'ETA' DELL' INCERTEZZA E LA CRISI DEL ROMANZO

Sigmund Freud e la scoperta dell'inconscio (pag. 8)
Albert Einstein e la teoria della relatività (pag. 10)
Il Futurismo, la grande avanguardia italiana (pag. 13-14)
Primo manifesto del Futurismo (pag. 18-20)
Zang Tumb Tumb, *La battaglia di Adrianopoli* (fotocopia)

Italo Svevo

Vita, opere, pensiero e poetica (pag. 73-82)
La figura dell'**inetto**
Il rapporto con la psicanalisi
La malattia come modo di essere
La coscienza di Zeno (pag. 83-86)
Prefazione (pag. 87)
Preambolo (pag. 87)

Luigi Pirandello

Vita, opere, pensiero e poetica (pag. 109-116)
La crisi di identità dell'uomo moderno;
La società e la famiglia come gabbie che impediscono di vivere una vita autentica;
Il rapporto con la follia;
Le maschere nude;
La riforma del teatro
L'umorismo (pag. 117-118)
Differenza tra "avvertimento" del contrario e "sentimento" del contrario (pag. 118 r. 1-18))
Il fu Mattia Pascal: trama, personaggi, temi (pag. 133-139)
Prima e seconda premessa (pag. 140-141)
Il teatro
Le due fasi: le commedie veriste e il teatro del grottesco (pag. 161-164)
Il concetto di Metateatro(pag. 162))
Visione del primo atto de *Sei personaggi in cerca d'autore*

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Aprile - Maggio;

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva e partecipata, videolezioni, lavoro a piccoli gruppi, flipped classroom, Cooperative learning; Presentazioni multimediali, video/documentari, materiale fornito dall'insegnante su Classroom, appunti.
Testo: C. Bologna-P. Rocchi, *Letteratura visione del mondo*, Loescher, vol. 3B

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazione di ripasso

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA

OBIETTIVI

Saper distinguere le varie tipologie testuali.
Sapersi orientare nella comunicazione verbale adeguandola ai diversi contesti comunicativi. Padroneggiare la scrittura nei suoi aspetti di struttura morfologica, lessicale, di costruzione della sintassi. Realizzare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato.

CONTENUTI

Lettura del quotidiano in classe
Esercitazioni sul riassunto come prerequisito per la Tipologia B
Analisi di poesie e testi in prosa (letterari e non);
Esercitazioni relative allo svolgimento di prove secondo le tipologie della prima prova scritta:
Tipologia A – analisi e interpretazione di un testo letterario italiano una verifica)
Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo (una verifica)
Tipologia C - riflessione a carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (una verifica)
Simulazione della prima prova scritta: due simulazioni svoltesi il 13 dicembre 2025 e il 23 aprile 2025
Lettura del romanzo Il sergente nella neve di Mario Rigoni Stern

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Tutto l'anno

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale e partecipata, discussioni di gruppo guidate. Esercitazioni collettive in classe e individuali a casa. Produzioni scritte, guidate e autonome. Correzione collettiva e individuale dei lavori. Proposte di strategie per scrivere testi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Cinque prove scritte distribuite nei due periodi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Per tutte le valutazioni sono state utilizzate le griglie di correzione approvate dal Dipartimento di Lettere presenti nel Sito della scuola alla sezione: Offerta formativa - PTOF - Curricoli e Griglie- Curricoli e Griglie Triennio Liceo

Cittadella, 14/05/2026

La professoressa

I rappresentanti di classe

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di svolgere la prova, prova consegnata in bianco o utilizzo di risorse non consentite		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Rielaborazione critica eccellente
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO (FINO AL 14 MAGGIO)

Prof.ssa

MATERIA: STORIA

Classe 5 Sezione AL

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

Il mondo all'inizio del Novecento, l'Italia giolittiana e la società di massa

CONTENUTI DEL MODULO

Imperialismo europeo di fine Ottocento; diffusione dell'ideologia nazionalista e del razzismo nelle potenze europee; il Congresso di Berlino e i nuovi confini degli Stati del continente africano; l'imperialismo americano
Le principali potenze imperialiste: Francia, Regno Unito, Germania
La situazione politica del primo Novecento: i rapporti tra le potenze europee, l'India sotto il dominio britannico, le diverse situazioni di Cina e Giappone, il Congo belga e lo sfruttamento delle risorse; le tensioni nei Balcani, la crisi dell'impero Ottomano, la nascita di due alleanze militari contrapposte: la Triplice alleanza e la Triplice Intesa
La società di massa e la Belle epoque: la produzione di massa, il fordismo, la catena di montaggio, il Taylorismo e la divisione del lavoro. L'odio contro le minoranze e l'antisemitismo; i pogrom; la nascita del movimento sionista; la condizione femminile e la battaglia delle donne per il diritto di voto.
L'Italia giolittiana: l'avvicinamento a socialisti, nazionalisti e le riforme sullo sciopero e sul lavoro festivo e/o notturno
La riforma elettorale: il suffragio universale maschile (1912)
La guerra di Libia (1911).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Settembre – Ottobre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva, flipped classroom. Letture di approfondimento. Testo: Prosperi, Zagrebelsky, *Civiltà di memoria, Il Novecento*, vol. 3, Einaudi Scuola. LIM in classe, presentazioni multimediali, video/documentari. Materiale fornito dall'insegnante, appunti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

La Grande Guerra

CONTENUTI DEL MODULO

La Grande Guerra: le cause remote, l'attentato di Sarajevo, l'ultimatum dell'Austria alla Serbia, la dichiarazione di guerra dell'Austria alla Serbia; la Russia dichiara di sostenere la Serbia e mobilita l'esercito;
Germania dichiara guerra alla Russia;
la Francia si mobilita;
la Germania dichiara guerra alla Francia;
la Germania predispone il piano Schlieffen per attaccare la Francia a ovest e la Russia a est;
il Belgio, neutrale, viene invaso dell'esercito tedesco che vuole arrivare al più presto a Parigi;
la "guerra lampo".
Da guerra di movimento a guerra di posizione/logoramento

La guerra sottomarina della Germania
Inadeguatezza dei piani di guerra tedeschi
L'Italia di fronte alla guerra: il dibattito tra neutralisti e interventisti
Il Patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia (24 maggio 1915)
Il fronte italiano: caratteristiche e debolezze
Le battaglie dell'Isonzo e la disfatta di Caporetto (24 ottobre 1917): la ritirata dell'esercito italiano; il generale Armando Diaz sostituisce Luigi Cadorna
Il 1917 anno della grande stanchezza e della svolta
Intervento degli Stati Uniti (aprile 1917)
1918, ultimo anno di guerra: da Caporetto a Vittorio Veneto;
1918: la Russia esce dal conflitto
il fallito tentativo tedesco di sconfiggere l'esercito francese sulla Marna;
l'armistizio Italia - Austria del 3 novembre 1918;
l'armistizio della Germania con l'Intesa dell'11 novembre;
1919, gennaio: la Conferenza di pace di Versailles;le condizioni imposte alla Germania e l'insoddisfazione dell'Italia;
la fine degli imperi;
1919: i Quattordici punti di Wilson
La nascita della Società delle Nazioni e il principio di autodeterminazione dei popoli.

Ottobre - Novembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva, flipped classroom. Letture di approfondimento. Testo: Prosperi, Zagrebelsky, *Civiltà di memoria, Il Novecento*, vol. 3, Einaudi Scuola. LIM in classe, presentazioni multimediali, video/documentari. Materiale fornito dall'insegnante, appunti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

La rivoluzione russa del 1917 e lo Stalinismo

CONTENUTI DEL MODULO

La Russia prima della rivoluzione: un paese enorme e molto arretrato sotto il regime zarista
1917: La rivoluzione di febbraio (cenni)
Il governo provvisorio
La nascita dei Soviet
Il ritorno di Lenin dall'esilio e le Tesi di aprile
Il debole governo Kerenskij
La rivoluzione di ottobre
Il governo rivoluzionario di Lenin
Il comunismo di guerra
1918: l'uscita dalla guerra con grandi perdite territoriali
La guerra civile: (1918-1921)
La nascita della Terza Internazionale e dei partiti comunisti nazionali
La NEP (Nuova Politica Economica)
Nascita dell'URSS (Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche)
La morte di Lenin e inizio dell'Età staliniana
Lo Stalinismo in Unione Sovietica (1927-1953)
Il comunismo in Urss: come arriva al potere Stalin
La lotta tra l'ideologia di Stalin (rivoluzione in un solo paese) e l'ideologia di Trotsky (rivoluzione permanente)
La vittoria di Stalin, l'uccisione di Trotsky in Messico
Le caratteristiche della dittatura staliniana
I gulag e il terrore staliniano
La politica economica: i piani quinquennali e la collettivizzazione forzata
La repressione dei Kulaki.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Gennaio

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva, flipped classroom. Letture di approfondimento. Testo: Prosperi, Zagrebelsky, *Civiltà di memoria, Il Novecento*, vol. 3, Einaudi Scuola. LIM in classe, presentazioni multimediali, video/documentari. Materiale fornito dall'insegnante, appunti.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

Il Fascismo in Italia

CONTENUTI DEL MODULO

Il primo dopoguerra in italia: una profonda crisi sociale, economica e politica
Il Biennio Rosso (1919-1920)
1919: Nascita del Partito Popolare Italiano e del Movimento dei Fasci di Combattimento (21 marzo 1919)
Le elezioni del 1919 e il successo del partiti di massa (Partito socialista e Partito popolare)
1921: il movimento dei Fasci diventa Partito Nazionale Fascista
Elezioni del 1921: insuccesso dei liberali, Mussolini e il Partito fascista ottengono 35 seggi in Parlamento
Marzo 1921 - Livorno: Congresso del Partito socialista che porta alla scissione e nascita del Partito Comunista italiano
Ideologia del fascismo italiano
Il Biennio Nero (1921-1922)
la Marcia su Roma (28 ottobre 1922)
Mussolini diventa capo del governo e avvia la "fase legalitaria"
1924: riforma elettorale in senso maggioritario e nuove elezioni; le accuse di brogli e violenze in campagna elettorale da parte di Giacomo Matteotti
1924, giugno: rapimento e uccisione di Matteotti da parte dei fascisti
3 gennaio 1925: Mussolini in Parlamento ammette la responsabilità morale, storica e politica dell'omicidio Matteotti
1925-1926: Le "leggi fascistissime e inizio della dittatura
La propaganda fascista strumento per ottenere il consenso
La politica economica del Fascismo: dalla fase protezionista alla politica autarchica
Il rapporto con la Chiesa cattolica: Patti Lateranensi e Concordato (11 febbraio 1929)
1935: La guerra d'Etiopia
1936: la proclamazione dell'Impero
1938: Le leggi razziali
L'alleanza con la Germania: dall'Asse Roma-Berlino al Patto d'acciaio (1939)

Marzo - Aprile

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva, lavoro a piccoli gruppi, flipped classroom. Letture di approfondimento. Testo: Prosperi, Zagrebelsky, *Civiltà di memoria, Il Novecento*, vol. 3, Einaudi Scuola. LIM in classe, presentazioni multimediali, video/documentari. Materiale fornito dall'insegnante, appunti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

L'ascesa di Hitler e la nascita del Terzo Reich

CONTENUTI DEL MODULO

La Repubblica di Weimar: un'istituzione nata già fragile
La Germania del dopoguerra e la profonda crisi economico-sociale degli anni Venti
Il Partito Nazionalsocialista tedesco
Le squadre d'assalto (SA)
L'ascesa di Hitler al potere
L'avanzata del Nazionalsocialismo in Germania: le elezioni del 1920 e 1930
30 gennaio 1933: Hitler cancelliere
Febbraio 1933: l'incendio del Reichstag, occasione per l'emanazione di leggi speciali
30 giugno 1934: la Notte dei lunghi coltelli
Hitler assume la carica di presidente alla morte di Hindenburg
Il Nazismo come sistema totalitario compiuto: la nazificazione della Germania
La propaganda nazista, i roghi dei libri e la cultura degenerata
La pianificazione dell'economia: un grande piano di opere pubbliche
Il sostegno della grande industria tedesca
Proclamazione del Terzo Reich
1935: l'antisemitismo e le leggi di Norimberga
9 -10 novembre 1938: la Notte dei cristalli
La persecuzione delle minoranze etniche e dei "diversi"

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Maggio

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva, flipped classroom. Letture di approfondimento. Testo: Prosperi, Zagrebelsky, *Civiltà di memoria, Il Novecento*, vol. 3, Einaudi Scuola. LIM in classe, presentazioni multimediali, video/documentari. Materiale fornito dall'insegnante, appunti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

La grande crisi economica dell'Occidente

CONTENUTI DEL MODULO

Gli anni Venti negli Stati Uniti: periodo di grande crescita economica; gli americani investono le loro ricchezze in Borsa
1927: inizia il boom della Borsa contagiando anche gli strati meno ricchi della popolazione; la speculazione
24 ottobre 1929: il "giovedì nero" di Wall Street e il crollo dei titoli azionari
Disoccupazione e perdita del potere d'acquisto
Anni Trenta: l'apice della crisi
Il presidente Hoover risponde con una politica liberista, limitando la spesa pubblica ma non stanzia sussidi ai disoccupati diventando impopolare e perdendo le elezioni del 1932
1932: la vittoria di Franklin Delano Roosevelt
Roosevelt e il New Deal
Il New Deal e Il ruolo attivo dello Stato nell'economia

Maggio; ore 2

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva, flipped classroom. Letture di approfondimento. Testo: Prosperi, Zagrebelsky, *Civiltà di memoria, Il Novecento*, vol. 3, Einaudi Scuola. LIM in classe, presentazioni multimediali, video/documentari. Materiale fornito dall'insegnante, appunti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

A scuola di attualità

CONTENUTI DEL MODULO

Nel corso dell'anno sono stati affrontati alcuni argomenti legati a temi di attualità, anniversari, ricorrenze.

1. Visione del film *La mafia uccide solo d'estate* e partecipazione alla Lezione spettacolo tenuta da Giacomo Rossetto di Teatro Bresci, *Ti racconto le mafie;*
2. Anniversario del Maxiprocesso di Palermo contro la mafia
3. La striscia di Gaza nella storia: dalla risoluzione dell'Onu del 1947, alla guerra del 1948, alla guerra dei Sei giorni, gli accordi di Camp David, 15 novembre 1988, l'OLP di Arafat dichiara la nascita dello Stato di Palestina rivendicando la sovranità su Cisgiordania e Striscia di Gaza; Abu Mazen (ANP) chiede nel 2011 l'ammissione della Palestina all'Onu; ammessa come stato osservatore e non membro; la politica di Israele dopo il 7 ottobre 2023; l'attività di Hamas nella Striscia di Gaza; il riconoscimento di molti stati; il termine genocidio.
4. Anniversario della morte di Giulio Regeni: la vicenda in breve
5. La guerra in Iran
6. Il *Giorno della memoria*: lezione di approfondimento in ricordo della persecuzione degli Ebrei e della Shoah;
7. Il *Giorno del ricordo*: lezione di approfondimento sulle foibe e sull'esodo giuliano-dalmata
8. Celebrazione del 25 aprile: la Resistenza dopo l'8 settembre 1943 e l'occupazione nazifascista dell'Italia del centro nord; lo sbarco in Sicilia degli Alleati (10 luglio 1943) e la liberazione del Meridione; la linea Gustav e il bombardamento dell'abbazia di Montecassino; dalla liberazione delle città del nord Italia alla morte di Mussolini il 28 aprile 1945.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Tutto l'anno

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione interattiva, articoli di giornale, webinar, letture di approfondimento, video e documentari. Materiale fornito dall'insegnante, appunti.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Per tutte le valutazioni sono state utilizzate le griglie di correzione approvate dal Dipartimento di Lettere presenti nel Sito della scuola alla sezione: Offerta formativa - PTOF - Curricoli e Griglie- Curricoli e Griglie Triennio Liceo

Cittadella, 14/05/2026

La professoressa

I rappresentanti di classe

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Eccellente padronanza del colloquio
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal 12/09/2025

Prof.ssa:		**Materia:**	**Matematica**
Classe:	**5**	**Sezione:**	**AL**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Introduzione all'analisi

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Determinare il minimo, il massimo, l'estremo inferiore o superiore di una funzione.
Studiare il dominio, il segno le intersezioni con gli assi, la parità o disparità di una funzione.
Tracciare grafici di funzioni utilizzando le trasformazioni geometriche.
Stabilire se una funzione è invertibile e determinarne l'inversa.
Stabilire se una funzione è periodica.
Eseguire la composizione di funzioni e analizzare le funzioni composte.

CONTENUTI DEL MODULO

Insieme dei numeri reali, massimo, minimo, estremo inferiore e superiore,gli intorni di un punto (pag. 1-4).
I grafici delle funzioni elementari e le trasformazioni (pag. 5-6).
Il dominio ed il segno di una funzione (pag. 7-8).
Le proprietà delle funzioni: pari, dispari, crescente, decrescente, periodica (pag. 9-11).
La funzione inversa (pag. 12-14).
La funzione composta (pag. 15).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, settembre-ottobre, 11 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, partecipate, peer instruction, utilizzo di Geogebra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Limiti di funzioni reali a variabili reali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il concetto di limite, limite destro e limite sinistro.
Enunciare la definizione di limite.
Interpretare graficamente un limite.
Calcolare i limiti nelle forme determinate.
Enunciare alcuni teoremi sui limiti (unicità e confronto).
Classificare le forme indeterminate e calcolarne il limite.
Applicare i limiti notevoli al calcolo di limiti di forme indeterminate.
Calcolare limiti all'infinito tramite il confronto tra infiniti.
Tracciare il grafico probabile di una funzione.

CONTENUTI DEL MODULO

Il concetto di limite e di asintoto (pag 62-67)
Definizione formale generale di limite (pag. 68)
- Definizione particolare con x0 e l finiti (pag. 69) - facoltativa
- Definizione particolare con x0 finito e l infinito (pag. 70) - facoltativa

Teorema di unicità (pag. 74) - senza dimostrazione
Teorema del confronto (pag. 74) - senza dimostrazione
I limiti delle funzioni elementari e algebra dei limiti (pag 75-79)
Risoluzione delle forme indeterminate (pag. 80-82)
Confronto fra infiniti (pag. 85-86)
Limiti notevoli di funzioni goniometriche (pag. 83) - solo riguardanti seno e coseno

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre e pentamestre, novembre-dicembre-gennaio, 21 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, partecipate, peer instruction, utilizzo di Geogebra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Continuità e asintoti

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Stabilire la continuità di una funzione.
Classificare i punti di discontinuità di una funzione.
Enunciare i teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (teorema degli zeri e teorema di Weierstrass).
Determinare gli asintoti di una funzione.
Tracciare il grafico probabile di una funzione.

CONTENUTI DEL MODULO

La continuità di una funzione in un punto e in un intervallo (pag. 132)
I punti di discontinuità di una funzione e la loro classificazione (pag. 133)
Proprietà delle funzioni continue: teorema degli zeri, teorema di Weierstrass (pag. 135) - enunciati
Gli asintoti di una funzione: orizzontale, verticale, obliquo (pag. 136-138)
Esistenza e calcolo dell'asintoto obliquo (pag. 138)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, febbraio-marzo, 12 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, partecipate, peer instruction, utilizzo di Geogebra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Derivate

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

La derivata di una funzione in un punto e interpretazione geometrica.
La continuità e la derivabilità.
La classificazione e studio dei punti di non derivabilità.
Calcolare la derivata in un punto applicando la definizione.
Calcolare la derivata di funzioni elementari.
Calcolare la derivata della somma, del prodotto, del quoziente, della potenza di una funzione, di funzioni composte.
Enunciare il teorema di Fermat.
Analizzare i punti stazionari e definire massimi e minimi relativi e assoluti.
Tracciare il grafico probabile di una funzione

CONTENUTI DEL MODULO

La derivata in un punto e il rapporto incrementale (pag. 169-172)
Rapporto tra continuità e derivabilità (pag.173-174)
La derivata delle funzioni elementari (pag.175-177)
L'algebra delle derivate: somma, differenza, prodotto, rapporto, composizione (pag. 177-181)
Classificazione dei punti di non derivabilità (pag. 182)
Punti di massimo e minimo (pag. 217-218),
Teorema di Fermat (pag. 220),
Criteri di classificazione dei punti stazionari (pag. 224)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

pentamestre, aprile-maggio, 11 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, partecipate, peer instruction, utilizzo di Geogebra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

Per la valutazione sono state utilizzate le griglie di dipartimento definite nel PTOF (QUINTO ANNO - PROVE SCRITTE E ORALI - MATEMATICA)

Cittadella, 9 maggio 2026

La professoressa

LICEO ARTISTICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - MATEMATICA

QUINTO ANNO - PROVE SCRITTE E ORALI

voto	giudizio sintetico	giudizio analitico, abilità e competenze conseguite	livello
2	Nullo	**Consegna non svolta (compito in bianco, rifiuto dell'interrogazione).**	Livello base non raggiunto (Lo studente non sa svolgere compiti semplici in situazioni note, mostra di non possedere le conoscenze e le abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali
3	Scarso	**Consegna svolta solo molto frammentariamente; manca delle conoscenze di base, anche elementari. Privo di significato parlare di competenze.**	
4	Gravemente insufficiente	**Dimostra di aver acquisito poca padronanza del linguaggio e delle abilità; espone in modo stentato, esegue gli esercizi in modo incompleto e inefficace. Le conoscenze risultano frammentarie. Opera in modo scorretto e presenta gravi lacune. Non riesce a risolvere semplici problemi. È poco consapevole del procedimento seguito, dimostra, anche se guidato, di riuscire con molta difficoltà a valutare i risultati conseguiti.** Commette gravi errori nel determinare il dominio di una funzione e le sue caratteristiche, nel calcolo dei limiti, delle derivate e di semplici integrali. Ha una conoscenza molto frammentaria del concetto di limite, asintoto, derivata, integrale. Presenta molte difficoltà nell'affrontare lo studio di una funzione anche semplice, solo se continuamente guidato riesce con molta difficoltà a riconoscere qualche elemento della funzione.	
5	Insufficiente	**Dimostra di aver acquisito un linguaggio e delle abilità non sempre appropriati e corretti; espone in modo faticoso, esegue gli esercizi in modo spesso incompleto e poco efficace. Le conoscenze sono superficiali. Opera in modo non sempre corretto poiché ha qualche lacuna pregressa. Solo se guidato, riesce con difficoltà a risolvere semplici problemi. Non sempre è consapevole del procedimento seguito, trova difficoltà nel valutare i risultati conseguiti.** Dal grafico di una funzione ne riconosce in modo superficiale le proprietà e le caratteristiche. Sa individuare, se guidato, alcuni elementi che caratterizzano una funzione e il suo studio, ma autonomamente non sempre giunge a soluzioni esatte. Conosce in modo superficiale i concetti di limite, derivata e integrale e commette degli errori nel loro calcolo.	
6	Sufficiente	**<u>Ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati dal docente nella verifica</u>. Dimostra di aver acquisito un linguaggio abbastanza corretto e delle abilità essenziali; espone in modo abbastanza coerente, anche se non sempre fluido, presenta un'adeguata padronanza delle conoscenze di base che gli permette di risolvere semplici esercizi. Opera in modo generalmente corretto dimostrando di saper applicare le regole e le proprietà pur avendo ancora qualche dubbio; conosce a livello base le proprietà del calcolo aritmetico, algebrico e analitico. Si dimostra consapevole dei principali passaggi eseguiti, è in grado di commentare i risultati conseguiti in ambiti già incontrati.** Sa operare con semplici limiti, derivate e integrali. Conosce il concetto di limite, derivata e integrale in particolare dal punto di vista grafico. Sa affrontare, in modo sostanzialmente corretto, lo studio di una semplice funzione determinandone gli elementi fondamentali. Dal grafico di una funzione non complessa sa individuare le sue proprietà e caratteristiche. Seguendo alcune indicazioni riesce a risolvere semplici problemi.	Livello base (Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali)
7	Discreto	**Dimostra di aver acquisito un linguaggio corretto e delle abilità opportune; espone in modo coerente, presenta un'adeguata padronanza delle conoscenze in più ambiti che gli permette di risolvere esercizi in modo corretto e consapevole. Riesce a risolvere problemi non complessi lavorando in autonomia. Si dimostra consapevole del procedimento eseguito ed è in grado di riformularlo; è in grado di convalidare e valutare i risultati conseguiti.** Dimostra di saper applicare le regole e le proprietà del calcolo algebrico e di sapersi destreggiare nel calcolo di semplici limiti, derivate e integrali, anche in contesti strutturati diversi, Sa affrontare con discreta sicurezza lo studio di una semplice funzione e ricavare e discutere opportune informazioni dal grafico.	Livello intermedio (Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite)
8	Buono		
9	Ottimo	**Dimostra di aver acquisito un linguaggio corretto e ricco e di aver consolidato delle abilità appropriate; espone in modo scorrevole e chiaro, presenta un'articolata padronanza delle conoscenze in più ambiti che gli permette di risolvere esercizi anche complessi in modo corretto ed efficace. Si dimostra pienamente consapevole del procedimento eseguito ed è in grado di ripercorrerlo in ambiti diversi; è in grado di motivare e valutare i risultati conseguiti confrontandoli con il contesto. Opera in modo sicuro e preciso dimostrando di saper applicare le regole e le proprietà del calcolo algebrico e infinitesimale.** Sa confrontare ed analizzare grafici di funzioni. Sa affrontare, senza esitazioni, lo studio di una funzione non complessa e sa calcolare aree determinate da semplici funzioni. Sa analizzare semplici problemi di ottimizzazione. Riesce a risolvere problemi lavorando in autonomia. **<u>Eccellente (10) se ha raggiunto tutti gli obiettivi fissati nella verifica.</u>**	Livello avanzato (Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli)
10	Eccellente		

La parte non in grassetto evidenzia le competenze raggiunte dall'allievo durante il quinto anno, durante una verifica va considerata parzialmente, relativamente al programma svolto.

Cognome e Nome studente ..... Data .....

VOTO: **Firma docente .....**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal 12/09/2025

Prof.ssa:		**Materia:**	**Fisica**
Classe:	**5**	**Sezione:**	**AL**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le cariche elettriche

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione.
Definire la carica elettrica elementare e capire come verificare la carica elettrica di un oggetto.
Studiare il modello microscopico della materia.
Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione.
Definire la polarizzazione.
Distinguere tra corpi conduttori e isolanti.
Capire se la carica che si deposita su oggetti elettrizzati per contatto e per induzione ha lo stesso segno di quella dell'induttore.
Formulare e descrivere la legge di Coulomb.
Confrontare la forza elettrica e la forza gravitazionale.
Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti.

CONTENUTI DEL MODULO

L'elettrizzazione per strofinio. L'ipotesi di Franklin. Il modello microscopico. L'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni (pag. 506-508)
I conduttori e gli isolanti. La conduzione della carica secondo il modello microscopico. L'elettrizzazione dei conduttori per contatto. (pag. 508-509)
La carica elettrica. L'elettroscopio. Il coulomb. La conservazione della carica elettrica. (pag 510-511)
La legge di Coulomb. La direzione e il verso della forza elettrica. Il modulo della forza elettrica. La costante k_0. La forza elettrica e la forza gravitazionale. (pag 511-513)
L'elettrizzazione per induzione. (pag 514)
La polarizzazione degli isolanti. (pag 515)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, settembre-ottobre, 9 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, partecipate, peer instruction, esperienze sia con strumenti fisici che digitali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il campo elettrico e il potenziale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Osservare le caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica.
Definire il concetto di campo elettrico, verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico, Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi.
Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel punto.
Formulare l'espressione matematica del campo elettrico in un punto prodotto da una o più cariche puntiformi.
Definire l'energia potenziale elettrica.
Capire i diversi fenomeni dell'elettrostatica.
Definire la differenza di potenziale e il potenziale elettrico.
Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti.
Studiare il moto di una carica in moto in un campo elettrico uniforme.
Analizzare il campo elettrico tra due lastre cariche di segno opposto.
Descrivere il condensatore piano.
Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti.

CONTENUTI DEL MODULO

Il vettore campo elettrico. L'idea di campo elettrico. La definizione del vettore campo elettrico. Dal campo elettrico alla forza. (pag 528-529)
Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi. (pag 530-531)
Le linee del campo elettrico. Le proprietà generali delle linee di campo. Il campo elettrico uniforme. (pag. 532-533)
L'energia potenziale elettrica. Il lavoro della forza elettrica. L'energia potenziale elettrica è analoga a quella gravitazionale. (pag 533-534)
La *differenza di potenziale.* Dal lavoro della forza elettrica alla differenza di potenziale. La differenza di potenziale in un campo uniforme. Il potenziale elettrico. I conduttori in equilibrio elettrostatico e la gabbia di Faraday. (pag 535-536)
Il condensatore piano. La capacità. La capacità del condensatore piano. Come cambia la capacità quando il condensatore contiene un isolante. (pag 539-541)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, ottobre-novembre-dicembre, 11 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, partecipate, peer instruction, esperienze sia con strumenti fisici che digitali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La corrente elettrica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Definire la corrente elettrica e l'intensità di corrente elettrica

Osservare cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore

Capire cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante e e definire il generatore di tensione continua.

Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi.

Analizzare un circuito e formulare le leggi di Ohm.

Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore.

Esaminare un circuito elettrico e riconoscere i collegamenti in serie e in parallelo

Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo.

Definire la potenza elettrica.

Discutere l'effetto Joule.

Descrivere il fenomeno alla base della formazione di scintille e fulmini.

CONTENUTI DEL MODULO

L'intensità della corrente elettrica La definizione dell'intensità di corrente. La corrente continua. Il verso della corrente. (pag. 558-560)

I generatori di tensione e i circuiti elettrici. Il ruolo del generatore. I circuiti elettrici. Collegamento in serie. Collegamento in parallelo. (pag. 561-563)

Le leggi di Ohm. La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica. I resistori. La seconda legge di Ohm e la resistività. (pag 563-567)

Resistori in serie. Calcolo della resistenza equivalente di due (o più) resistori in serie (pag. 568-569)

Resistori in parallelo. La legge dei nodi. Calcolo della resistenza equivalente di due (o più) resistori in parallelo. (pag. 569-570)

Lo studio dei circuiti elettrici. (pag 571-572)

La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione. La forza elettromotrice e il generatore ideale. La resistenza interna e il generatore reale. (pag. 573-574)

L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna. La potenza dissipata per effetto Joule. Il kilowattora. (pag 574-576)

La corrente nei gas. (pag 577)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre e pentamestre, dicembre-gennaio-febbraio, 18 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, partecipate, peer instruction, esperienze sia con strumenti fisici che digitali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Fenomeni magnetici

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Osservare come una calamita esercita una forza su una seconda calamita.
Osservare che l'ago di una bussola ruota in direzione Sud-Nord.
Definire i poli magnetici.
Esporre il concetto di campo magnetico.
Descrivere il campo magnetico terrestre.
Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici.
Ragionare sui legami tra fenomeni elettrici e magnetici.
Descrivere l'esperienza di Faraday e Oersted.
Formulare la legge di Ampère.
Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente.
Capire come si può definire e misurare il valore del campo magnetico.
Studiare i campi magnetici di un filo e all'interno di un solenoide.
Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico.
Descrivere il funzionamento del motore elettrico.
Scegliere e applicare le relazioni teoriche e matematiche corrette per la risoluzione dei singoli problemi.

CONTENUTI DEL MODULO

La forza. Le forze tra poli magnetici. I poli magnetici terrestri. (pag. 600-601)

Le linee del campo magnetico. La direzione e il verso del campo magnetico. La rappresentazione del campo magnetico mediante le sue linee Confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica. (pag. 601-603)

Forze tra magneti e correnti. L'esperienza di Oersted. L'esperienza di Faraday. (pag 603-604)

Forze tra correnti. L'esperienza di Ampère. (pag. 604-605)

Il campo magnetico. L'intensità del campo magnetico. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un solenoide. (pag. 606-607)

Forze magnetiche su fili percorsi da correnti. La forza magnetica su un filo conduttore. (pag. 608-609)
Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. (pag. 609-610)
Il motore elettrico. Una spira percorsa da corrente in un campo magnetico. La spira continua a ruotare se la corrente cambia verso. (pag. 610-611)
I materiali ferromagnetici. Gli elettromagneti. I magneti permanenti. (pag. 612)
Esempi aggiuntivi reali legati al magnetismo (fasce di Van Allen, aurore polari).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, marzo-aprile-maggio, 14 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, partecipate, peer instruction, esperienze sia con strumenti fisici che digitali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Ripasso e consolidamento delle conoscenze acquisite

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Consolidare le conoscenze acquisite anche in vista dell'Esame di Stato

CONTENUTI DEL MODULO

Contenuti visti durante l'anno scolastico

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, maggio, 8 ore circa

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche orali in preparazione all'Esame di Stato

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

Per la valutazione sono state utilizzate le griglie di dipartimento definite nel PTOF (QUINTO ANNO - PROVE SCRITTE E ORALI - FISICA)

Cittadella, 9 maggio 2026

La professoressa

LICEO ARTISTICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - FISICA

QUINTO ANNO - PROVE SCRITTE E ORALI

Voto	Giudizio Sintetico	Giudizio analitico, abilità e competenze conseguite	Livello
2	nullo	**Consegna non svolta (compito in bianco, rifiuto dell'interrogazione)**	Livello base non raggiunto (Lo studente non sa svolgere compiti semplici in situazioni note, mostra di non possedere le conoscenze e le abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali)
3	scarso	**Consegna svolta solo molto frammentariamente, con scarse competenze. Conoscenze quasi nulle.**	
4	gravemente insufficiente	**Dimostra di aver acquisito poca padronanza del linguaggio e delle abilità; espone in modo stentato, esegue gli esercizi in modo incompleto e inefficace. Presenta conoscenze frammentarie ed evidenzia gravi lacune. Opera in modo spesso scorretto. Solo se continuamente guidato riesce con molta difficoltà a risolvere semplici problemi. È poco consapevole del procedimento seguito, dimostra, anche se guidato, di riuscire con molta difficoltà a valutare i risultati conseguiti.** Conosce poco i fenomeni elettrostatici, le correnti, i campi magnetici e le relazioni che li legano. Riconosce solo qualche caratteristica dell'elettromagnetismo ma non sa individuarne le proprietà essenziali.	
5	insufficiente	**Dimostra di aver acquisito un linguaggio e delle abilità non sempre appropriati e corretti; espone in modo faticoso, esegue gli esercizi in modo spesso incompleto e poco efficace. Opera in modo non sempre corretto. Le conoscenze risultano superficiali ed evidenzia qualche lacuna. Solo se guidato, riesce con difficoltà a risolvere semplici problemi. Non sempre è consapevole del procedimento seguito, trova difficoltà nel valutare i risultati conseguiti.** Conosce in modo superficiale le leggi e i teoremi che legano le interazioni tra cariche statiche, tra cariche in movimento nei corpi solidi e tra correnti e campi magnetici. Riconosce le principali leggi della fisica ma solo se guidato ne individua alcune proprietà essenziali. Opera in modo non sempre appropriato con i dati.	
6	sufficiente	**<u>Ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati dal docente nella verifica</u>.** **Dimostra di aver acquisito un linguaggio abbastanza corretto e delle abilità essenziali; espone in modo abbastanza coerente, anche se non sempre fluido, presenta un'adeguata padronanza delle conoscenze di base che gli permette di risolvere semplici esercizi. Opera in modo generalmente corretto Seguendo alcune indicazioni riesce a risolvere semplici problemi. Si dimostra consapevole dei principali passaggi eseguiti, è in grado di commentare i risultati conseguiti in ambiti già incontrati.** Sa applicare le leggi fondamentali che regolano le interazioni elettrostatiche, il passaggio di corrente nei solidi e i fenomeni elettromagnetici.	Livello base (Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali)
7	discreto	**Dimostra di aver acquisito un linguaggio corretto e delle abilità opportune; espone in modo coerente, presenta un'adeguata padronanza delle conoscenze in più ambiti che gli permette di risolvere esercizi in modo corretto e coerente. Riesce a risolvere problemi non complessi lavorando in autonomia. Si dimostra consapevole del procedimento eseguito ed è in grado di riformularlo; è in grado di convalidare e valutare i risultati conseguiti** Dimostra di saper applicare la legge di Coulomb, il teorema di Gauss, le leggi di Ohm ed in generale la relazione tra cariche in movimento e campi magnetici.	Livello intermedio (Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite)
8	buono		
9	ottimo	**Dimostra di aver acquisito un linguaggio corretto e ricco e di aver consolidato delle abilità appropriate; espone in modo scorrevole e chiaro, presenta un'articolata padronanza delle conoscenze in più ambiti che gli permette di risolvere esercizi anche complessi in modo corretto ed efficace. Riesce a risolvere problemi anche complessi lavorando in autonomia. Si dimostra pienamente consapevole del procedimento eseguito ed è in grado di ripercorrerlo in ambiti diversi; è in grado di motivare e valutare i risultati conseguiti confrontandoli con il contesto. Opera in modo sicuro e preciso** mostrando di saper applicare le relazioni tra cariche statiche, correnti e campi magnetici. **<u>Eccellente (10) se ha raggiunto tutti gli obiettivi fissati nella verifica.</u>**	Livello avanzato (Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli)
10	eccellente		

La parte non in grassetto evidenzia le competenze raggiunte dall'allievo durante il quinto anno, durante una verifica va considerata parzialmente, relativamente al programma svolto.

Cognome e Nome studente ..... Data .....

VOTO: **Firma docente .....**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. **Materia FILOSOFIA**

Classe _____5_____ Sezione ___AL____

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Da Kant all'Idealismo tedesco

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi cognitivi disciplinari in termini di:
Conoscenze:
- La *Critica del Giudizio* e *Per la pace perpetua*
- il quadro della cultura romantica;
- punti principali del pensiero di Hegel;

Abilità:
- ricostruire il pensiero dell'autore a partire da un determinato aspetto, operando opportuni collegamenti;
- ricondurre la tesi individuata nel testo al pensiero complessivo dell'autore;

CONTENUTI DEL MODULO

Kant: conclusione dell'autore, con la terza critica.

Critica della Capacità di Giudizio: giudizio determinante e giudizio riflettente; il giudizio estetico e il *sentimento*; il bello (ciò che piace universalmente e necessariamente, senza concetto) e il sublime (matematico e dinamico); il sublime e la ragione (capacità di cogliere l'infinito, la totalità), l'uomo come fine del cosmo (risposta alla domanda "che cosa posso sperare?")
La *filosofia della storia di Kant*
Lavoro per casa su "i filosofi e la guerra" (*Per la pace perpetua*).

Caratteri generali del movimento romantico: *Sturm und Drang, streben, titanismo;* il rifiuto della ragione illuministica; la rivalutazione del sentimento; la natura come organismo; il senso dell'Infinito; la nozione di popolo in antitesi al cosmopolitismo; spiritualità della natura; la natura come Assoluto.

La revisione del kantismo e l'Idealismo: la critica alla nozione di "cosa-in-sé"; l'Io penso che diventa Io puro; il criticismo kantiano che diventa idealismo;

Approfondimento sull'arte nell'idealismo tedesco: file riassuntivo consegnato in Classroom con alcune "parole chiave"

Hegel: qualche accenno alla vita; l'orizzonte idealistico e romantico (monismo e organicismo)

I capisaldi del sistema: apprezzamenti e critiche di Kant e Schelling; la critica al Romanticismo; la nozione di Spirito; la realtà come Spirito e come processo; i tre momenti dello Spirito (Idea, Natura e Spirito); il "negativo" (l'alienazione dello Spirito) e il *movimento* dello Spirito; il panlogismo hegeliano; la differenza tra intelletto e ragione; il reale come processo; la dialettica e i suoi tre momenti; l'Assoluto come circolo dialettico; l'*aufheben* (significato e valenza filosofica); i limiti della dialettica.

Lettura e commento di:
- Frasi celebri: "la notte in cui tutte le vacche sono nere"; "Tutto ciò che è razionale è reale, tutto ciò che è reale è razionale"; "Il vero è l'intero"

- La spiegazione dell'*aufheben* (dalla *Grande Enciclopedia*): «è qui il luogo opportuno per ricordare il doppio significato della nostra espressione tedesca aufheben (superare). Aufheben da un lato vuol dire togliere, negare, e in tal senso diciamo ad esempio che una legge, un'istituzione ecc. sono soppresse, superate. D'altra parte però aufheben significa anche conservare, e in questo senso diciamo che qualcosa è bene conservato mediante l'espressione wohl aufgehoben. Questa ambivalenza dell'uso linguistico del termine, per cui la stessa parola ha un senso negativo e uno positivo, non deve essere considerata casuale, né addirittura se ne deve trarre motivo di accusa contro il linguaggio, come se fosse causa di confusione; al contrario, in questa ambivalenza va riconosciuto lo spirito speculativo della nostra linguache va al di là della semplice alternativa o-o propria dell'intelletto»

La Fenomenologia dello Spirito: significato e struttura dell'opera; i due piani d'analisi; le figure. I contenuti dell'Autocoscienza (la lotta tra autocoscienze, riconoscimento; analizzate *solo* le figure del servo-padrone e della coscienza infelice); lette e commentate p. 650 e pp. 652-53.

La Filosofia dello Spirito: il sistema; cosa si intende con "Filosofia dello Spirito"; lo Spirito Oggettivo (di cosa si occupa); la filosofia della storia di Hegel (la filosofia come nottola; la storia come "banco del macellaio"); Spirito del popolo e Spirito del Mondo; lo Spirito Assoluto: arte, religione, filosofia (somiglianze e differenze)

Lettura e commento della "la filosofia come nottola" (da *Lineamenti di filosofia del diritto*): «Del resto, a dire anche una parola sulla dottrina di come dev'essere fatto il mondo, la filosofia arriva sempre troppo tardi. Come pensiero del mondo, essa appare per la prima volta nel tempo, dopo che la realtà ha compiuto il suo processo di formazione ed è bell'e fatta. Ciò che il concetto insegna, la storia mostra appunto che è necessario: che, cioè, prima l'ideale appare di contro al reale, nella maturità della realtà, e poi esso costruisce questo mondo medesimo, colto nella sostanza di esso, in forma di regno intellettuale. Quando la filosofia dipinge a chiaroscuro, allora un aspetto della vita è invecchiato, e dal chiaroscuro, esso non si lascia ringiovanire, ma soltanto riconoscere: la nottola di Minerva inizia il suo volo sul far del crepuscolo»

Lettura e commento della "storia come banco del macellaio" (da *Lezioni sulla filosofia della storia*): «Se consideriamo questo spettacolo delle passioni ci poniamo innanzi agli occhi, nella storia, le conseguenze della loro violenza, della irragionevolezza che è connessa non solo ad esse, ma anche, e ci si potrebbe persino dire soprattutto, a quelle che sono buone intenzioni, scopi giuridicamente legittimi; se guardiamo al male in ogni sua forma, al tramonto dei regimi più fiorenti che lo spirito umano abbia prodotto ... non possiamo concludere se non nel compianto per questa universale transitorietà ed anzi – giacché questo tramontare è opera non solo della natura ma anche della volontà umana, nello sdegno dello spirito buono ... per simile spettacolo. Con quei risultati si può comporre uno dei più terribili quadri senza necessità accentuazioni oratorie, solo mettendo insieme esattamente le calamità sofferte da quanto di più splendido è esistito in fatto di popoli e di stati, di virtù private e di innocenza, e in tal modo si può spingere il sentimento sino al più profondo e inconsolabile cordoglio, che non è compensato da nessun risultato conciliante, e nei riguardi del quale noi organizziamo la nostra difesa o ricuperiamo la nostra libertà, solo pensando: - è andata così, è il destino; non c'è nulla da farci ... Ma pure quando consideriamo la storia come un simile mattatoio, in cui sono state condotte al sacrificio la fortuna dei popoli, la sapienza degli stati e la virtù degli individui, il pensiero giunge di necessità anche a chiedersi in vantaggio di chi, e di quale finalità ultima, siano stati compiuti così enormi sacrifici»

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre-inizio Dicembre
Ore: 18

METODI E STRUMENTI

Metodi

- si è fatto attenzione a mantenere alto l'interesse e l'attenzione calibrando sempre gli interventi sulle capacità e sulle attitudini degli alunni; facendo seguire, ogni volta che era possibile, una discussione, stimolando così un approccio critico all'apprendimento.
- Si è insistito molto sul miglioramento delle capacità di attenzione stimolando i ragazzi con continue domande.
- in presenza si è usata, talvolta, la modalità di flipped classroom: visione delle videolezioni a casa, discussione\approfondimenti\studio in classe;
- nella fase in presenza particolare attenzione è stata dedicata ai dubbi degli studenti, ad eventuali parti di programma che richiedono approfondimenti o chiarimenti.

Strumenti

- utilizzo del manuale in adozione per le conoscenze generali;
- power point riepilogativi come base della lezione (forniti poi agli studenti);
- integrazione con materiali condivisi tramite Google Classroom o il registro elettronico;
- mappe concettuali in caso di necessità;
- videolezioni basate su power point

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Schopenhauer, Kierkegaard e la sinistra hegeliana

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi cognitivi disciplinari in termini di:
Conoscenze:
- linee fondamentali del pensiero di Schopenhauer e Kierkegaard;
- alcuni punti del pensiero Feuerbach;
- linee fondamentali del pensiero di Marx;
- alcuni punti della filosofia di Bakunin e Gramsci.

Abilità:
- ricostruire il pensiero dell'autore a partire da un determinato aspetto, operando opportuni collegamenti;
- ricondurre la tesi individuata nel testo al pensiero complessivo dell'autore;
- saper identificare differenti interpretazioni del medesimo autore;

CONTENUTI DEL MODULO

Schopenhauer: accenni alla vita; significato del titolo dell'opera "Il mondo come volontà e rappresentazione"; le influenze della filosofia indiana; il *velo di Maya*; la metafisica della Volontà (la scoperta del noumeno attraverso il corpo); caratteristiche della Volontà cosmica; il pessimismo esistenziale (il "pendolo tra dolore e noia" e il ruolo dell'arte e dell'etica (la compassione); come si raggiunge la Noluntas; il carattere e il fatalismo.

Analisi dell'incipit del *Il mondo come volontà e rappresentazione:* "Il mondo è una mia rappresentazione: ecco una verità valida per ogni essere vivente e pensante [...] E quando l'uomo sia venuto di fatto a tale conoscenza, lo spirito filosofico è entrato in lui»

Kierkegaard: accenni alla vita e ad alcune opere principali; la critica a Hegel; i contenuti principali di *Aut-Aut*; caratteristiche dello stadio estetico, etico, religioso (*Timore e tremore*); angoscia e disperazione (*Il concetto dell'angoscia* - 1844); il paradosso della fede e i limiti del pensiero; il cristianesimo come paradosso (alcuni paradossi della fede).

Lettura e commento di passi:
«Amico mio! Quello che così spesso si ti ho detto, ancora una volta ti dico o, meglio, ti grido: o–o; aut–aut. [...] O si deve vivere esteticamente, o si deve vivere eticamente»
«Ma cosa vuol dire vivere esteticamente e cosa vuol dire vivere eticamente? Cosa è l'estetica dell'uomo, e cosa è l'etica? A ciò risponderò: l'estetica nell'uomo è quello per cui egli spontaneamente è quello che è; l'etica è quello per cui diventa quello che diventa.»
«Chi vive esteticamente non può dare della sua vita nessuna spiegazione soddisfacente, perché egli vive sempre solo nel momento e ha una coscienza soltanto relativa e limitata di se stesso. [...] Chi gode è nel momento, e per quanto molteplice sia questo godimento, egli è sempre immediato, perché è nel momento»
«Io mi propongo di ricavare dalla storia di Abramo, sotto forma di problemi, la sua dialettica; per vedere quale inaudito paradosso è la fede, paradosso capace di trasformare un delitto in un atto santo e gradito a Dio, paradosso che restituisce ad Abramo suo figlio, paradosso che nessun ragionamento può dominare, perché la fede comincia là, appunto, dove la ragione finisce».
«La fede è [...] questo paradosso, che il singolo come singolo è più alto dell'universale [etico], è giustificato di fronte ad esso, non subordinato, [...] che il singolo sta in un rapporto assoluto con l'Assoluto»
«Chi ha imparato a essere angosciato nel modo giusto ha imparato la cosa suprema [...] camminerà come danzando».
«il supremo paradosso del pensiero, voler scoprire qualcosa che esso non può pensare»

Destra-sinistra hegeliana: alcune delle tesi della destra e della sinistra nell'interpretazione di Hegel;

Feuerbach: la critica a Hegel; la religione come alienazione; cause dell'alienazione religiosa e possibilità del suo superamento; significato della locuzione "la teologia è antropologia".
Commento di alcuni passi: Dio è «l'ottativo [modo del desiderio] del cuore trasformato in presente felice»; «si conosce l'uomo tramite il suo Dio»; «Il nucleo segreto della teologia è l'antropologia»; «Dio è lo specchio dell'uomo»

Marx: accenni alla vita; *l'alienazione religiosa* (la religione come "oppio dei popoli"); *l'alienazione politica* e l'idea marxista di libertà; la critica al socialismo utopistico; il lavoro come oggettivazione e *l'alienazione del lavoro*; il materialismo storico; la sovrastruttura e l'ideologia dominante; l'inevitabile crisi del capitalismo (sovrapproduzione, concorrenza, lotta di classe); l'inevitabilità della rivoluzione e la dittatura del proletariato; il comunismo secondo Marx

(comunismo rozzo e comunismo ideale); *Il Manifesto*: caratteri del comunismo; alcune critiche al comunismo storico e teorico; differenze essenziali tra socialismo e comunismo.

Lettura e commento dell'incipit del *Manifesto*.
"Uno spettro si aggira per l'Europa: lo spettro del comunismo. Tutte le potenze della vecchia Europa si sono coalizzate in una caccia spietata contro questo spettro"
"La storia di ogni società sinora esistita è storia di lotte di classi"

Bakunin e **Gramsci**: principale tesi dell'anarchismo e alcune differenze rispetto a Marx; Gramsci: alcuni punti fondamentali della vita; dei *Quaderni del carcere* solo i concetti principali: la via italiana al socialismo; l'egemonia; intellettuali organici e tradizionali

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre- inizio aprile
Ore: 20

METODI E STRUMENTI

Metodi
- si è fatto attenzione a mantenere alto l'interesse e l'attenzione calibrando sempre gli interventi sulle capacità e sulle attitudini degli alunni; facendo seguire, ogni volta che era possibile, una discussione, stimolando così un approccio critico all'apprendimento.
- Si è insistito molto sul miglioramento delle capacità di attenzione stimolando i ragazzi con continue domande.
- in presenza si è usata, talvolta, la modalità di flipped classroom: visione delle videolezioni a casa, discussione\approfondimenti\studio in classe;
- nella fase in presenza particolare attenzione è stata dedicata ai dubbi degli studenti, ad eventuali parti di programma che richiedono approfondimenti o chiarimenti.

Strumenti
- utilizzo del manuale in adozione per le conoscenze generali;
- power point riepilogativi come base della lezione (forniti poi agli studenti);
- integrazione con materiali condivisi tramite Google Classroom o il registro elettronico;
- mappe concettuali in caso di necessità;
- videolezioni basate su power point

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte
Interrogazione orale programmata, con argomento a scelta e domande del docente

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Scienza, Psicoanalisi e Nichilismo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi cognitivi disciplinari in termini di:
Conoscenze:
- il quadro della filosofia del Positivismo;
- risvolti filosofici fondamentali del pensiero di Freud;
- punti fondamentali del pensiero di Nietzsche;

Abilità:
- utilizzare nella esposizione orale e scritta i termini specifici degli argomenti affrontati;
- spiegare concetti e teorie con padronanza terminologica e rigore logico;
- trarne gli elementi conseguenti e inferirne gli elementi antecedenti;
- classificare concetti e teorie nei diversi ambiti in cui può articolarsi il pensiero filosofico;
- enucleare le idee centrali di un testo filosofico;
- ricostruire lo schema dell'argomentazione;
- ricondurre una tesi al pensiero complessivo dell'autore;

CONTENUTI DEL MODULO

Positivismo: cosa si intende con "positivo" e qual è la tesi fondante di questa posizione filosofica (rapporto tra verità e verificabilità); possibili critiche (il positivismo è "vero"?); il mito del progresso; Comte: la legge dei tre stadi.

Freud: vita e opere; influenze filosofiche; studi sull'isteria; la scoperta dell'inconscio; il trattamento psicoanalitico; il transfert; l'interpretazione dei sogni e psicopatologia della vita quotidiana; studi sulla sessualità; libido e pulsioni (fonte, oggetto, meta); le fasi della sessualità infantile; la bisessualità originaria; il complesso di Edipo e il complesso di castrazione; il modello strutturale: Io, Es, Super-Io; principio di piacere e principio di realtà; pulsione di vita e di morte; conseguenze filosofiche del pensiero di Freud; il disagio della civiltà; psicologia delle masse; la critica alla religione e all'etica.

Nietzsche: contesto storico, vita, opere, influenze nell'arte e nella letteratura; apollineo e dionisiaco, morale degli schiavi e degli aristocratici, la maledizione del cristianesimo, la genealogia della morale, la critica alla scienza e al positivismo, la "filosofia del mattino", la concezione della storia (la *Seconda inattuale*: stoia monumentale, storia antiquaria, storia critica), la morte di Dio, il nichilismo attivo (differenza rispetto a Schopenhauer); la trasvalutazione di tutti i valori; struttura dell'opera *Così parlò Zarathustra* e sua finalità; l'Oltreuomo, l'*amor fati*, l'eterno ritorno, la volontà di potenza, il prospettivismo.

Lettura e commento dei brani:
- "Aforisma 125" (*L'uomo folle*) de *La gaia scienza*
- Lettura de "La visione e l'enigma" dell'opera *Così parlò Zarathustra* (pp. 243-245)

Lettura e commento di alcuni passi:
«Dove voi vedete cose ideali, io vedo cose umane, ahi troppo umane»
Il cristianesimo «ha preso le parti di tutto quanto è debole e abietto, malriuscito». Il Dio cristiano è «la divinità degli infermi [...]; un Dio degenerato fino a contraddire la vita».

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Aprile-Maggio
Ore: 10

METODI E STRUMENTI

Metodi
- si è fatto attenzione a mantenere alto l'interesse e l'attenzione calibrando sempre gli interventi sulle capacità e sulle attitudini degli alunni; facendo seguire, ogni volta che era possibile, una discussione, stimolando così un approccio critico all'apprendimento.
- Si è insistito molto sul miglioramento delle capacità di attenzione stimolando i ragazzi con continue domande.
- in presenza si è usata, talvolta, la modalità di flipped classroom: visione delle videolezioni a casa, discussione\approfondimenti\studio in classe;
- nella fase in presenza particolare attenzione è stata dedicata ai dubbi degli studenti, ad eventuali parti di programma che richiedono approfondimenti o chiarimenti.

Strumenti
- utilizzo del manuale in adozione per le conoscenze generali;
- power point riepilogativi come base della lezione (forniti poi agli studenti);
- integrazione con materiali condivisi tramite Google Classroom o il registro elettronico;
- mappe concettuali in caso di necessità;
- videolezioni basate su power point

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Si sono utilizzate le griglie di dipartimento (per scritto e orale) presenti nel PTOF.

Per la correzione di eventuali lavori affidati per casa, si sono usati i seguenti criteri (condivisi preventivamente con gli studenti tramite Classroom):
MANCATA CONSEGNA o CONSEGNA OLTRE LA DEADLINE = voto 4; Completezza (presenti tutte le risposte e le attività assegnate; in base a quante risposte o attività mancano si scende a scalare dal 6 al 4); Personalizzazione e originalità delle risposte; Esaustività delle risposte (ampie e articolate a sufficienza); Pertinenza (risposte appropriate); Ordine.
Dopo aver controllato la presenza di tutte le attività richieste, il docente seleziona 2 o 3 domande e valuta le risposte di quelle due in tutti i quaderni. La valutazione della qualità delle risposte seguirà i parametri consueti, cioè la griglia di valutazione di filosofia su riportata.

Cittadella, 15\05\2026 Il professore:

I rappresentanti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRIENNIO - VERIFICHE SCRITTE/ORALI - FILOSOFIA

Cognome e Nome studente ..... Classe ..... Data .....

INDICATORI	Livelli espressi in decimali	Livelli espressi in quindicesimi	Conoscenza di tematiche e teorie	Proprietà linguistica e correttezza espositiva	Competenza rielaborativa	Competenza argomentativa
DESCRITTORI	2	3	Nessuna risposta, consegna in bianco o svolgimento con risorse non consentite.			
	3	4/5	Non pertinenti e molto lacunose	Esposizione frammentaria o assente, lessico inappropriato	Organizzazione Concettuale assente o incoerente	Nessuna o limitata ricostruzione argomentativa
	4	6/7	Scorrette e confuse	Esposizione stentata, lessico impreciso	Organizzazione concettuale incompleta e confusa	Difficoltà nell'individuare le tesi
	5	8/9	Parziali e imprecise	Esposizione poco fluida, terminologia imprecisa	Organizzazione concettuale parziale e non sempre coerente	Difficoltà nella distinzione tra tesi e loro giustificazione
	6	10	Corrette ed essenziali	Esposizione semplice, ma corretta e lineare	Organizzazione concettuale essenziale, ma corretta	Ricostruzione essenziale di tesi, considerazioni coerenti
	7	11/12	Corrette e quasi sempre approfondite	Esposizione quasi sempre fluida, lessico corretto	Organizzazione concettuale coerente	Ricostruzione di tesi, considerazioni coerenti
	8	13	Complete, appropriate e approfondite	Esposizione fluida, lessico corretto e appropriato	Organizzazione concettuale completa e coerente	Ricostruzione e dimostrazione autonoma di tesi, considerazioni coerenti
	9	14	Corrette, complete e dettagliate	Esposizione fluida e articolata, lessico appropriato ed efficace	Organizzazione concettuale, completa, coerente e autonoma	Dimostrazione autonoma e personale di tesi, considerazioni logiche e convincenti
	10	15	Complete, originali e rigorose	Esposizione fluida, discorsiva, lessico efficace e brillante.	Organizzazione concettuale organica, originale e brillante	Dimostrazione autonoma e originale di tesi, considerazioni logiche e convincenti

Firma docente .....

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito Internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Lingua e cultura straniera**

Classe 5 Sezione AL

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

The Romantic Age
Nascita del movimento romantico e principali esponenti della prima e seconda generazione .

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura dei principali paesi in cui si parla la lingua;
- leggere, analizzare e interpretare testi letterari, di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture;
- analizzare criticamente prodotti culturali della lingua di studio confrontandoli e mettendoli in relazione con altri prodotti culturali provenienti da altre culture studiate;
- saper usare il dizionario monolingue e bilingue con preferenza per il primo;
- saper riconoscere le diverse tipologie testuali anche in contesti nuovi.

Restano confermati gli obiettivi relativi alle quattro abilità (*skills)* schematizzati qui di seguito:

READING

LEGGERE: comprendere ed interpretare le idee principali di testi scritti, anche piuttosto complessi, su argomenti sia concreti che astratti; comprendere ed interpretare il contenuto e l'importanza di testi scritti di natura letteraria.

LISTENING

Comprendere messaggi e informazioni. Ascoltare e comprendere il tema di una lezione, relazione, discorso anche complessi e anche in presentazione multimediale.

SPEAKING

INTERAGIRE con gli strumenti espressivi ed argomentativi adeguati per gestire situazioni comunicative verbali in vari contesti, con parlanti nativi.

WRITING

PRODURRE testi chiari di vario tipo e in relazione a differenti scopi comunicativi su una gamma sufficientemente ampia di argomenti, motivando e sostenendo le proprie opinioni. Redigere appunti sotto forma di scaletta. Rafforzare l'analisi dei testi di vario tipo in LS, soprattutto di carattere letterario, esprimere, in modo da non pregiudicare l'efficacia della comunicazione, opinioni personali inerenti agli argomenti oggetto di analisi. Presentazione di lavori in forma multimediale. Saper scrivere brevi essays , articles, reviews.
UTILIZZARE il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua straniera secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

CONTENUTI DEL MODULO

The Age of Revolutions (The Industrial Revolution, The French Revolution, The Napoleonic wars, Radicalism in Britain, The road to reform, the end of slavery) pagg.220-225
Literature during the Romantic Age
The definition of romantic and the sublime.
Precursors of Romanticism-Characteristics of Romanticism
The first and second generation of Romantic poets. pp.226-228

W.Blake Life and works pp 232-233
The Lamb and *The Tyger* pp.234-235
London pp 238-240

W.Wordsworth Life and work pp.242

A certain colouring of imagination (power point)
I wandered lonely as a cloud/ Daffodils pp 244-245

S.Coleridge Life and works pp. 256-257
The Rime of the Ancient Mariner pp.258-262

Romantic Poets: the second Generation pp.267

J.Keats Life and works pp. 282-283
La Belle Dame sans merci pp.284-285
G.G.Byron Life and works pp.268-269

the byronic hero

P.B.Shelley Life and works pp.272-273

England 1819 pp277-278

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre , 27 h.

METODI E STRUMENTI

la metodologia adottata si è basata inizialmente sulla lezione frontale;L' insegnante ha preso come punto di partenza il testo letterario, la sua lettura ed analisi per poter sollecitare il coinvolgimento attivo dello studente. Le attività sono state finalizzate alla comprensione progressiva del testo , all'approfondimento delle caratteristiche del genere e dei suoi caratteri costitutivi; all' alunno è stato in questo modo indicato un percorso operativo da attuare in maniera autonoma al cospetto di altre opere letterarie. L' insegnante si è avvalso delle classiche scansioni introduzione storica- caratteristiche culturali- autore e testo per affrontare determinate tematiche o determinati autori. Nella trasmissione dei contenuti l' insegnante ha cercato di usare principalmente un approccio comunicativo , esortando lo studente ad assumere un atteggiamento critico nei confronti del testo e sviluppare un atteggiamento attivo e curioso nei confronti dello stesso, esprimendo in LS le proprie osservazioni e/o i propri dubbi. Il libro di testo in uso è stato *S.Maglioni, G.Thompson, Time Machines 1e 2 , ed Black Cat* coadiuvato da materiali predisposti dal docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due scritte .Le prove scritte erano costituite da tre o quattro domande aperte inerenti l' analisi del testo letterario, le sue forme e i suoi contenuti ed erano finalizzate a verificare la comprensione degli stessi e la capacità di esporre in LS rispettando le regole grammaticali e il lessico.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

THE VICTORIAN AGE
Caratteristiche del periodo vittoriano e suo sviluppo in relazione ai principali esponenti letterari dell' epoca

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il background sociale e storico, saper analizzare e collocare gli autori e le opere nel loro contesto saper tradurre e analizzare un testo nelle sue componenti contenutistiche e strutturali

CONTENUTI DEL MODULO

The Victorian Age pp 14-23

Literature:
The Victorian Literature
The Victorian novel pag.24

E.A.Poe Life and works
The Oval Portrait pp.88

Ch.Dickens Life and works pag.30
O.Twist pag 30
cenni a *Great Expectations*

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio /Febbraio 10 h

METODI E STRUMENTI

Vedi sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

The Late Victorian Age /Decadentism

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Vedi sopra

CONTENUTI DEL MODULO

W.Whitman Life and works pp.124-125
Oh captain! my captain! (worksheet)
Aestheticism p.184
O.Wilde Life and works pag.76
The Picture of Dorian Gray pag 76
All art is quite useless (worksheet)

The Ballad of Reading Gaol (worksheet)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo 9h

METODI E STRUMENTI

Vedi sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una scritta

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

The Modernity

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Vedi sopra

CONTENUTI DEL MODULO

The twentieth century pag 152
A time of wars
Bergson and Freud (worksheet)

The stream of consciousness
Joyce Life and works p.182
Dubliners : The Dead pag 183
Ulysses : episode 18 pag . 186

Ulysses
Yes I said yes I will yes (worksheet)

V.Woolf Life and works pp.191-193
Mrs Dalloway part I

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Aprile /Maggio

METODI E STRUMENTI

Vedi sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una scritta

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

THE AGE OF ANXIETY

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Vedi sopra

CONTENUTI DEL MODULO

The dystopian novel
G.Orwell pag 208
1984
Big brother is watching you

Modernism and American Fiction
F.Scott Fitzgerald life and works p 218
The Great Gatsby , Chapter 8

Jack Keourak life and works
On the road, Part 2, Chapter 9 p339

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Maggio 6 h

METODI E STRUMENTI

Vedi sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una scritta

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Griglia riguardante la produzione scritta e griglia riguardante la produzione orale del dipartimento di lingua e cultuira inglese.

Cittadella, 8/05/2026 Il/La professore/ssa:

Studenti rappresentanti:

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PRODUZIONE SCRITTA*

Alunno .....oi ..... Classe ..... Data .....

VOTO	CONOSCENZA ARGOMENTO E PERTINENZA	CORRETTEZZA FORMALE	PADRONANZA LESSICALE	CHIAREZZA E COESIONE DEL TESTO
10 - 9	Contenuto pertinente ed esaustivo, con eventuali apporti personali	Corretta, con impiego di strutture complesse	Lessico accurato, vario e ricercato	Ottima
8	Contenuto pertinente, completo ed approfondito	Quasi sempre corretta, con errori non gravi	Lessico appropriato e vario	Buona
7	Contenuto pertinente e completo, ma non approfondito	Generalmente corretta, con errori non gravi	Lessico appropriato	Discreta
6	Contenuto pertinente ed adeguato	Adeguata, con errori che non compromettono la comprensione	Lessico semplice, ma adeguato	Adeguata
5	Contenuto poco pertinente e/o parziale	Non sempre adeguata con frequenti errori, che tuttavia non compromettono la comprensione	Lessico non sempre adeguato, povero e/o ripetitivo	Poco adeguata
3 - 4	Contenuto poco o per nulla pertinente, frammentario e lacunoso	Non corretta, con gravi errori che compromettono la comprensione	Lessico povero e poco appropriato o inappropriato	Scarsa o inadeguata
2	Verifica consegnata in bianco			
1	Voto non utilizzato			

Data ..... Firma del docente .....

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025 - 2026

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. **Materia Discipline progettuali Architettura e ambiente**

Classe V Sezione AL **n. ore settimanali 6**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La rappresentazione grafica nel disegno Architettonico

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza delle linee fondamentali e capacità di lettura critica dell'architettura storica di età contemporanea e dei suoi processi teorico-scientifici, metodologici e operativi.

CONTENUTI DEL MODULO

- La planimetria generale nella progettazione architettonica.
- L'importanza di una corretta rappresentazione grafica;
- La rappresentazione in pianta;
- La rappresentazione degli alzati, i prospetti e le sezioni.
- Studio dei contesti intorno ad una Architettura;
- Contesto Ambientale,
- Contesto Sociale,
- Contesto Urbano;

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo trimestre, con un monte ore di 40 ore circa.

METODI E STRUMENTI

Metodologie didattiche utilizzate: Per l'attuazione del programma e il raggiungimento degli obiettivi prefissati il docente fornirà all'allievo i dati necessari mediante lezioni frontali ed individuali, proiezione di diapositive e filmati, integrate da visite a mostre e ad edifici di particolare rilevanza artistica, seguite dall'esecuzione di elaborati grafici e modelli.

Strumenti didattici utilizzati: Utilizzo del CAD, Libri di testo; Articoli di giornale; Utilizzo della lavagna interattiva multimediale; Azioni di sostegno, di recupero, di rinforzo; Azioni di approfondimento..

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Il numero delle verifiche varia da 1 a 2 per ogni modulo e consistono nello svolgere degli esercizi attraverso i disegni di argomenti precedentemente studiati e approfonditi e verifiche scritte sugli argomenti affrontati. La valutazione tiene conto, non solo, dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma anche dell'osservazione e registrazione del processo di sviluppo formativo personale dello studente. L'apprendimento di concetti, abilità, competenze non è sganciato dagli altri aspetti dello sviluppo personale, sociale e psicologico. Tra gli altri fattori concorrenti alla formazione, si possono considerare: l'età mentale degli alunni, il contesto sociale e scolastico, l'emotività, l' esperienze pratiche, le modalità di lavoro e di studio, la disponibilità, l'impegno. Valutare una persona solo in base alla media dei voti ottenuti nelle prove di verifica è un po' restrittivo. Il giudizio globale non intende essere un giudizio definitivo della persona, ma descrive lo sviluppo personale e culturale del momento. Ogni elaborato verrà valutato singolarmente e farà parte della valutazione complessiva di fine quadrimestre.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La Progettazione Architettonica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza delle linee fondamentali e capacità di lettura critica dell'architettura storica di età contemporanea e dei suoi processi teorico-scientifici, metodologici e operativi.

CONTENUTI DEL MODULO

- Le strutture architettoniche ricettive;
- Strutture alberghiere e para-alberghiere;
- Strutture extra-alberghiere;
- Strutture ricettive all'aperto;
- Linee guida per la progettazione delle strutture ricettive in ottica di Universal Design;
- Analisi preliminare e pianificazione;
- Architettura sostenibile;

Esercitazioni progettuali:

- Progettazione architettonica di un camping sul Lago di Lecco;
- Progettazione architettonica di alloggi per studenti universitari all'interno di un Campus con area di progetto posta nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Torino. Il progetto si basa sul concetto di architettura sostenibile utilizzando dei vecchi container mercantili dismessi.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo trimestre, con un monte ore di 49 ore circa.

METODI E STRUMENTI

Metodologie didattiche utilizzate: Per l'attuazione del programma e il raggiungimento degli obiettivi prefissati il docente fornirà all'allievo i dati necessari mediante lezioni frontali ed individuali, proiezione di diapositive e filmati, integrate da visite a mostre e ad edifici di particolare rilevanza artistica, seguite dall'esecuzione di elaborati grafici e modelli.

Strumenti didattici utilizzati: Utilizzo del CAD, Libri di testo; Articoli di giornale; Utilizzo della lavagna interattiva multimediale; Azioni di sostegno, di recupero, di rinforzo; Azioni di approfondimento..

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Il numero delle verifiche varia da 1 a 2 per ogni modulo e consistono nello svolgere degli esercizi attraverso i disegni di argomenti precedentemente studiati e approfonditi e verifiche scritte sugli argomenti affrontati. La valutazione tiene conto, non solo, dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma anche dell'osservazione e registrazione del processo di sviluppo formativo personale dello studente. L'apprendimento di concetti, abilità, competenze non è sganciato dagli altri aspetti dello sviluppo personale, sociale e psicologico. Tra gli altri fattori concorrenti alla formazione, si possono considerare: l'età mentale degli alunni, il contesto sociale e scolastico, l'emotività, l' esperienze pratiche, le modalità di lavoro e di studio, la disponibilità, l'impegno. Valutare una persona solo in base alla media dei voti ottenuti nelle prove di verifica è un po' restrittivo. Il giudizio globale non intende essere un giudizio definitivo della persona, ma descrive lo sviluppo personale e culturale del momento. Ogni elaborato verrà valutato singolarmente e farà parte della valutazione complessiva di fine quadrimestre.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Architettura dell'ottocento e contemporanea

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza delle linee fondamentali e capacità di lettura critica dell'architettura storica di età contemporanea e dei suoi processi teorico-scientifici, metodologici e operativi.

CONTENUTI DEL MODULO

- La fine del mondo antico e l'inizio dell'era industriale, Neoclassicismo;
- Le opere principali dell'architettura neoclassica, Robert Adam.
- Progettazione di un luogo di culto;
- Spazio Architettonico e celebrazione cristiana;
- Il linguaggio dell'armonia nelle proporzioni, nei materiali, nella luce;
- Il Progetto degli spazi Interni;
- Mario Cucinella, Architetto e designer italiano
- Architettura sacra: pluripremiato progetto della Chiesa S. Maria Goretti, dalle forme organiche di Mario Cucinella;
- Tadao Ando (Osaka, 1941) architetto contemporaneo, noto per il suo stile minimalista;
- La Chiesa della Luce, Tadao Ando tra il 1987 e il 1989 ad Osaka, in Giappone;
- Renzo Piano (Genova, 1937) è uno degli architetti italiani più celebri e influenti al mondo, noto per la sua capacità di coniugare innovazione tecnologica, leggerezza strutturale e sensibilità umanistica.
- La Chiesa di Padre Pio San Giovanni Rotondo.

Esercitazioni e progettuale:

- Progettazione di una Chiesa dato il lotto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo trimestre, con un monte ore di 80 ore circa.

METODI E STRUMENTI

Metodologie didattiche utilizzate: Per l'attuazione del programma e il raggiungimento degli obiettivi prefissati il docente fornirà all'allievo i dati necessari mediante lezioni frontali ed individuali, proiezione di diapositive e filmati, integrate da visite a mostre e ad edifici di particolare rilevanza artistica, seguite dall'esecuzione di elaborati grafici e modelli.

Strumenti didattici utilizzati: Utilizzo del CAD, Libri di testo; Articoli di giornale; Utilizzo della lavagna interattiva multimediale; Azioni di sostegno, di recupero, di rinforzo; Azioni di approfondimento..

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Il numero delle verifiche varia da 1 a 2 per ogni modulo e consistono nello svolgere degli esercizi attraverso i disegni di argomenti precedentemente studiati e approfonditi e verifiche scritte sugli argomenti affrontati. La valutazione tiene conto, non solo, dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma anche dell'osservazione e registrazione del processo di sviluppo formativo personale dello studente. L'apprendimento di concetti, abilità, competenze non è sganciato dagli altri aspetti dello sviluppo personale, sociale e psicologico. Tra gli altri fattori concorrenti alla formazione, si possono considerare: l'età mentale degli alunni, il contesto sociale e scolastico, l'emotività, l' esperienze pratiche, le modalità di lavoro e di studio, la disponibilità, l'impegno. Valutare una persona solo in base alla media dei voti ottenuti nelle prove di verifica è un po' restrittivo. Il giudizio globale non intende essere un giudizio definitivo della persona, ma descrive lo sviluppo personale e culturale del momento. Ogni elaborato verrà valutato singolarmente e farà parte della valutazione complessiva di fine quadrimestre.

Allegati: 1 Griglia di valutazione
2 Griglia di valutazione seconda prova

I Rappresentanti di classe

Cittadella, 07.05.2026

Prof: Alì Gianluca

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

(1° 2° 3° 4° e 5° anno)

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VALUTAZIONE	VOTO
Rifiuto della prova.	**Rifiuto dell'interrogazione**; compito **in bianco**; **mancata consegna.**		Nullo	2
Lacunose e non pertinenti.	Rappresenta semplici conoscenze con gravissimi errori nella tecnica grafica, evidenzia carenze sulle conoscenze teoriche, utilizza il lessico specifico in modo non appropriato.	Non sa operare con la strumentazione tecnica anche se guidato. Carenti le operatività grafiche con gravi errori nella rappresentazione.	Gravissimo	3
Frammentarie e molto lacunose.	Rappresenta semplici conoscenze dei metodi di rappresentazione con errori nella restituzione grafica, utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi tecnico-grafiche scorrette.	Gravemente insufficiente	4
Parziali e non sempre corrette.	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore nella restituzione grafica in contesti semplici. Utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso.	Opera applicando tecniche grafico-rappresentative parziali e sintesi imprecise.	Insufficiente	5
Essenziali nei contenuti.	**Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dal docente nella verifica.**		**Sufficiente**	6
Complete dei contenuti, anche con lievi incertezze.	Espone correttamente le conoscenze nell'uso dei metodi di rappresentazione grafica di media complessità; applica procedimenti corretti; utilizza correttamente il lessico specifico.	Esprime competenze tecnico-grafiche corrette ed autonome.	Discreto	7
Complete dei contenuti e sicure.	Espone correttamente e con autonomia le conoscenze dei metodi di rappresentazione grafica. Applica procedimenti grafici in situazioni complesse ed articolate.	Opera autonomamente analisi e sintesi nell'applicazione dei metodi tecnico-grafici anche in situazioni mediamente complesse.	Buono	8
Complete, sicure ed articolate nei contenuti.	Espone in modo corretto ed articolato le conoscenze tecnico-grafiche riferite a contesti complessi. Applica i metodi di rappresentazioni con buona autonomia e competenza.	Opera autonomamente analisi e sintesi nelle applicazioni tecnico-grafiche in situazioni complesse.	Ottimo	9
Complete, sicure, ampliate ed approfondite nei contenuti.	**Raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati dal docente nella verifica.**		**Eccellente**	**10**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia LABORATORIO ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Classe 5 Sezione AL

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

PROGETTAZIONE DI UNA CASA-STUDIO PER UN ARTISTA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Consolidare le conoscenze e competenze della progettazione architettonica.
Progettare una casa-studio come spazio di vita e lavoro per un artista:
- studio e approfondimento di un progetto di architettura moderna/contemporanea di una casa-studio come fonte di ispirazione da rielaborare/rivisitare; rapporto architettura/paesaggio in area boschiva in leggero pendio e strategie di progettazione in pendenza;
-analisi delle necessità funzionali: caratteristiche richieste per lo studio dell'artista in rapporto agli spazi di abitazione.
-sviluppo del concept in considerazione delle relazioni spaziali, come la continuità tra spazio domestico e spazio creativo; considerazione del contesto urbano o naturale in cui si inserisce il progetto.

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di "casa-studio" come fusione tra abitazione privata e spazio di lavoro con approfondimento delle necessità funzionali e caratteristiche richieste per lo studio dell'artista in rapporto agli spazi di abitazione, riflessione sull'importanza della luce naturale, degli spazi aperti, della privacy e della libertà di movimento.
Analisi di esempi di case-studio celebri (casa-studio di Gino Pollini e Luigi Figini, Eames House di Charles e Ray Eames, Luis Barragán, Maison Louis Carré di Alvar Aalto, ecc.).
Programma funzionale: spazi abitativi e spazi di studio/creativi, eventuali spazi esterni, aree verdi.
Dimensionamento: spazi minimi necessari per ogni ambiente, rapporto di aerazione e illuminazione naturale, applicazione delle scale e delle proporzioni nel progetto, ergonomia e funzionalità degli spazi.
Definizione della struttura portante; studio di soluzioni architettoniche che favoriscano la continuità tra interno ed esterno.
Realizzare un iter progettuale (individuale): a partire da una ricerca preliminare (di gruppo) per individuare e analizzare un progetto di architettura per una casa unifamiliare/studio da descrivere e rielaborare graficamente.
-Studio del contesto e del profilo dell'artista, con rilevazione delle esigenze funzionali e dei vincoli.
-Schizzi preliminari descrittivi dell'idea progettuale, con rappresentazioni in prospettiva intuitiva di uno scorcio significativo dell'ambiente, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo.
-Sviluppo di piante, sezioni, prospetti in scala, viste prospettiche o assonometriche.
-Relazione di progetto.
-Realizzazione di un modello di studio con mezzi tradizionali o digitali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

FINE SETTEMBRE – DICEMBRE 2025 – 70 ORE

METODI E STRUMENTI

Spiegazione/lezione frontale e partecipata con presentazioni e video attraverso l'utilizzo della lim/videoproiettore. Materiale di approfondimento condiviso in Classroom. Progettazione individuale. Disegno manuale, schizzi ideativi bozzetti, disegno tecnico con strumenti, modello di studio. Utilizzo del software Archicad.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Voto relativo alla ricerca preliminare di gruppo e tutti gli elaborati tecnico/pratici (individuale) realizzati a mano libera (schizzi ex-tempore con planimetria, piante, prospetti e sezioni dell'unità abitativa).
1 Voto relativo al progetto definitivo, relazione illustrativa di progetto e alla resa degli elaborati.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL MODELLO DI STUDIO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Comprendere il ruolo del modello di studio nel processo progettuale e conoscere le tipologie di modello: concettuale, di studio, definitivo.
Riconoscere i materiali e gli strumenti più adatti alla modellazione fisica.
Distinguere tra modellazione fisica e digitale e capire quando usarle.
Realizzare modelli di studio coerenti con l'idea progettuale. Sperimentare forme, spazi e volumi in scala ridotta.
Analizzare criticamente i modelli prodotti, individuando punti di forza e aree di miglioramento.
Applicare tecniche di assemblaggio, taglio e montaggio dei materiali.
Sviluppare autonomia e organizzazione del lavoro in laboratorio.
Analizzare criticamente il proprio lavoro e comunicare efficacemente le scelte progettuali tramite il modello.

CONTENUTI DEL MODULO

Cos'è un modello fisico: una rappresentazione concreta di un progetto o di un'idea.
- Di studio: più dettagliato, aiuta a verificare le soluzioni progettuali.
- Definitivo: rappresenta il progetto finito, utile per presentazioni.
Il modello di studio rapido e ridotto per sperimentare volumi e relazioni spaziali in coerenza con il progetto: verifica della funzionalità degli spazi, la chiarezza dei volumi, la creatività, le proporzioni.
Materiali, strumenti, tecniche principali, uso di scale ridotte per simulare proporzioni reali.
Assemblare rapidamente senza cercare perfezione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo-Trimestre - Novembre 2025 – n° 18 ore svolte

METODI E STRUMENTI

Approccio laboratoriale e apprendimento cooperativo.
Valutazione formativa durante le fasi di modellazione e finale sul modello.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una valutazione del modello di studio.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

PROGETTAZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO: IL PADIGLIONE ESPOSITIVO E LA BIBLIOTECA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Consolidare le conoscenze e competenze della progettazione architettonica.
Conoscere e comprendere il significato del progetto di un edificio pubblico polifunzionale comprensivo di:
-un padiglione espositivo: lo spazio come luogo di comunicazione, relazione e valorizzazione delle opere d'arte, integrando aspetti funzionali, estetici e tecnologici, con attenzione alla sostenibilità ambientale, ai materiali innovativi e alla comunicazione visiva dell'opera;
-una biblioteca: esigenze distributive e funzionali, qualità spaziale e contesto, comprendere il ruolo della biblioteca come spazio pubblico contemporaneo.
Analizzare esempi significativi di architettura per individuare scelte progettuali.
Sviluppare un progetto architettonico coerente con il contesto.
Utilizzare strumenti grafici e digitali per rappresentare il progetto.
Comunicare in modo efficace le proprie idee progettuali

Sviluppare capacità progettuali e creative nella progettazione architettonica di uno spazio espositivo che coniughi funzionalità, estetica e valore comunicativo, rispettando principi di ergonomia, proporzione e percorsi.
Analizzare, progettare, rappresentare e comunicare un organismo architettonico complesso.
Comprendere il valore sociale degli spazi pubblici.

CONTENUTI DEL MODULO

Tipologie di spazi espositivi (padiglioni temporanei, musei, gallerie). Tipologie di biblioteche, distribuzione funzionale, principi compositivi, materiali e tecnologie.
Studio e analisi di esempi significativi: padiglioni dell'Expo, della Biennale di Venezia, spazi espositivi di architetti contemporanei, biblioteche di architettura moderna e contemporanea.
Principi di progettazione dei padiglioni espositivi e delle biblioteche: norme dimensionali, ergonomiche e di sicurezza negli spazi pubblici, gli spazi e gli schemi distributivi, percorsi, illuminazione, rapporto interno/esterno.
- Ricerca preliminare: esempi storici e contemporanei di padiglioni e biblioteche; individuazione del tema espositivo; raccolta di riferimenti visivi e planimetrici.
- Concept e programma funzionale: elaborazione dell'idea guida; definizione delle funzioni (accoglienza, esposizione, servizi, percorsi).
- Dimensionamento e distribuzione degli spazi: studio delle proporzioni, flussi, relazioni tra le aree funzionali; schizzi planimetrici.
-Struttura e materiali: analisi delle soluzioni strutturali leggere e modulari; materiali innovativi e sostenibili.
-Sviluppo progettuale: elaborazione di piante, sezioni, prospetti, viste 3D o render.
-Relazione e presentazione finale del progetto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo-Pentamestre, da Gennaio a Marzo 2026 n° 54 ore svolte

METODI E STRUMENTI

Spiegazione/lezione frontale e partecipata attraverso presentazioni e video con l'utilizzo della Lim/videoproiettore. Materiale di approfondimento condiviso in Classroom. Disegno manuale, schizzi ideativi bozzetti, disegno tecnico con utilizzo di Archicad.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Voto relativo alla ricerca preliminare e tutti gli elaborati tecnico/pratici realizzati a mano libera (schizzi ex-tempore con planimetria, piante, prospetti e sezioni.
1 Voto relativo al progetto definitivo, relazione illustrativa di progetto e alla resa degli elaborati.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ESERCITAZIONE PRATICA DI RECUPERO DELLA PRIMA PROVA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Comprendere la struttura e le caratteristiche della seconda prova specifica del proprio indirizzo.
Identificare gli errori e le lacune della simulazione precedente.
Ripassare i concetti teorici fondamentali dell'indirizzo.
Applicare correttamente metodologie e procedure richieste dalla seconda prova.
Saper organizzare il tempo e la struttura della traccia.
Migliorare l'uso di strumenti e tecniche specifiche del proprio indirizzo (es. disegno a mano libera e di ideazione di un concept progettuale chiaro e significativo).
Acquisire maggiore sicurezza e autonomia nello svolgimento della prova.

CONTENUTI DEL MODULO

Correzione guidata degli esercizi svolti con l'individuazione degli errori più frequenti.
Discussione di strategie per evitarli in futuro.
Procedure operative, strumenti e tecniche specifiche dell'indirizzo.
Strategie di preparazione alla prova e pianificazione dello svolgimento della traccia.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo 2026 – nr. 6 ore svolte

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e partecipata con attraverso presentazioni e video con l'utilizzo della Lim/videoproiettore. Analisi guidata della simulazione precedente. Ripasso dei concetti fondamentali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una valutazione degli elaborati della prova.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

DISTRIBUZIONE, COLLEGAMENTI VERTICALI, ALL'INTERNO DI SPAZI ABITATIVI E LUOGHI PUBBLICI, INTERNI O ESTERNI, ACCESSIBILITÀ (LEGGE 13/89)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Consolidare le conoscenze acquisite sul dimensionamento funzionale e normativo degli spazi abitativi con spazi di lavoro e i principi di accessibilità (L. 13/89), collegandole alla progettazione architettonica e d'interni.
Consolidare le conoscenze acquisite sulle tipologie e il dimensionamento dei collegamenti verticali (scale, rampe, ascensori) sicuri e accessibili.
Conoscere i principi di progettazione di scale e rampe per ambienti interni ed esterni.
Comprendere le problematiche progettuali legate al superamento dei dislivelli.
Conoscere e applicare le normative sull'accessibilità (es. D.M. 236/1989).
Distinguere e progettare correttamente: scale e rampe.
Integrare elementi funzionali, estetici e strutturali.
Progettare soluzioni accessibili e inclusive.
Rappresentare graficamente il progetto in modo corretto e completo.

CONTENUTI DEL MODULO

Principi del D.M. 236/1989 eliminazione delle barriere architettoniche e requisiti per edifici pubblici e privati.
Progettare rampe e scale per il superamento di dislivelli interni ed esterni, tenendo conto di ergonomia, sicurezza e normativa.
Principi di dimensionamento: la pendenza massima delle rampe e dimensioni minime, pianerottoli di riposo, le proporzioni di alzata e pedata dei gradini, l'importanza del corrimano e dei percorsi sicuri.
Particolare attenzione viene rivolta agli ambienti pubblici e abitativi, in modo da rispettare la normativa sull'accessibilità.
Esercitazione pratica di disegno in pianta, sezione e assonometria, comprensivo dei particolari costruttivi e dei materiali, per progettare correttamente una rampa di scale.
Progetto di una rampa e di una scala per collegare due livelli, calcolandone dimensioni e proporzioni, pendenza, larghezza minima, corrimano, secondo normativa.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre - Marzo-Aprile 2026 – N. 16 ore svolte

METODI E STRUMENTI

Spiegazione/lezione frontale e partecipata attraverso presentazioni e video con l'utilizzo della Lim/videoproiettore. Materiale di approfondimento condiviso in Classroom. Disegno tecnico manuale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una valutazione relativa alla rappresentazione di una scala a due rampe con particolare costruttivo e assonometria.
Una valutazione relativa al progetto di una rampa e di una scala per il superamento di un dislivello in ambiente interno e in ambiente esterno.

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL RIDISEGNO DI UN PROGETTO DI ARCHITETTURA MODERNA O CONTEMPORANEA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Allenarsi al disegno e alla rappresentazione a mano libera di un'idea progettuale, sviluppando capacità di osservazione, interpretazione e comunicazione grafica delle scelte architettoniche.
Saper leggere un progetto architettonico e comprenderne la logica distributiva e spaziale.
Allenare la rappresentazione a mano libera di volumi, prospettive e dettagli.
Migliorare precisione, chiarezza e sintesi nel disegno.
Sviluppare autonomia creativa nel ridisegnare un progetto già esistente, reinterpretandolo secondo la propria sensibilità.
Acquisire capacità di osservazione critica e confronto tra disegno tecnico e rappresentazione libera.

CONTENUTI DEL MODULO

Ridisegnare a mano libera un progetto di Architettura, a scelta, di uno tra gli architetti Renzo Piano, Zaha Hadid, Tadao Ando, Giovanni Michelucci, Mies Van der Rohe, Le Corbusier, Andrea Palladio, Carlo Scarpa.
Analisi del progetto originale: lettura planimetrica, sezioni, prospetti e spazi principali.
Ridisegno a mano libera: trasferimento dell'idea progettuale su carta senza strumenti meccanici, enfatizzando linee, volumi e proporzioni.
Rappresentazione di dettagli architettonici: porte, finestre, scale, elementi strutturali e particolari costruttivi.
Prospettive e punti di vista: sviluppo di viste assonometriche o prospettiche per dare profondità e chiarezza al progetto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre – Aprile-Maggio 2026 – N. 18 ore svolte

METODI E STRUMENTI

Spiegazione/lezione frontale e partecipata. Materiale di approfondimento condiviso in Classroom. Disegno a mano libera e tecnico manuale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una valutazione delle tavole di disegno.

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LEZIONE/PROGETTO: I PARCHI URBANI CONTEMPORANEI
In collegamento con l'argomento di Educazione Civica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Consolidare le conoscenze e competenze della progettazione architettonica.
Conoscere l'evoluzione storica dei giardini e dei parchi pubblici, dalle tipologie storiche a quelle contemporanee.
Comprendere i principi di progettazione urbana e degli spazi pubblici in relazione alla funzione sociale e ricreativa.
Comprendere i principi del parco pubblico moderno e conoscere l'opera di Roberto Burle Marx, con attenzione a estetica, funzionalità e sostenibilità.
Progettare spazi aperti funzionali, accessibili e sicuri, integrando un bar/ristoro vicino al polo scolastico.
Applicare principi di sostenibilità e criteri di rigenerazione urbana per valorizzare spazi pubblici esistenti.
Promuovere la rigenerazione urbana valorizzando spazi pubblici esistenti.
Sviluppare capacità di rappresentazione grafica e modellazione (planimetrie, sezioni, prospetti, schizzi a mano libera, modelli fisici o digitali).

CONTENUTI DEL MODULO

Evoluzione storica: giardini rinascimentali, barocchi, romantici.
Sviluppo del parco pubblico moderno nel XIX secolo: funzione sociale e fruizione collettiva.
Parco contemporaneo: multifunzionale, sostenibile, fruibile e integrato nel contesto urbano.
Analisi di casi studio: Parc de la Villette (Parigi), Superkilen Park (Copenaghen), Parco Biblioteca degli Alberi (Milano). Houtan Park (Shanghai)
Laboratorio di progetto: ideazione di un piccolo parco urbano o area verde scolastica con planimetria, prospetto e concept visivo.

Analisi del sito: contesto urbano, flussi pedonali, accessibilità e vincoli del polo scolastico.
Principi progettuali: relazione tra percorsi, verde e architetture; comfort e accessibilità, (Legge 13/89).
Aspetti estetici e sostenibili: materiali, arredo urbano, illuminazione, piantumazioni, integrazione con l'ambiente.
Rappresentazione grafica: planimetrie, sezioni, prospetti, schizzi a mano libera, eventuali modelli fisici o digitali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre – Maggio 2026 . n. 18 ore. La consegna del progetto definitivo (seconda valutazione) è prevista oltre il 15 maggio 2026.

METODI E STRUMENTI

Spiegazione/lezione frontale e partecipata attraverso presentazioni e video con l'utilizzo della Lim/videoproiettore. Materiale di approfondimento condiviso in Classroom. Disegno tecnico manuale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Voto relativo alla ricerca preliminare e tutti gli elaborati tecnico/pratici realizzati a mano libera (schizzi ex-tempore con planimetria, piante, prospetti e sezioni.
1 Voto relativo al progetto definitivo, relazione illustrativa di progetto e alla resa degli elaborati. (La data della seconda valutazione è prevista oltre il 15 maggio 2026)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):
Si fa riferimento alla griglia della materia adottata dal dipartimento e inserita nel PTOF e alla griglia di valutazione della seconda prova Esame di Stato (per la prova di recupero della prima simulazione)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
(1° 2° 3° 4° e 5° anno)

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VALUTAZIONE	VOTO
Rifiuto delle prove.	Rifiuto dell'interrogazione; compito in bianco; mancata consegna.		Nullo	2
Lacunose e non pertinenti.	Rappresenta semplici conoscenze con gravissimi errori nella tecnica grafica, evidenti carenze sulle conoscenze teoriche, utilizza il lessico specifico in modo non appropriato.	Non sa operare con la strumentazione tecnica anche se guidato. Commette le operazioni anche con gravi errori nella rappresentazione.	Gravissimo	3
Frammentarie e molto lacunose.	Rappresenta talvolta conoscenze dei metodi di rappresentazione con errori nella restituzione grafica, utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera scelte e sintesi tecnico-grafiche errate.	Gravemente insufficiente	4
Parziali e non sempre corrette.	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore nella restituzione grafica in contesti semplici. Utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso.	Opera applicando tecniche grafico-rappresentative parziali e sintesi imprecise.	Insufficiente	5
Essenziali nei contenuti.	Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dal docente nella verifica.		Sufficiente	6
Complete dei contenuti, anche con lievi imprecisioni.	Espone correttamente le conoscenze nell'uso dei metodi di rappresentazione grafica di media complessità; applica procedimenti corretti; utilizza correttamente il lessico specifico.	Esegue correttamente tecnico-grafiche corrette ed autonome.	Discreto	7
Complete dei contenuti e sicure.	Espone correttamente e con autonomia le conoscenze dei metodi di rappresentazione grafica. Applica procedimenti grafici in situazioni complesse ed articolate.	Opera autonomamente anche in sintesi nell'applicazione dei metodi tecnico-grafici anche in situazioni mediamente complesse.	Buono	8
Complete, sicure ed articolate nei contenuti.	Espone in modo corretto ed articolato le conoscenze tecnico-grafiche riferite a contesti complessi. Applica i metodi di rappresentazioni con buona autonomia e competenza.	Opera autonomamente anche e sintesi nelle applicazioni tecnico-grafiche in situazioni complesse.	Ottimo	9
Complete, ricche, rielaborate ed approfondite nei contenuti.	Raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati dal docente nella verifica.		Eccellente	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Classe 5AL Architettura e Ambiente Candidato.....

Indicatori	Descrittori	Punti	Punti
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	-Non presenta conoscenze dei modelli di studio di riferimento. Non applica le abilità di rielaborazione/trasformazione/ ideazione del prodotto. L'organizzazione e la definizione delle fasi progettuali, le rappresentazioni grafiche e la presentazione degli elaborati sono scarse.	1 - 2	
	-Conosce in modo parziale i modelli di studio e di riferimento. Applica in modo incompleto e disordinato le abilità di rielaborazione/trasformazione/ideazione. L'organizzazione e la definizione delle fasi progettuali, le rappresentazioni grafiche e la pecentazione degli elaborati sono incompleti.	3	
	-Conosce i modelli di studio e di riferimento. Applica in modo corretto e appropiato le abilità di rielaborazione/trasformazione/ideazione. L'organizzazione e la definizione delle fasi progettuali, le rappresentazioni grafiche e la presentazione degli elaborati sono corretti.	4	
	-Ha dimostrato di saper organizzare il percorso progettuale gestendo con autonomia e originalità le varie fasi del progetto. Presenta riferimenti espliciti a modelli di studio. Rielabora/trasforma e rappresenta in modo corretto e preciso.	5 - 6	
PERTINENZA E CORRENZA CON LA TRACCIA	-Analizza e applica gli spunti forniti dalla traccia in modo parziale. L'interpretazione delle richieste è inadeguata.	1	
	-Analizzare il testo della traccia in modo corretto. Applica le procedure con sufficienti abilità.	2	
	-Analizza adeguatamente il testo della traccia. Le procedure nelle varie fasi sono applicate in modo corretto e dettagliato.	3	
	-Esaustive e complete le richieste della traccia risolte con abilità e originalità procedurale. Approfondite e soddisfacenti le soluzioni adottate.	4	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	-Non usa in maniera corretta il linguaggio grafico/espressivo e tecnico/grafico. L'uso degli strumenti tradizionali e multimediali è carente.	1	
	-Usa in maniera parzialmente corretta il linguaggio grafico/espressivo e tecnico/grafico. L'uso degli strumenti tradizionali e multimediali è incompleto o approssimato.	2	
	-Usa in maniera corretta il linguaggio grafico/espressivo e tecnico/grafico. L'uso degli strumenti tradizionali e multimediali è corretto.	3	
	-Usa il linguaggio grafico/espressivo e tecnico/grafico in modo disinvolto e consapevole sia con gli strumenti tradizionali che multimediali.	4	
AUTONOMIA E ORIGINALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	-Poco originale l'idea di progetto. Forma/funzione e materiali sono analizzati e utilizzati in modo casuale. Poco espliciti i codici di comunicazione visiva.	1	
	-Opera in modo personale presentando un'idea di progetto originale ma non approfondita. Forma/funzione e materiali sono soddisfacenti. Adeguati i codici di comunicazione visiva.	2	
	-Opera in modo personale e propone un'idea originale ricca di spunti teorici, qualità funzionali e corretto uso dei materiali. Il progetto presenta in modo completo i codici di comunicazione visiva.	3	
INCISIVITA' ESPRESSIVA	-La presentazione e l'organizzazione del materiale è confusa. La comunicazione è casuale. Parziale la comunicazione dell'iter di progetto.	1	
	-La presentazione e l'organizzazione del materiale è adeguata. La comunicazione è corretta. L'iter di progetto anche se non definito è interpretebile.	2	
	-La presentazione e l'organizzazione del materiale prodotto è completa e soddisfacente. L'intero iter progettuale è stato suddiviso per fasi con didascalie esplicative che giustificano le scelte operate.	3	
PUNTEGGIO TOTALE	...../ 10	...../ 20	

Data.....

Firma Presidente.....

FirmeCommissari..... ....

....

Cittadella, 07/05/2026

La prof.ssa:

I rappresentanti degli studenti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. **Materia Scienze Motorie e Sportive**

Classe 5 Sezione AL

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi;
Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Essere in grado di svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva e organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extrascuola.

CONTENUTI DEL MODULO

Le regole, gli elementi base (fondamentali individuali e di squadra) e parziale acquisizione delle capacità tecniche e tattiche degli sport praticati (pallavolo, calcio a 5, pickleball, basket, baseball).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo e Secondo periodo, 20 ore.

METODI E STRUMENTI

I metodi e le strategie didattiche sono stati scelti di volta in volta a seconda dei contenuti da trattare, delle caratteristiche degli allievi e delle dinamiche di gruppo che si sono stabilite nella classe, in generale si è cercato di favorire un'atmosfera che: incoraggi ad essere attivi, favorisca la natura personale dell'apprendimento, riconosca il diritto all'errore, incoraggi la fiducia in sé, dia la certezza di essere accettati e rispettati, faciliti la scoperta. Orientativamente sono stati utilizzati metodi Globale/analitico (per parti) misti: globale per contestualizzare il compito motorio e favorire la formazione dell'immagine mentale completa, analitico per semplificare e facilitare l' apprendimento e il consolidamento dello stesso, permettendo agli alunni di concentrarsi su un numero minore di aspetti dello stesso compito.
E' stato proposto l' Insegnamento interattivo nelle situazioni operative che richiedevano un particolare controllo per motivi di sicurezza; l' Insegnamento fra compagni per favorire le relazioni e sviluppare autonomia e responsabilità, per sviluppare capacità di analisi personale dell'errore, presupposto importante in un percorso che miri all' autovalutazione; l'insegnamento per compiti o a stazioni nei casi in cui sono state affrontate contemporaneamente più attività all'interno della stessa lezione l'apprendimento cooperativo che, oltre a rendere gli allievi protagonisti attivi del loro processo didattico, offre l'opportunità di apprendere anche abilità di tipo sociale (di ascolto, di risoluzione di conflitti, di aiuto ed incoraggiamento, di rispetto del proprio turno, di discutere idee e non le persone); le strategie cognitive (libera esplorazione e scoperta guidata) per sviluppare autonomia e favorire un maggiore coinvolgimento cognitivo e motivazionale, sollecitando negli allievi la ricerca e l'elaborazione autonoma di risposte alle situazioni proposte e favorendo un apprendimento di tipo creativo e divergente. Gli strumenti che sono stati utilizzati sono prevalentemente i piccoli e grandi attrezzi presenti nella palestra.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova pratica nel secondo periodo
Esonerati prove orali e/o con approfondimenti Powerpoint

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CONOSCERE IL PROPRIO CORPO E LE SUE MODIFICAZIONI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza di alcuni test per la misurazione del livello condizionale (mobilità / flessibilità / forza / efficienza fisica / resistenza / velocità);
conoscenza della tecnica esecutiva degli esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte;
conoscenza delle modalità esecutive della tecnica dello stretching;
essere in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale. Avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica. Saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

CONTENUTI DEL MODULO

Test: forza arti inferiori (plank, squat), forza arti superiori (piegamenti sulle braccia); velocità sui 80 mt; test navetta; resistenza (test di cooper); flessibilità rachide.
Forza: esercizi per l'incremento della forza degli arti superiori ed inferiori, del tratto addominale e dorsale (in circuito, individuale ed coppie) a carico naturale e con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi.
Resistenza: corsa a tempo con variazioni di velocità, ritmo, pause recupero, circuit training , giochi misti.
Mobilità articolare: fasi e tecnica dello stretching, esercizi di stretching statico e dinamico, con e senza attrezzi, individualmente ed a coppie.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo e Secondo periodo, 20 ore.

METODI E STRUMENTI

I metodi e le strategie didattiche sono stati scelti di volta in volta a seconda dei contenuti da trattare, delle caratteristiche degli allievi e delle dinamiche di gruppo che si sono stabilite nella classe, in generale si è cercato di favorire un'atmosfera che: incoraggi ad essere attivi, favorisca la natura personale dell'apprendimento, riconosca il diritto all'errore, incoraggi la fiducia in sé, dia la certezza di essere accettati e rispettati, faciliti la scoperta. Orientativamente sono stati utilizzati metodi Globale/analitico (per parti) misti: globale per contestualizzare il compito motorio e favorire la formazione dell'immagine mentale completa, analitico per semplificare e facilitare l' apprendimento e il consolidamento dello stesso, permettendo agli alunni di concentrarsi su un numero minore di aspetti dello stesso compito.
E' stato proposto l' Insegnamento interattivo nelle situazioni operative che richiedevano un particolare controllo per motivi di sicurezza; l' Insegnamento fra compagni per favorire le relazioni e sviluppare autonomia e responsabilità, per sviluppare capacità di analisi personale dell'errore, presupposto importante in un percorso che miri all' autovalutazione; l'insegnamento per compiti o a stazioni nei casi in cui sono state affrontate contemporaneamente più attività all'interno della stessa lezione l'apprendimento cooperativo che, oltre a rendere gli allievi protagonisti attivi del loro processo didattico, offre l'opportunità di apprendere anche abilità di tipo sociale (di ascolto, di risoluzione di conflitti, di aiuto ed incoraggiamento, di rispetto del proprio turno, di discutere idee e non le persone); le strategie cognitive (libera esplorazione e scoperta guidata) per sviluppare autonomia e favorire un maggiore coinvolgimento cognitivo e motivazionale, sollecitando negli allievi la ricerca e l'elaborazione autonoma di risposte alle situazioni proposte e favorendo un apprendimento di tipo creativo e divergente. Gli strumenti che sono stati utilizzati sono prevalentemente i piccoli e grandi attrezzi presenti nella palestra.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 prove pratiche nel primo periodo
2 prove pratiche nel secondo periodo
Esonerati prove orali e/o con approfondimenti Powerpoint

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Essere in grado di assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico-sportiva anche attraverso la conoscenza dei principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e dello sport.

CONTENUTI DEL MODULO

Endocrinologia e sport; il Doping; i principi fondamentali della sicurezza in palestra; il concetto di salute dinamica; i principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute; norme igieniche per la pratica sportiva (a scuola, in palestra, ecc.), Informazioni sulla prevenzione degli infortuni, assistenza preventiva.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo e Secondo periodo, trasversale alle lezioni.

METODI E STRUMENTI

I metodi e le strategie didattiche sono stati scelti di volta in volta a seconda dei contenuti da trattare, delle caratteristiche degli allievi e delle dinamiche di gruppo che si sono stabilite nella classe, in generale si è cercato di favorire un'atmosfera che: incoraggi ad essere attivi, favorisca la natura personale dell'apprendimento, riconosca il diritto all'errore, incoraggi la fiducia in sé, dia la certezza di essere accettati e rispettati, faciliti la scoperta. Orientativamente sono stati utilizzati metodi Globale/analitico (per parti) misti: globale per contestualizzare il compito motorio e favorire la formazione dell'immagine mentale completa, analitico per semplificare e facilitare l' apprendimento e il consolidamento dello stesso, permettendo agli alunni di concentrarsi su un numero minore di aspetti dello stesso compito.
E' stato proposto l' Insegnamento interattivo nelle situazioni operative che richiedevano un particolare controllo per motivi di sicurezza; l' Insegnamento fra compagni per favorire le relazioni e sviluppare autonomia e responsabilità, per sviluppare capacità di analisi personale dell'errore, presupposto importante in un percorso che miri all' autovalutazione; l'insegnamento per compiti o a stazioni nei casi in cui sono state affrontate contemporaneamente più attività all'interno della stessa lezione l'apprendimento cooperativo che, oltre a rendere gli allievi protagonisti attivi del loro processo didattico, offre l'opportunità di apprendere anche abilità di tipo sociale (di ascolto, di risoluzione di conflitti, di aiuto ed incoraggiamento, di rispetto del proprio turno, di discutere idee e non le persone); le strategie cognitive (libera esplorazione e scoperta guidata) per sviluppare autonomia e favorire un maggiore coinvolgimento cognitivo e motivazionale, sollecitando negli allievi la ricerca e l'elaborazione autonoma di risposte alle situazioni proposte e favorendo un apprendimento di tipo creativo e divergente. Gli strumenti che sono stati utilizzati sono prevalentemente i piccoli e grandi attrezzi presenti nella palestra.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta nel secondo periodo

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Relativamente alle griglie di valutazione, sono state adottate quelle approvate dal dipartimento di Scienze Motorie e presenti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Scienze motorie Prove pratiche /teoriche

VOTO	*CRITERI VALUTAZIONE Prove pratiche /teoriche*
2	· **Rifiuto di eseguire i test pratico/teorico;** · **Consegna della verifica scritta in bianco**
3	· Pesanti carenze di base nella maturazione psicomotoria che determinano la mancata acquisizione di elementi basilari di un gesto tecnico · Inesistente la conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
4	· Acquisizione frammentaria ed incompleta di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto · Scarsa e frammentaria conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
5	· Scarsa acquisizione di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto · Conoscenza teorica superficiale e generica, limitata agli elementi essenziali della disciplina
6	· **Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina:** · Le conoscenze tecniche risultano acquisite in misura tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto · Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti della disciplina
7	· Conoscenze acquisite in modo da acconsentire l'acquisizione di un gesto tecnico globalmente corretto, ma non sempre spontaneo · Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica
8	· Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto · Conoscenza teorica sicura e precisa nella maggior parte degli argomenti richiesta; uso della terminologia tecnica appropriata
9	· Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza · Conoscenza teorica completa su qualsiasi argomento, esposta con stile personale e con uso della terminologia appropriata
10	· **Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati:** · Acquisizione del gesto sportivo automatizzato, personalizzato, eseguito con naturalezza ed efficacia · Conoscenza teorica completa ed approfondita su tutti gli argomenti, esposta con capacità critica e di elaborazione originale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Scienze Motorie prova scritta/orale

INDICATORI	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
CHIAREZZA ESPOSITIVA e PERTINENZA DELLA RISPOSTA	0,6	1,2	1,8	2,4	3
CORRETTEZZA e COMPLETEZZA delle INFORMAZIONI	1	2	3	4	5
PROPRIETA' LINGUISTICA e USO del LINGUAGGIO SPECIFICO	0,4	0,8	1,2	1,6	2
PUNTEGGIO TOTALE			VOTO		

N.B

Si vuole evidenziare che per alcune valutazione pratiche si utilizzano delle griglie nazionali (spesso comunque adattate al contesto scolastico) proposte e aggiornate dal CONI. In queste griglie, ad una prestazione motoria oggettiva cronometrata o misurata dal docente, corrisponde una valutazione.

Cittadella, 03/05/2016

Il professore:

I rappresentanti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito Internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. **Materia Religione**

Classe Quinta Sezione A L

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La maturità umana e la sua relazione con le scelte valoriali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Riflettere sul concetto di maturità e orientarsi verso il superamento di atteggiamenti superficiali e comportamenti immaturi. Essere consapevoli dei condizionamenti che bloccano l'esercizio effettivo della libertà interiore.

CONTENUTI DEL MODULO

-la descrizione della personalità umana
-l'evoluzione della personalità secondo una traiettoria a tappe o stadi di sviluppo
-l'educazione alla responsabilità individuale e sociale come presupposto per la formazione di persone mature.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Ottobre-novembre: 6 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione interattiva e uso del dispositivo LIM

TIPO DI VERIFICHE

Domande rivolte al posto agli alunni e valutazione del grado di partecipazione attiva e di impegno dimostrato.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'amore come realizzazione personale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Divenire consapevoli del fatto che la religione non reprime il corpo e che la capacità di amare in modo oblativo segna il vertice della maturazione umana.
Gli studenti dovranno motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana dialogando in modo aperto, libero e costruttivo;

CONTENUTI DEL MODULO

- L'amore nel Nuovo Testamento: l'Inno alla carità di San Paolo.

- I vari tipi di amore secondo Eric Fromm
- La capacità di amore oblativo come vertice della maturazione umana

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Dicembre-febbraio: 6 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione interattiva e uso del dispositivo LIM

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Domande rivolte al posto agli alunni e valutazione del grado di partecipazione attiva e di impegno dimostrati e compilazione di questionari.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'arte della scelta

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Ascoltare le voci che ci si muovono dentro e spingono in direzioni diverse, talora opposte. Sviluppare consapevolezza e senso critico. Implementare la capacità di discernimento. Assumere un atteggiamento attivo difronte alle scelte che si prospettano. Coltivare la speranza.

CONTENUTI DEL MODULO

-Conoscersi per orientarsi. Il discernimento: le risorse interiori, le voci affidabili e quelle inaffidabili
-Creare e coltivare speranza attraverso:
-*Il controllo*, che ci consente di avere in mano la nostra vita e di poter decidere il nostro destino.
-*I valori*, che ci spingono a cercare qualcosa di importante per cui impegnarci, un miglioramento per cui valga la pena di lottare.
-*Le comunità* che ci fanno sentire di appartenere a un gruppo che dà a certe cose lo stesso valore che diamo noi, e si impegna al fine di ottenerle.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Marzo-aprile: 4 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione interattiva e uso del dispositivo LIM

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande rivolte agli alunni e valutazione del grado di partecipazione attiva e di impegno dimostrati, e compilazione di questionari.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il dibattito tra scienza e fede

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Confrontare la teoria creazionista e quella evoluzionista per coglierne i possibili punti di convergenza
Acquisire consapevolezza del fatto che la scienza non nega Dio e che il criterio di demarcazione tra proposizioni scientifiche e non scientifiche non coincide con il criterio di significatività.

CONTENUTI DEL MODULO

- Scienza e fede da Einstein a Fabiola Gianotti: posizioni di scienziati atei e credenti sui temi dell'evoluzionismo
- La natura procede per selezione ma anche per costruzione: il percorso evolutivo dal semplice al composto-complesso-organizzato.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Maggio : 2 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione interattiva e uso del dispositivo LIM

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Domande rivolte al posto agli alunni e valutazione del grado di partecipazione attiva e di impegno dimostrati e compilazione di questonari.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO
TITOLO DEL MODULO

L'ateismo nelle sue principali manifestazioni filosofiche

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il fenomeno dell'ateismo e le sue principali teorizzazioni. Confrontarsi con la visione atea dell'esistenza e con alcune sue possibili derive nichiliste. Valutare l'importanza del confronto con chi non crede nell'ottica del rispetto reciproco.

CONTENUTI DEL MODULO

-L'ateismo e le sue principali teorizzazioni
-Marx
-Feuerbach
-Nietzche e la volontà di potenza

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Maggio: 2 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione interattiva e uso del dispositivo LIM

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Domande rivolte agli alunni e valutazione del grado di partecipazione attiva e di impegno dimostrati e compilazione di questonari. Riflessione personale condivisa sui testi assegnati.

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il concetto di Dio nella teologia ebraica, protestante e cattolica del secondo '900

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i contenuti principali del messaggio cristiano e possedere alcune nozioni sul concetto di Dio come è andato maturando alla luce degli eventi che hanno segnato il '900.

CONTENUTI DEL MODULO

-Il concetto di Dio dopo Auschwitz
-Quale Dio? Dall'idolo metafisico al Dio sofferente.
- Onnipotenza e fragilità di Dio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Maggio-giugno: 2 ore

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Domande rivolte agli alunni e valutazione del grado di partecipazione attiva e di impegno dimostrati e compilazione di questonari. Riflessione personale condivisa sui testi assegnati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Giudizio	Voto	Indicatori
OTTIMO	10	Ottimo impegno e partecipazione attiva e propositiva. Capacità di dialogo e confronto con posizioni etiche e religiose differenti. Rielaborazione accurata e personale delle conoscenze. Ha maturato un adeguato senso critico e una capacità di riflessione etico valoriale.
DISTINTO	9	Molto buoni l'impegno, la partecipazione ed il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di trasferire alla quotidianità ed attualità le conoscenze acquisite.
BUONO	8	Buono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Buono il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di elaborare un pensiero personale sulle tematiche affrontate.
DISCRETO	7	Discreto l'impegno ed adeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Discreta l'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE	6	Sufficiente l'impegno e il raggiungimento minimo di conoscenze ed abilità. Discontinua collaborazione. Parziale acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
NON SUFFICIENTE	5	Insufficiente impegno e scarsa disponibilità al dialogo educativo. Inadeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità minime.

Cittadella, 15/05/2026

Il professore:

I rappresentanti di classe

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE V AL Indirizzo Architettura e Ambiente n. ore 40

Nucleo concettuale COSTITUZIONE

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL VALORE DELLA COSTITUZIONE - INTEGRAZIONE EUROPEA: L'ONU

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale.	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella Costituzione. Riconoscere che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica è indicatore significativo della democrazia. Riconoscere il valore dell'Unione Europea come comunità di stati uniti da storia e cultura comuni e arricchiti dalle reciproche differenze e valorizzare la propria identità culturale. Conoscere l'interdipendenza tra le diverse realtà sociali e comprenderne l'inevitabilità.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	h
Costituzione italiana Art. 7: Patti lateranensi e revisione del 1984. Tappe dell'integrazione europea.	STORIA	3
L'Unione Europea. l'ONU, la NATO e altre organizzazioni internazionali A scuola di legalità:lezione spettacolo Ti racconto le mafie a cura di Teatro Bresci.	ITALIANO	4
Art. 1,4 e 36-37, 39-40, 51 (lettura e commento); significato di "fondata sul lavoro"; Statuto dei Lavoratori (art. 18 e Legge Biagi); funzione dei contratti collettivi nazionali; tutela del lavoro, flessibilità, precarietà (significato); Pari Opportunità (quote rosa e soffitto di cristallo).	FILOSOFIA	2
Art 3 e Art 37 PARITA' DI GENERE (British suffragists) Lettura brani da: Mary Wollenstonecraft, "A Vindication of the rights of Woman". Storia del movimento delle suffragette in Inghilterra; cenni biografici alla vita di E. Pankhurst.	INGLESE	3

METODI E STRUMENTI

Brainstorming-Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe.
Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LIBERAMENTE RESPONSABILI

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali. Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese nel rispetto del patrimonio culturale. Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale.	Conoscere il valore dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità, pilastri che sorreggono la convivenza civile. Conoscere alcuni problemi esistenziali e politici, morali, sociali e scientifici che toccano la dignità della persona per partecipare al dibattito culturale Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	h
La carta dei diritti umani Uno dei seguenti argomenti a scelta 1) Art 6 della costituzione tutela delle minoranze linguistiche 2) Art 37 PARITA' DI GENERE (Es British suffragists) Reading Comprehension sui temi proposti e traduzione dei documenti.	ITALIANO	1
La questione della tolleranza; l'art. 8 della Costituzione; introduzione al testo di Mill (I comportamenti autolesionistici nello Stato liberale); il "Paradosso della tolleranza" (Popper, Rawls). Discussioni su casi specifici.	FILOSOFIA	3
Educazione alla salute: cenni di endocrinologia, doping. Codice WADA, lista anti-doping, sostanze vietate e non soggette a restrizione. Riflessione sui rischi per la salute legati all'uso di sostanze dopanti e sul rispetto delle regole nello sport.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4
La Donna nel Futurismo. Il "Manifesto della Donna" e il "Manifesto della Lussuria" di Madame de Saint-Point in risposta al "Manifesto del Futurismo" di Filippo Tommaso Marinetti. Discorso su mascolino e femminino, libertà di espressione, libertà di genere e identità sessuale all'alba del XX secolo.	STORIA DELL'ARTE	2

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe. Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

TUTELA DEL PATRIMONIO DELL'ARTE

OBIETTIVO DEL MODULO (abilità, conoscenze)

Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali. Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. -Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese nel rispetto del patrimonio culturale -Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale.	Conoscere come operare a favore di uno sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	h

La Biennale di Venezia. Approfondimento sull'istituzione e indagine dettagliata dei padiglioni nazionali, a seguito dell'uscita didattica a Venezia per la visita della "Biennale Architettura" del 2025. Identità nazionale e statuale e sua manifestazione nel contesto artistico internazionale.	STORIA DELL'ARTE	2

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe.
Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.
Uscita didattica, ricerca individuale delle informazioni tramite la rete, l'AI, la bibliografia cartacea. Utilizzo della fotocamera o del proprio smartphone per documentare il padiglione nazionale e il suo allestimento per la Biennale Architettura 2025.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ECOSOTENIBILITA'

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Conoscere come rispettare l'ambiente, curarlo conservarlo migliorarlo assumendo il principio di responsabilità.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	h
EDUCAZIONE AMBIENTALE: fonti di energia e vari tipi di inquinamento; lotta al cambiamento climatico. Danni ambientali causati dall'IA.	FISICA	3
Discipline Arch. : Architettura sostenibile e riutilizzo del suolo; Laboratorio di Arch.: Gli artt. 9 e 44 della Costituzione. Tutela del paesaggio, il razionale utilizzo del suolo e rigenerazione urbana: consumo di suolo e riciclo di fabbricati. Agenda 2030: Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e Strategie per il suolo UE.	DISCIPLINE E LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE	3 10

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.
Lezione partecipata, presentazioni e video, Lim/videoproiettore, PC, tablet e smartphone Materiale di approfondimento condiviso in Classroom. Cooperative learning per ricerca di gruppo.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE

5 ° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO:

GENERAZIONE DIGITALE RESPONSABILE

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

Mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Esercitare le azioni in linea con i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. -Agire in rete usando tecnologie digitali in modo da evitare i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; Agire in rete in modo da proteggere sé e gli altri eventuali pericoli in ambienti digitali.	Modalità appropriate di comunicazione e interazione, informazione e partecipazione Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. Come utilizzare le risorse della rete per esprimersi e informarsi in modo consapevole.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	h

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione adottata, come inserita nel PTOF, è la seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE: _____ STUDENTE: _____

ARGOMENTI	NON RAGGIUNTO	QUASI RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Conoscenza, riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea e delle Nazioni Unite). Legalità, regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Conoscenza di problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.	3-4 Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	5-5,5 Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	6-6,5 Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	7-8 Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	9-10 Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	3-4 Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	5-5,5 Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	6-6,5 Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	7-8 Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	9-10 Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È In grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.
CITTADINANZA DIGITALE Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza.	3-4 Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	5-5,5 Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	6-6,5 Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	7-8 Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	9-10 Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È In grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.
Voto complessivo:					

Cittadella, _____ Prof./ssa: _____

Cittadella, 14-05-'26 Prof./ssa:

Gli studenti: